

Comune di Arco



RENDICONTO DELLA GESTIONE 2022
Relazione della Giunta comunale sulla gestione

Indice generale

La relazione al rendiconto.....	1
Introduzione.....	1
Quadro normativo di riferimento.....	4
Criterio generale di attribuzione dei valori contabili.....	5
Le variazioni di bilancio.....	6
Il risultato di amministrazione.....	9
Analisi delle entrate.....	12
Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.....	14
Trasferimenti correnti.....	16
Entrate extratributarie.....	18
Entrate in conto capitale.....	20
Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	22
Accensione di prestiti.....	23
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.....	25
Le missioni e i programmi.....	26
Prospetto economico riepilogativo delle missioni.....	27
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	29
Programma 1 - Organi istituzionali.....	29
Programma 2 - Segreteria generale.....	31
Programma 10 - Risorse umane.....	40
Missione 2 - Giustizia.....	43
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza.....	44
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio.....	45
Programma 1- Istruzione pre-scolastica.....	45
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali.....	47
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	51
Missione 7 - Turismo.....	53
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	54
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.....	56
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità.....	60
Missione 11 - Soccorso civile.....	62
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	63
Missione 13 - Tutela della salute.....	67

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività.....	68
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....	70
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.....	71
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche.....	73
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali.....	75
Missione 19 - Relazioni internazionali.....	76
Missione 20 - Fondi e accantonamenti.....	77
Programma 1 -Fondo di riserva.....	77
Programma 2 -Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	77
Programma 3 -Altri fondi.....	77
Missione 50 - Debito pubblico.....	79
Programma 2 -quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari.....	79
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie.....	80
Analisi della spesa.....	81
La spesa corrente.....	83
La spesa in conto capitale.....	87
La spesa per incremento di attività finanziarie.....	91
La spesa per rimborso di prestiti.....	93
La spesa per chiusura di anticipazioni dal Tesoriere.....	94
Il Personale.....	95
Grado di realizzazione delle previsioni di entrata.....	104
Parte Entrata.....	104
Parte Spesa.....	105
Il risultato della gestione di competenza.....	106
La gestione e il fondo di cassa.....	108
La gestione dei residui.....	110
Analisi delle missioni in rapporto ai titoli di spesa.....	112
Il fondo crediti di dubbia esigibilità.....	117
I vincoli in materia di finanza pubblica.....	121
Attestazione dei pagamenti dopo la scadenza e indicatore di tempestività dei pagamenti.....	122
Il conto economico.....	125
Lo stato patrimoniale.....	127
Relazione sulla gestione al Conto economico e allo Stato Patrimoniale al 31.12.2022.....	130
Gli obblighi di contabilità economico-patrimoniale.....	130
Nota integrativa al bilancio al 31/12/2022.....	134
CONTO ECONOMICO.....	135
Componenti positivi della gestione.....	136
Componenti negativi della gestione.....	138
Saldo gestione ordinaria.....	142

Gestione finanziaria.....	142
Rettifiche di valore di attività finanziarie.....	144
Gestione straordinaria.....	144
Imposte.....	146
Risultato d'esercizio.....	146
STATO PATRIMONIALE.....	148
Crediti vs lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione.....	149
Immobilizzazioni.....	150
Immobilizzazioni immateriali.....	150
Immobilizzazioni materiali.....	151
Immobilizzazioni finanziarie.....	153
Attivo circolante.....	155
Rimanenze.....	155
Crediti.....	155
Disponibilità liquide.....	158
Ratei e risconti attivi.....	158
Patrimonio netto.....	159
Fondi per rischi e oneri.....	161
Trattamento di fine rapporto.....	161
Debiti.....	161
Ratei e risconti passivi.....	163
Conti d'ordine.....	163
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	164
Destinazione del risultato d'esercizio.....	165
Elenco degli enti e organismi strumentali e delle partecipazioni.....	166
Esiti della varifica crediti/debiti con enti strumentali e società partecipate.....	168
Le spese di rappresentanza.....	170
L'equilibrio di bilancio.....	171
Conclusioni.....	174

Indice delle tabelle

Tabella 1: Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.....	9
Tabella 2: Somme accantonate, vincolate e destinate.....	11
Tabella 3: Grado di accertamento delle entrate.....	12
Tabella 4: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative.....	14
Tabella 5: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti.....	16
Tabella 6: Grado di accertamento delle entrate extratributarie.....	18
Tabella 7: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale.....	21
Tabella 8: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	22
Tabella 9: Grado di accertamento delle entrate per accensione di prestiti.....	23
Tabella 10: Grado di accertamento delle entrate per anticipazioni.....	25
Tabella 11: Prospetto economico riepilogativo delle missioni.....	27
Tabella 12: Prospetto economico della Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	29
Tabella 13: Prospetto economico della Missione 2 - Giustizia.....	43
Tabella 14: Prospetto economico della missione Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza.....	44
Tabella 15: Prospetto economico della Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio.....	45
Tabella 16: Prospetto economico della Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	47
Tabella 17: Prospetto economico della Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	51
Tabella 18: Prospetto economico della Missione 7 - Turismo.....	53
Tabella 19: Prospetto economico della Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	54
Tabella 20: Prospetto economico della - Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.....	56
Tabella 21: Prospetto economico della Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità.....	60
Tabella 22: Prospetto economico della Missione 11 - Soccorso civile.....	62
Tabella 23: Prospetto economico della Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	63
Tabella 24: Prospetto economico della Missione 13 - Tutela della salute.....	67
Tabella 25: Prospetto economico della Missione 14 - Sviluppo economico e competitività.....	68
Tabella 26: Prospetto economico della Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....	70

Tabella 27: Prospetto economico della Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca...	71
Tabella 28: Prospetto economico della Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	
.....	73
Tabella 29: Prospetto economico della Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali.....	75
Tabella 30: Prospetto economico della Missione 19 - Relazioni internazionali.....	76
Tabella 31: Prospetto economico della missione 20 - Fondi e accantonamenti.....	77
Tabella 32: Prospetto economico della missione - 50 Debito pubblico.....	79
Tabella 33: Prospetto economico della missione 60 - Anticipazioni finanziarie.....	80
Tabella 34: Analisi della spesa per titoli.....	81
Tabella 35: Prospetto economico della spesa corrente per macroaggregati.....	84
Tabella 36: La spesa corrente per missioni.....	85
Tabella 37: Prospetto economico della spesa in conto capitale per macroaggregati.....	88
Tabella 38: La spesa in conto capitale per missioni.....	89
Tabella 39: Prospetto economico della spesa per incremento di attività finanziarie per macroaggregati.....	92
Tabella 40: Prospetto economico della spesa per rimborso di prestiti per macroaggregati.....	93
Tabella 41: Prospetto economico della spesa per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere per macroaggregati.....	94
Tabella 42: Dipendenti in servizio.....	97
Tabella 43: Grado di realizzazione delle previsioni di entrata.....	104
Tabella 44: Il risultato della gestione di competenza.....	107
Tabella 45: La gestione di cassa e il grado di realizzo.....	109
Tabella 46: Fondo di cassa.....	109
Tabella 47: Residui attivi.....	111
Tabella 48: Residui passivi.....	111
Tabella 49: Conto economico.....	126
Tabella 50: Stato patrimoniale attivo.....	128
Tabella 51: Stato patrimoniale passivo.....	129
Tabella 52: Equilibrio economico-finanziario.....	173

La relazione al rendiconto

Introduzione

Per il Rendiconto della gestione si applicano le disposizioni in materia di armonizzazione contabile di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recepito con la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18. Sulla base di tale disciplina normativa, il rendiconto della gestione comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Il Conto del Bilancio.

In tale documento sono riportati gli elementi contabili fondamentali di natura finanziaria che permettono di comprendere l'andamento della gestione, dalle previsioni definitive di bilancio, alle riscossioni e pagamenti, all'ammontare degli accertamenti e degli impegni, agli scostamenti che si sono avuti quali differenza fra le entrate previste e quelle accertate e le spese previste e quelle impegnate; il tutto distinto per la gestione di competenza e per quella dei residui. Il Conto del bilancio è redatto secondo lo schema contabile armonizzato (Allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.). In calce viene riportata anche la tabella dei parametri di rilevazione delle condizioni di deficitarietà prevista quale allegato al rendiconto dall'art. 227 del D.Lgs. 267/2000 e redatta secondo quanto stabilito dal decreto 18/02/2013. Al conto del bilancio è allegato inoltre l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo, così come stabilito dall'art. 11 punto 4 lettera m) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.

La contabilità economico patrimoniale (Conto economico e Stato patrimoniale)

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale si affianca alla contabilità finanziaria (la quale costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria) per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria), in particolare al fine di predisporre il conto economico con lo scopo di rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, nonché consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);

A tal fine sono stati applicati:

- il Piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6, al D.Lgs. n.118/11;

- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1, al D.Lgs. n. 118/11;
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, al D.Lgs. n. 118/11, con particolare riferimento al Principio n. 9, concernente “L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata”.

La contabilità economico-patrimoniale è tenuta mediante scritture in partita doppia, derivate per la maggior parte dalle scritture della contabilità finanziaria mediante l'utilizzo del Piano dei conti economico e del Piano dei conti patrimoniale e dell'apposita matrice di correlazione, oltre che con scritture di integrazione e rettifica per rilevare i fatti di natura economica e patrimoniale che la contabilità finanziaria non considera.

Allegati al rendiconto.

Costituiscono inoltre allegati al rendiconto, secondo quanto stabilito della'art. 227 del D.Lgs. 267/2000 e dall'art. 11 punto 4 del D.Lgs. 118/2011 e ss. mm.:

- a) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;
- b) il prospetto riepilogativo degli incassi e pagamenti per codice Siope;
- c) gli eventuali crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- d) la presente Relazione sulla gestione della Giunta comunale;
- e) la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- f) la deliberazione di verifica della salvaguardia degli equilibri generali di bilancio;
- g) le eventuali deliberazioni di riconoscimento dei debiti fuori bilancio approvate nel corso dell'esercizio;
- h) il prospetto riportante i proventi dei beni di uso civico amministrati dal comune e la loro destinazione;
- i) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto del Comune e dei soggetti facenti parte del gruppo “amministrazione pubblica” relativi al penultimo esercizio cui si riferisce il bilancio di previsione; documenti che sono allegati al rendiconto qualora non integralmente pubblicati sui siti internet indicati.

La Relazione sulla gestione della Giunta comunale: si tratta di un documento illustrativo della gestione del Comune, nonché di eventuali fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni altra informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. Per la sua redazione non è previsto uno specifico modello anche se l'art. 11 punto 6 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. fornisce delle indicazioni rispetto al suo contenuto. Come ormai consuetudine si è scelto di mettere a disposizione del Consiglio comunale un'ampia gamma di informazioni e un'analisi dettagliata della gestione nei suoi vari aspetti, sia tramite la rilettura e la riaggregazione dei dati contabili della gestione finanziaria, sia con un'analisi descrittiva dei fatti più rilevanti e degli elementi di maggiore interesse. In particolare viene posto l'accento sul risultato di amministrazione sulla base delle risultanze e delle componenti che si desumono dagli schemi contabili, disaggregando la gestione corrente della competenza, la gestione straordinaria, sempre della competenza, e la gestione dei

residui; mettendo in risalto i risultati più significativi e determinando, per ognuna di tali gestioni, l'ammontare dell'avanzo conseguito quale componente dell'avanzo di amministrazione complessivo, oltre che ad indicare, in apposito prospetto le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'anno precedente e al 31 dicembre dell'anno di riferimento del rendiconto.

Per le entrate, accanto ai dati contabili ripresi dal conto del bilancio, viene esposta, per ogni Titolo di bilancio, un'analisi descrittiva della dinamica delle varie entrate e degli elementi maggiormente significativi.

La redazione del rendiconto è sicuramente lo strumento più importante di controllo interno del Comune che vede il coinvolgimento di tutta la struttura dell'ente in stretto raccordo con gli organi di indirizzo politico e di revisione contabile. Da qui l'attenzione della presente relazione a rinforzare i contenuti del controllo riportando un ampio spettro di strumenti previsti dalla normativa anzidetta quali analisi sullo stato di attuazione dei programmi, tabelle economico finanziare, prospetti dimostrativi dei risultati di amministrazione, piani degli indicatori e indici di bilancio, attestazioni sui risultati di gestione, al fine di offrire un quadro d'insieme nell'intento di garantire nel tempo una gestione più efficiente, efficace ed economica possibile dell'azione amministrativa e dei servizi erogati.

Nell'ambito di ogni Missione di spesa vengono riportate le risultanze dei vari Programmi di spesa sia riprendendo i dati contabili del conto del bilancio sia con una parte descrittiva nella quale sono sinteticamente evidenziati i risultati conseguiti per il 2022 in rapporto alle Misure operative contenute nel Documento Unico di Programmazione (DUP) e relativa Nota di Aggiornamento 2022-2024. Tutto ciò costituisce un'analisi sullo Stato di Attuazione dei Programmi per l'anno 2022, quale forma di controllo strategico posta in capo all'amministrazione a decorre dall'esercizio 2018.

Per la spesa viene fornita un'analisi suddivisa fra i vari titoli della spesa (spesa corrente, spesa in conto capitale, per incremento di attività finanziarie, per rimborso prestiti e per chiusura dell'anticipazione con il tesoriere.

Fra le entrate e le relative spese per anticipazioni dal tesoriere vengono riportati i prospetti delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sulle apposite poste di bilancio, evidenziando l'utilizzo medio e massimo nel corso dell'anno, così come previsto dall'art. 11 punto 6 lettera f) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. Nel 2022 non vi sono state movimentazioni al riguardo.

Uno specifico capitolo è dedicato al personale nel quale, come per gli anni scorsi, viene offerta una disaggregazione dei dati contabili nelle varie componenti che caratterizzano tale spesa. Vengono pure proposti alcuni dati quantitativi riguardanti la dotazione organica del personale e alla sua composizione oltre ad evidenziare i risultati ottenuti in rapporto a quelli che sono vincoli posti in materia di personale dalle norme vigenti e dal protocollo d'intesa sulla finanza locale.

Sempre per la spesa viene infine data evidenza del risultato della gestione di competenza, di quella dei residui e del fondo di cassa.

Il prospetto riportante i dati del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) è inserito nel conto del bilancio. Nella relazione è riportato un apposito paragrafo nel quale viene data evidenza dei criteri e delle modalità utilizzate per la costituzione del fondo e il suo accantonamento nel risultato di amministrazione.

Nella relazione sono altresì riportati:

- l'attestazione dei pagamenti del 2022, relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 41 del DL 66/2014 e dell'art. 9 del DPCM 22/9/2014, sottoscritto dal rappresentante dell'ente e dal responsabile del servizio finanziario;
- l'elenco degli enti e organismi strumentali e l'elenco delle partecipazioni societarie dirette con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate;
- l'elenco delle spese di rappresentanza.

Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta e questo sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche(..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali(..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);

- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

Le variazioni di bilancio

Viene riportato, anche in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 11 comma 6 lettera b), un prospetto con indicati gli estremi dei provvedimenti della variazioni di bilancio approvate nel corso del 2022, comprese quelle riguardanti il riacertamento dei residui al 31/12/2022, deliberate nel 2023.

ELENCO PRELEVAMENTI DAL FONDO DI RISERVA, STORNI DI FONDI E VARIAZIONI DI CASSA 2022

Descrizione	Prov. (*)	nr	data provv.	esecutività
VARIAZIONI AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022-2024 MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA (1° PROVVEDIMENTO)	GC	20	15/02/2022	15/02/2022
VARIAZIONI AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022-2024 MEDIANTE STORNI (2° PROVVEDIMENTO)	GC	32	01/03/2022	01/03/2022
VARIAZIONI AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022-2024 MEDIANTE STORNI (3° PROVVEDIMENTO).	GC	35	08/03/2022	08/03/2022
VARIAZIONI AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022-2024 MEDIANTE PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA (4° PROVVEDIMENTO)	GC	43	15/03/2022	15/03/2022
VARIAZIONI AL BILANCIO E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022-2024 MEDIANTE STORNI (5° PROVVEDIMENTO).	GC	47	22/03/2022	22/03/2022
VARIAZIONI AL BILANCIO E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022-2024 MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA (6° PROVVEDIMENTO)	GC	59	12/04/2022	12/04/2022
VARIAZIONI AL BILANCIO E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022-2024 MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA (7° PROVVEDIMENTO).	GC	76	10/05/2022	10/05/2022
VARIAZIONI AL BILANCIO E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022-2024 MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA (8° PROVVEDIMENTO).	GC	91	07/06/2022	07/06/2022
VARIAZIONI AL BILANCIO E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022-2024 MEDIANTE STORNI (9° PROVVEDIMENTO).	GC	102	28/06/2022	28/06/2022
VARIAZIONI AL BILANCIO E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022-2024 MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA (10° PROVVEDIMENTO).	GC	112	28/07/2022	28/07/2022
VARIAZIONI AL BILANCIO E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022-2024 MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA (12° PROVVEDIMENTO).	GC	118	09/08/2022	09/08/2022
VARIAZIONI AL BILANCIO E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022-2024 MEDIANTE STORNI (13° PROVVEDIMENTO).	GC	124	23/08/2022	23/08/2022
VARIAZIONI AL BILANCIO E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022-2024 MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA (14° PROVVEDIMENTO).	GC	138	13/09/2022	13/09/2022

VARIAZIONI AL BILANCIO E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022-2024 MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA (15° PROVVEDIMENTO).	GC	146	26/09/2022	26/09/2022
VARIAZIONI AL BILANCIO E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022-2024 MEDIANTE PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA (16° PROVVEDIMENTO).	GC	161	18/10/2022	18/10/2022
VARIAZIONI AL BILANCIO E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022-2024 MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA (17° PROVVEDIMENTO)	GC	172	08/11/2022	08/11/2022
MODIFICA AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022-2024 (19° PROVVEDIMENTO) A SEGUITO DELLA VARIAZIONE N. 4 (DI ASSESTAMENTO) AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 E APPROVAZIONE VARIAZIONI DI CASSA.	GC	182	29/11/2022	29/11/2022
VARIAZIONI AL BILANCIO E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022-2024 MEDIANTE STORNI E PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA (18° PROVVEDIMENTO).	GC	195	13/12/2022	13/12/2022
VARIAZIONI AL BILANCIO E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022-2024 MEDIANTE STORNI (19° PROVVEDIMENTO).	GC	209	20/12/2022	20/12/2022
VARIAZIONI AL BILANCIO E AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022-2024 MEDIANTE STORNI (20° PROVVEDIMENTO).	GC	227	27/12/2022	27/12/2022

ELENCO VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2022

Descrizione	Prov. (*)	nr	data provv.	esecutività
VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 (VARIAZIONE N. 1)	CC	24	28/04/2022	28/04/2022
MODIFICA AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022-2024 A SEGUITO DELLA VARIAZIONE N. 1 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 E APPROVAZIONE VARIAZIONI DI CASSA.	GC	80	17/05/2022	17/05/2022
VERIFICA DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO ESERCIZIO 2022 E VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE (ARTICOLI 193 E 175 COMMA 8 D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267).	CC	40	25/07/2022	25/07/2022
MODIFICA AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022-2024 (11° PROVVEDIMENTO) A SEGUITO DELLA VARIAZIONE N. 2 (DI ASSESTAMENTO) AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 E APPROVAZIONE VARIAZIONI DI CASSA.	GC	113	28/07/2022	28/07/2022
VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE E DEL PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022-2024 (VARIAZIONE N. 3).	GC	162	28/10/2022	28/10/2022
RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 162 DI DATA 28 OTTOBRE 2022 AVENTE AD OGGETTO: "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE E DEL PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022-2024 (VARIAZIONE N. 3)".	CC	55	22/11/2022	22/11/2022
VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 (VARIAZIONE N. 4).	CC	56	22/11/2022	22/11/2022
VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE E DEL PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022-2024 (VARIAZIONE N.5).	GC	181	29/11/2022	29/11/2022
MODIFICA AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022-2024 (19° PROVVEDIMENTO) A SEGUITO DELLA VARIAZIONE N. 4 (DI ASSESTAMENTO) AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 E APPROVAZIONE VARIAZIONI	GC	182	29/11/2022	29/11/2022

DI CASSA.				
RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 181 DI DATA 29 NOVEMBRE 2022 AVENTE AD OGGETTO: "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE E DEL PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022-2024 (VARIAZIONE N. 5)".	CC	59	28/12/2022	10/01/2023
ALTRE VARIAZIONI				
RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31/12/2022 AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 4, D.LGS. 118/2011 E CONTESTUALE E RELATIVA VARIAZIONE DI BILANCIO.	GC	78	30/05/2023	30/05/2023

* CC=Consiglio Comunale; GC=Giunta Comunale; DF=Responsabile Servizio Finanziario

Il risultato di amministrazione

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato, come di seguito riportato, non produce né produrrà nell'immediato effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione, aggiornamento e gestione delle previsioni di entrata e uscita relative al bilancio in corso. L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni non ancora manifestati e riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con tempestività e ricorrere, ove la situazione lo dovesse richiedere, all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dall'attuale quadro normativo.

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			7.941.792,04
Riscossioni	8.474.729,26	18.586.488,84	27.061.218,10 (+)
Pagamenti	5.823.785,21	20.973.547,69	26.797.332,90 (-)
Saldo di cassa al 31 dicembre			8.205.677,24 (=)
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00 (-)
Fondo di cassa al 31 dicembre			8.205.677,24 (=)
Residui attivi	15.274.080,35	11.207.447,15	26.481.527,50 (+)
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
Residui passivi	985.178,44	9.092.604,87	10.077.783,31 (-)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾			372.920,63 (-)
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾			4.282.834,40 (-)
Risultato di amministrazione al 31 dicembre (A) ⁽²⁾			19.953.666,40 (=)

Tabella 1: Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione

Nell'ambito del risultato di amministrazione così determinato, è opportuno tener conto anche delle quote accantonate, vincolate e destinate.

Le somme accantonate dell'avanzo di amministrazione riguardano:

- a) il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per € 2.226.120,00 di cui si rimanda allo specifico capitolo riguardo al calcolo e al dettaglio della sua composizione;
- b) la quota a finanziamento del Fondo di Trattamento di Fine Rapporto per il personale dipendente per € 880.949,39; tale fondo è stato calcolato al 31/12/2022 al netto della quota dovuta dall'INPS, gestione ex INADEL, per indennità premio di servizio e delle eventuali anticipazioni erogate ai dipendenti;
- c) il Fondo indennità di fine mandato per € 18.300,00;
- d) il Fondo rischi da contenzioso per l'importo di € 50.000, così quantificato prudenzialmente in quanto, a seguito dell'attività cognitoria delle vertenze e dei contenziosi in corso, non si ipotizzano contenziosi soccombenti per l'Amministrazione;
- e) il Fondo perdite società partecipate per l'importo di € 5.000;

Le somme vincolate per disposizioni di legge sono riferite a maggiori introiti della TARI, rispetto a quanto speso per il servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti, nel periodo 2013-2020. Complessivamente si tratta di € 169.627,33, che devono ancora essere rimborsati ai contribuenti attraverso il modello tariffario TARI nei prossimi anni.

La quota destinata al finanziamento di spese in conto capitale risulta pari ad € 800.194,04, somma generata dalla gestione straordinaria.

Fra gli allegati del Conto del bilancio sono presenti 3 specifici prospetti nei quali sono rispettivamente dettagliate le somme accantonate, vincolate e destinate, dell'avanzo di amministrazione.

La parte disponibili, quindi non vincolata o accantonata dell'avanzo di amministrazione, è pari a € 15.803.475,64 e potrà essere applicata al bilancio di previsione 2023, una volta approvato il rendiconto, secondo quanto stabilito dalla legge; infatti va ricordato che l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, dall'anno 2019, non soggiace più ai vincoli in materia di pareggio di bilancio di cui all'art. 1 comma 469 della L. 232/2016.

Viene di seguito riportato, ai sensi dell'art. 11 punto 6 lettera d) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. un prospetto con indicate, a livello complessivo, le quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'anno precedente e al 31 dicembre dell'anno di riferimento del rendiconto.

Prospetto delle somme dell'avanzo di amministrazione accantonate, vincolate e destinate al 31/12/2021 e 31/12/2022

	31/12/2021	31/12/2022
Accantonamenti		
- FCDE	2.010.890,00	2.226.120,00
- Trattamento fine rapporto	947.008,89	880.949,39
- Fondo rischi da contenzioso	70.000,00	50.000,00

- Fondo predite società partecipate	5.000,00	5.000,00
- Fondo indennità di fine mandato	9.300,00	18.300,00
Totale somme accantonate	3.042.198,89	3.180.369,39
Somme vincolate		
<u>Vincoli derivanti dalla legge</u>		
- Rimborso TARI ai contribuenti	289.627,33	169.627,33
<u>Fondi vincolati per emergenza COVID</u>		
- Fondo per spese straordinari polizia locale	0,00	0,00
- Fondo per la sanificazione	0,00	0,00
- Fondo art. 112 bis DL 34/2020	0,00	0,00
- Fondo per spese seggi elettorali	5.321,33	0,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti COVID-19 (art. 106 DL 34/2020)	179.321,52	0,00
Totale somme vincolate	474.270,18	169.627,33
Somme destinate agli investimenti	1.670.860,89	800.194,04

Tabella 2: Somme accantonate, vincolate e destinate

Analisi delle entrate

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n.9 - Prudenza). Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Dopo questa doverosa premesse di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale. Gli schemi successivi analizzano invece nel dettaglio ogni singolo argomento.

Titolo	Stanz. definitivi	Accertamenti	% Accertato
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.592.700,00	9.130.622,03	106,26%
2 - Trasferimenti correnti	6.883.800,00	6.812.130,11	98,96%
3 - Entrate extratributarie	5.322.900,00	5.254.234,79	98,71%
4 - Entrate in conto capitale	10.699.187,87	5.543.646,61	51,81%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	0,00	0,00%
Totali	36.498.587,87	26.740.633,54	73,26%

Tabella 3: Grado di accertamento delle entrate

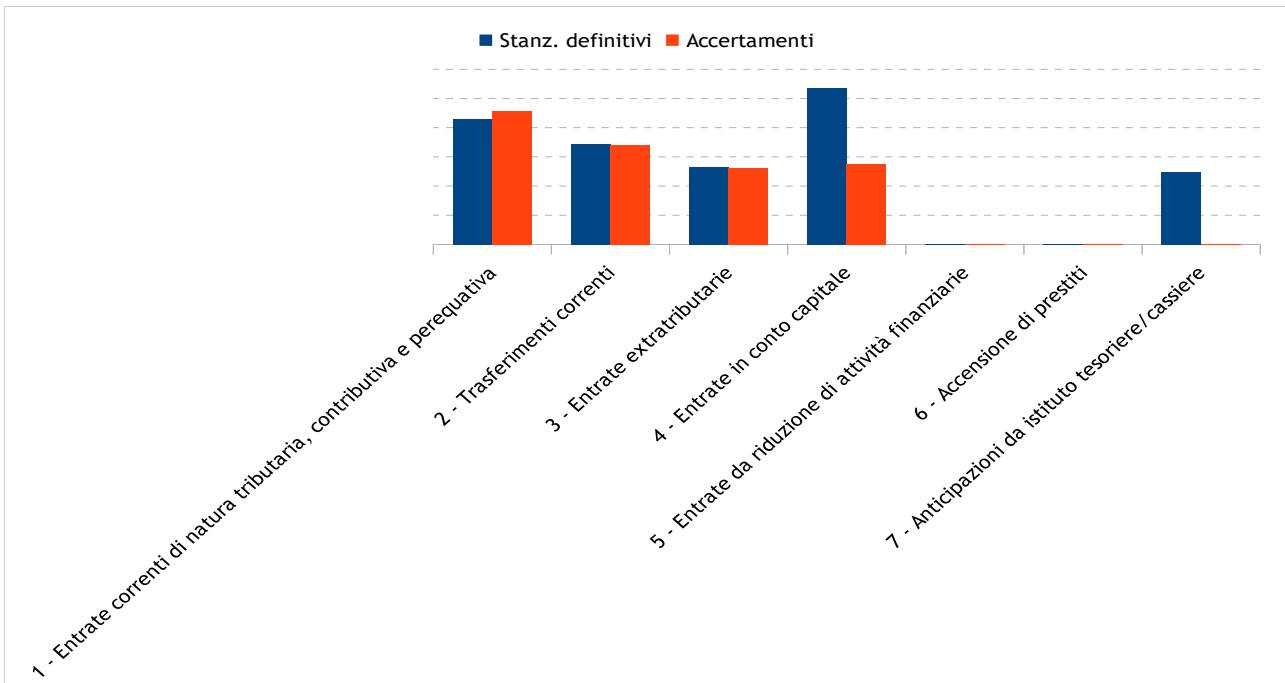


Diagramma 1: Grado di accertamento delle entrate

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Gli accertamenti delle entrate Tributarie (Titolo 1) ammontano a € 9.130.622,03 pari al 106,26% delle previsioni definitive.

L'IMIS è l'entrata tributaria più significativa; la somma accertata quale imposta di competenza del 2022 è pari a circa 6,4 milioni di euro rispetto ad una previsione di 5,8. A questi si aggiungono i circa 576 mila euro riferiti ad arretrati degli anni precedenti e 266 mila euro circa riferiti all'attività di accertamento fatta da Gestel srl in materia di ICI, IMU e IMIS per gli anni pregressi e contabilizzata a bilancio. Le entrate derivanti da attività di controllo sui tributi comunali sono state accertate a bilancio sulla base degli avvisi di accertamento o liquidazione emessi nell'esercizio 2022, escludendo quegli accertamenti che, come certificato dalla stessa Gestel, presentano un elevato rischio di insolvenza.

L'ammontare accertato per la TARI è stato pari a 2,387 milioni di euro, rispetto ad una previsione di 2,330, in ragione degli avvisi di pagamento predisposti da Gestel srl, importo che, sulla base delle tariffe e del Piano economico finanziario approvato dal Consiglio comunale, è andato a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione per tipologie del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto:

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	8.592.700,00	9.130.622,03	106,26%
104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00%
301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00%
302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00%
Totali	8.592.700,00	9.130.622,03	106,26%

Tabella 4: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative

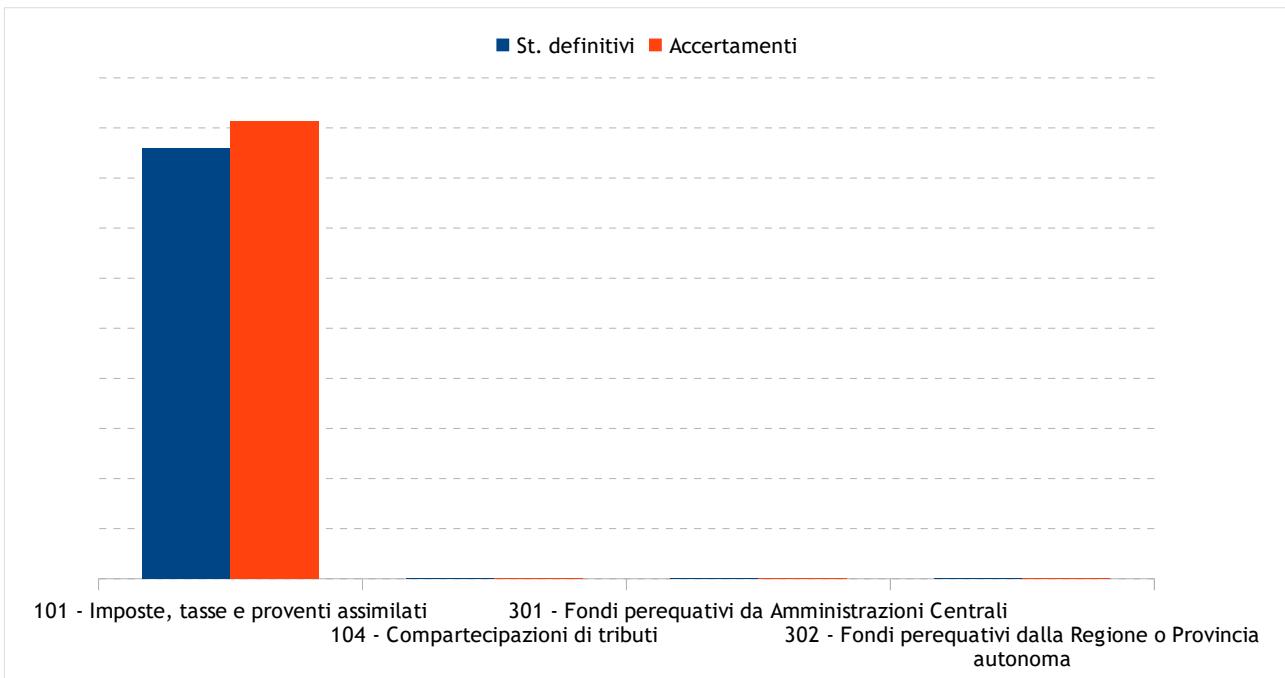


Diagramma 2: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative

Trasferimenti correnti

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. È quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione e che sta assumendo decisamente un peso sempre meno incisivo, se non nel contesto del Protocollo sulla finanza locale che annualmente viene sottoscritto tra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie Locali.

Per il Comune significativa è naturalmente l'entrata da trasferimenti della Provincia Autonoma di Trento e fra questi, in particolare, i trasferimenti in materia di finanza locale.

Nel corso del 2022 fra questa tipologia di entrate sono confluiti, i trasferimenti statali, versati tramite la Provincia, legati all'aumento dei costi delle utenze (energia elettrica, gas, ecc.) pari a circa 260 mila euro.

L'accertato complessivo del Titolo 2 è pari al 98,97% di quanto preventivato. Complessivamente si tratta di € 6.812.130. I trasferimenti correnti della Provincia, escludendo i fondi straordinari legati all'aumento dei costi delle utenze, ammontano a € 6.092.787. Di questi, in particolare, € 1.491.127 sono riferiti al Fondo perequativo vero e proprio, € 1.942.032 al Fondo di solidarietà, mentre € 2.659.628 riguardano trasferimenti legati a specifici servizi e attività quali, in particolare, il trasporto pubblico locale (€ 1.078.015), i servizi per l'infanzia (€ 815.199), la scuola materna (€ 319.522), il servizio di vigilanza boschiva (€ 174.225), gli interventi in materia di politica del lavoro (€ 242.259) e il trasferimento di quota parte dell'imposta di soggiorno (€ 30.408).

I trasferimenti dallo Stato ammontano a € 70.389 e sono riferiti alle compensazioni per minor gettito dell'imposta sulla pubblicità e al rimborso per le spese dei censimenti. I trasferimenti da altri Enti pubblici (Regione, Comunità Alto Garda e Ledro e altri Comuni) ammontano a € 118.702 e sono riferiti in particolare alla compartecipazione ai costi di servizi associati o convenzionati di cui il Comune di Arco è capofila. Da segnale, infine, il contributo ricevuto da A.N.C.I. (€ 28.800) concernente i Progetto "Giovani coltiviamo il futuro".

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.882.800,00	6.812.130,11	98,97%
102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00%
103 - Trasferimenti correnti da Imprese	1.000,00	0,00	0,00%
104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00%
105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00%
Totali	6.883.800,00	6.812.130,11	98,96%

Tabella 5: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti

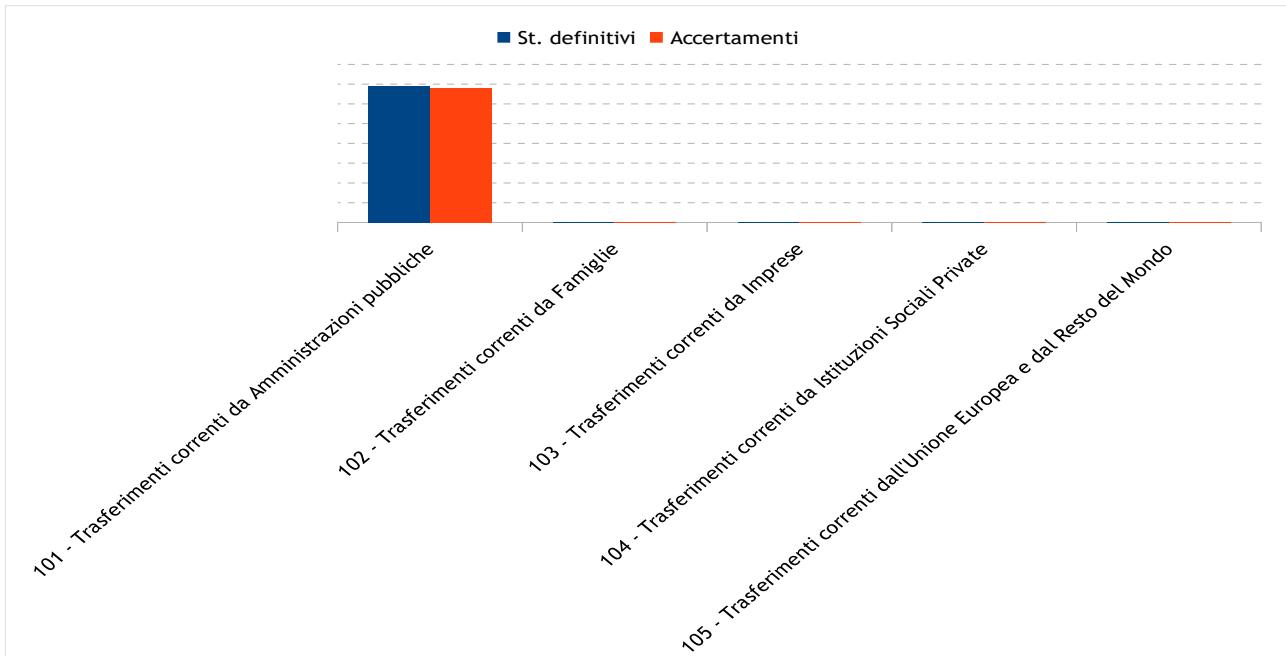


Diagramma 3: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti

Entrate extratributarie

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie tipologie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno e la relativa percentuale.

L'ammontare degli accertamenti delle entrate extra tributarie del Titolo 3 è pari a € 5.254.234 (il 98,71 rispetto alle previsioni assestate). La parte più consistente delle minori entrate sono però da ricondurre al minore accertamento (100 mila euro) dei proventi della depurazione di competenza della PAT, rispetto alle previsioni di bilancio.

Le maggiori entrate più significative rispetto a quanto preventivato riguardano i proventi delle aree di sosta, le rette dei servizi per l'infanzia, i servizi e le concessioni cimiteriali, il concorso dei privati nel pagamento delle rette di ricovero in RSA di persone anziane.

Per alcuni servizi si sono registrate delle minori entrate rispetto alle previsioni. Le più significative sono riferite: ai proventi dell'acquedotto comunale (circa 45.000 euro), agli introiti dei parcheggi a pagamento (circa 22.000 euro).

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.166.300,00	4.109.455,96	98,64%
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo ed irregolarità	159.000,00	177.230,54	111,47%
300 - Interessi attivi	17.800,00	15.495,81	87,06%
400 - Altre entrate da redditi da capitale	126.600,00	126.656,82	100,04%
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	853.200,00	825.395,66	96,74%
Totali	5.322.900,00	5.254.234,79	98,71%

Tabella 6: Grado di accertamento delle entrate extratributarie

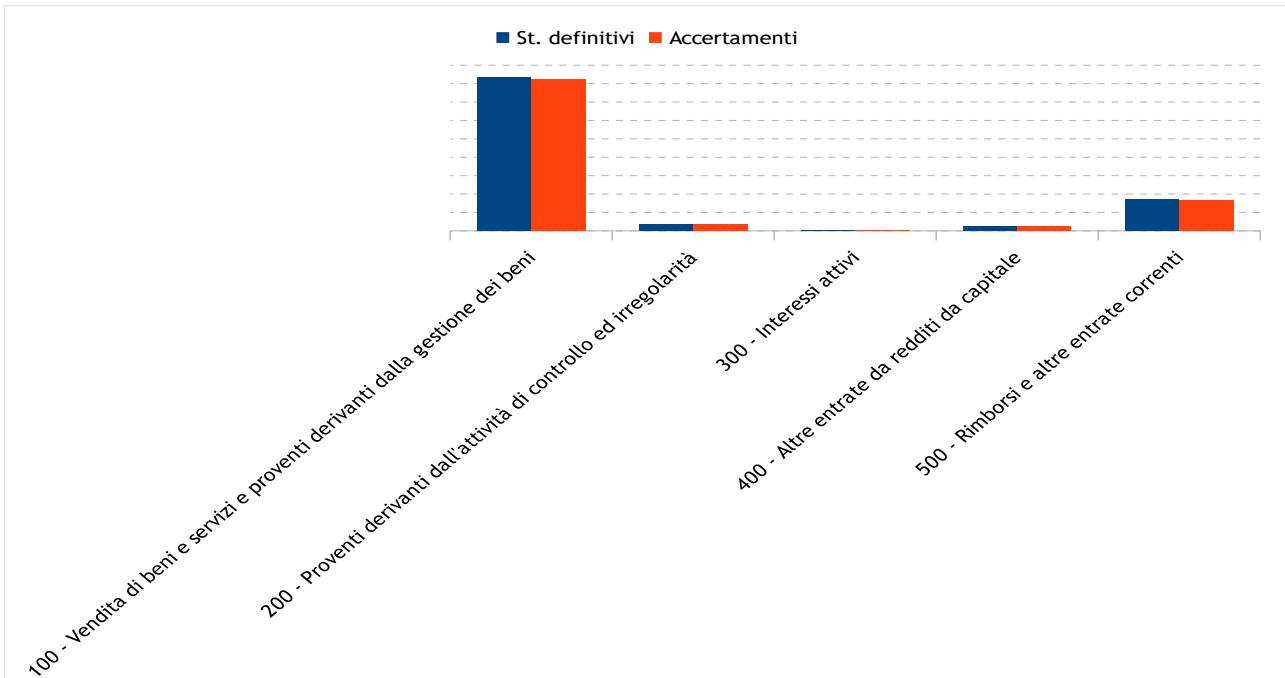


Diagramma 4: Grado di accertamento delle entrate extratributarie

Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto

Nel complesso le entrate accertate del Titolo 4, ammontano ad € 5.543.646 e rappresentano il 51,81% della previsione assestata.

Le somme maggiormente significative sono riferite ai contributi agli investimenti (Tipologia 200) e fra questi quelli provenienti dalla PAT per € 3.738.017. Nel dettaglio figurano: € 257.578 quale quota parte del finanziamento per la realizzazione del teatro auditorium; € 230.064 quale parte del finanziamento per la ristrutturazione e ampliamento della scuola media; € 180.399 quale quota parte del contributo per il vallo tomo sul Mote Brione; € 200.440 di trasferimenti provinciali di cui alla Legge statale 145/2018 e € 319.387 di trasferimenti provinciali legati ad interventi di somma urgenza. Tra tali tipologie di trasferimenti si segnalano anche i trasferimenti statali, ricevuti tramite la PAT, concernenti i fondi del PARRA per i seguenti interventi:

- riqualificazione struttura di arrampicata climbing stadium (€ 400.000);
- riqualificazione ed arredo urbano centro storico di bolognano (€ 136.050);
- riqualificazione ed arredo urbano centro storico di grotta e moletta (€ 50.860);
- realizzazione pista ciclabile a servizio della zona artigianale ed industriale (€ 300.000);
- efficientamento energetico illuminazione pubblica (€ 90.000).

Le entrate accertate da alienazione di beni (Tipologia 400) ammontano a € 378.825 e si riferiscono all'alienazione di reti del gas metano (€ 367.311), ai proventi dalla vendita di legname (€ 2.451), alle indennità di esproprio di terreni comunali per opere viabilistiche provinciali (€ 583) e alla cessione di terreni (€ 8.479).

Fra le altre entrate in conto capitale (Tipologia 500), che ammontano complessivamente ad € 1.426.803, figurano i contributi di concessione in materia edilizia (€ 724.345) e le relative sanzioni (€ 146.152), i rimborsi e restituzione di somme non dovute (€ 4.435), i canoni aggiuntivi derivanti dalle concessioni delle grandi derivazioni di acqua a scopo idroelettrico (€ 516.869) nonché il trasferimento da privati inconvenzione (€ 35.000).

La tabella sottostante ne riporta la suddivisione in tipologie.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
200 - Contributi agli investimenti	9.064.287,87	3.738.017,04	41,24%
300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	412.400,00	378.825,66	91,86%
500 - Altre entrate in conto capitale	1.222.500,00	1.426.803,91	116,71%
Totali	10.699.187,87	5.543.646,61	51,81%

Tabella 7: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale

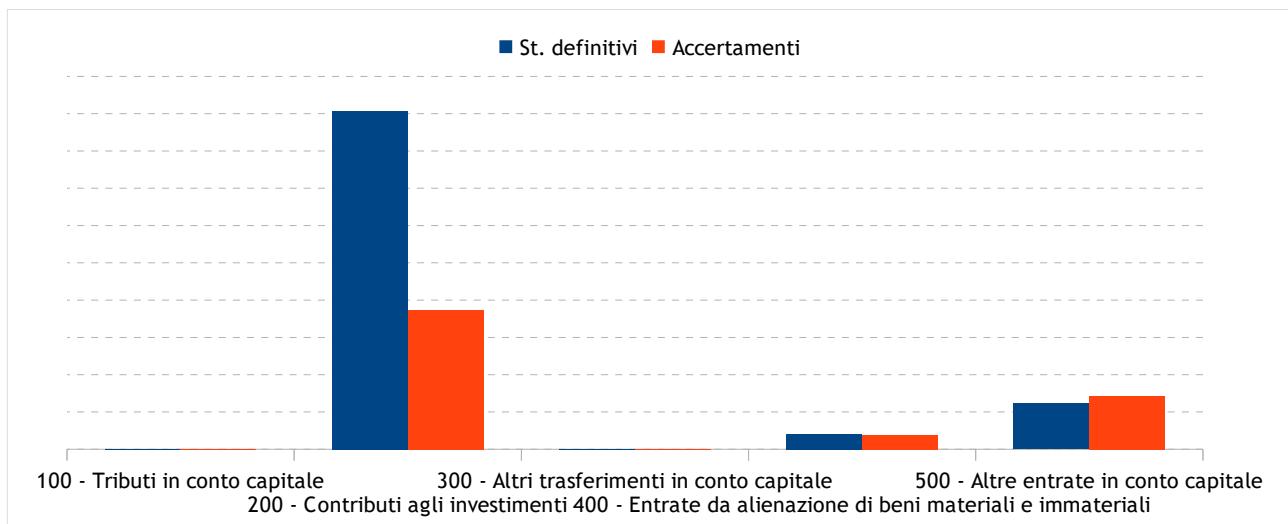


Diagramma 5: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Nel corso del 2022 non risulta alcuna movimentazione a tale titolo.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00%
300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00%
400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%

Tabella 8: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie

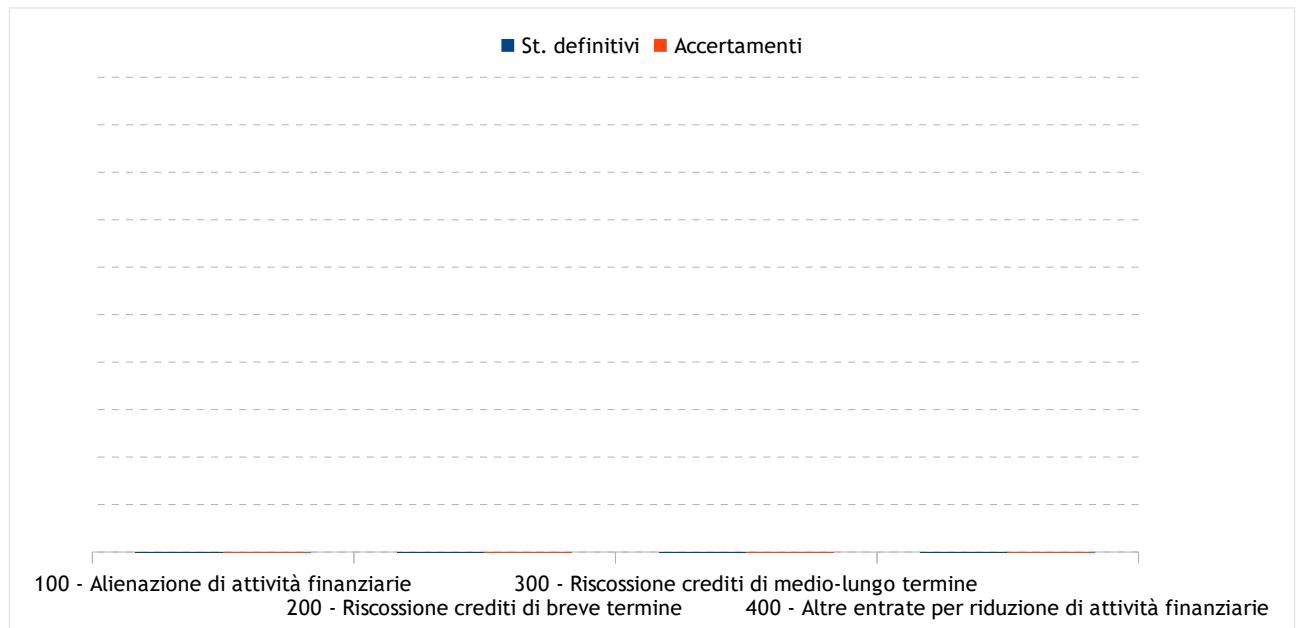


Diagramma 6: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie

Accensione di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- Assunzione di prestiti. L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;
- Contratti derivati. La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accettabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Nel corso del 2022 non si registrano movimentazioni legate all'accensione di prestiti.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00%
200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00%
300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00%
400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%

Tabella 9: Grado di accertamento delle entrate per accensione di prestiti

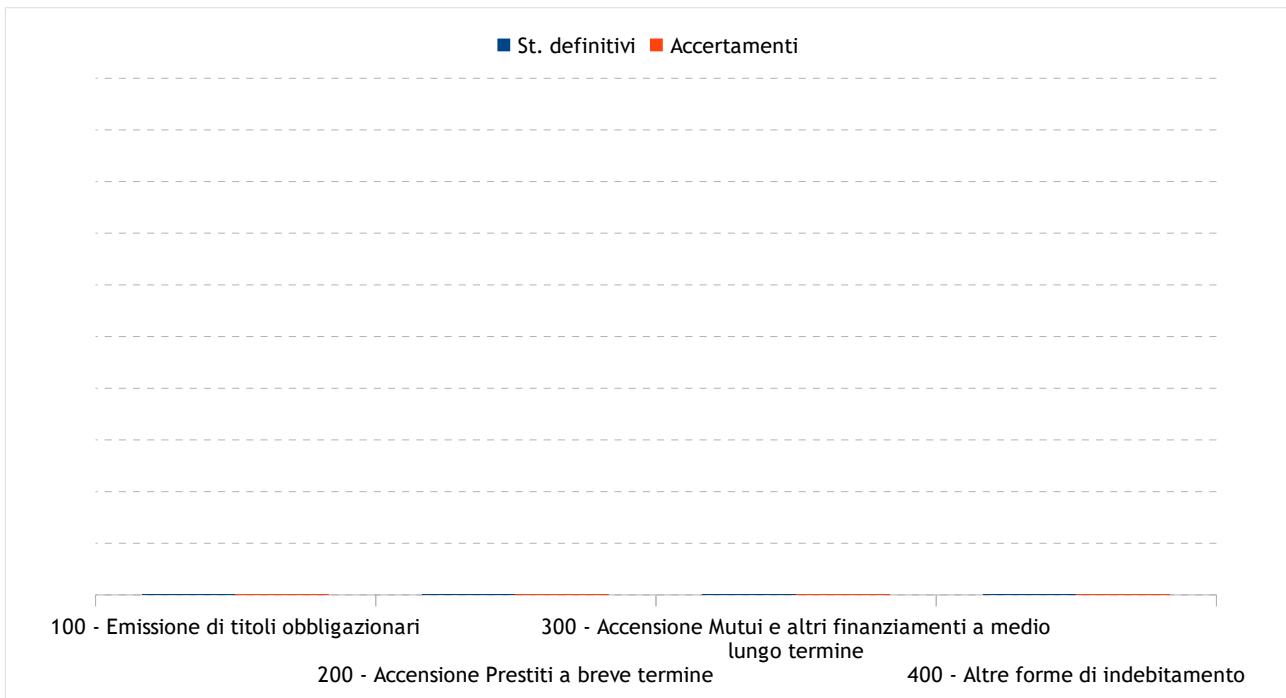


Diagramma 7: *Grado di accertamento delle entrate per accensione di prestiti*

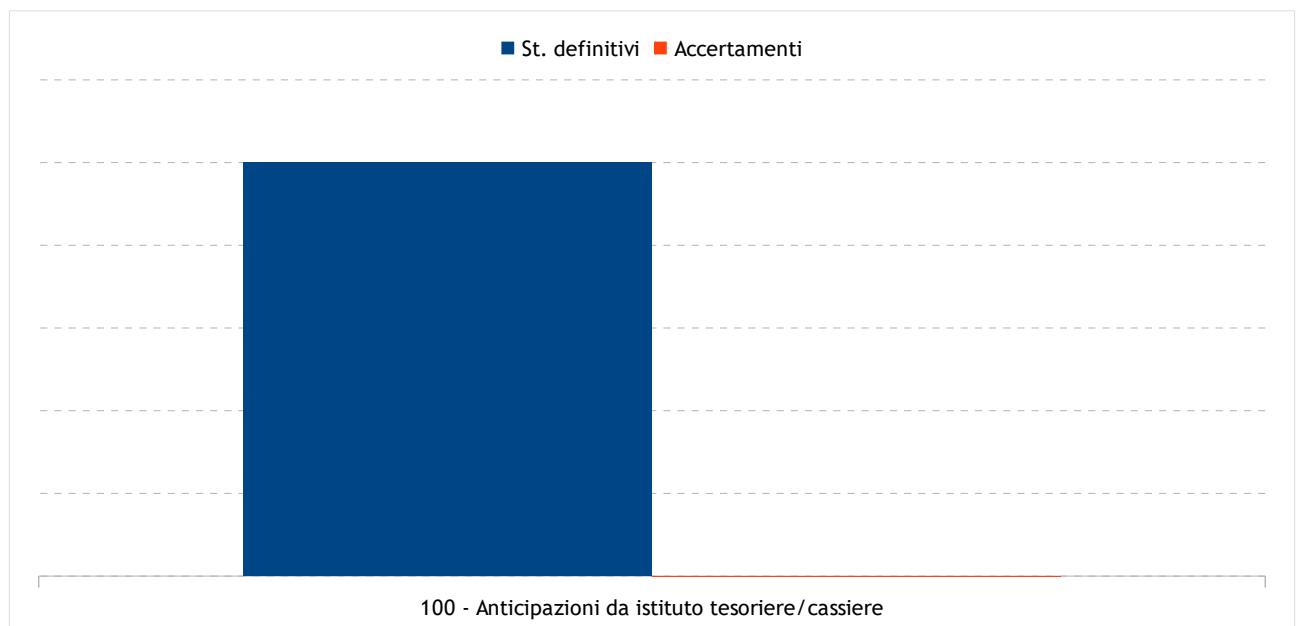
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100). La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il relativo importo all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

Nel corso del 2022 non si è fatto mai ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di cassa con il Tesoriere comunale.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	0,00	0,00%
Totali	5.000.000,00	0,00	0,00%

Tabella 10: Grado di accertamento delle entrate per anticipazioni



Le missioni e i programmi

Le principali direttive lungo le quali si articola l'attività dell'Area Contabile sono costituite dagli interventi in materia di gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, di gestione delle entrate tributarie, di gestione dei beni demaniali e patrimoniali, di istruzione e diritto allo studio, di politiche giovanili, di sviluppo e valorizzazione del turismo, nonché di diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Per ciascuna di queste direttive su cui vertono le scelte programmatiche complessive dell'Area possono essere individuate le finalità e motivazioni delle scelte assunte per la realizzazione del programma amministrativo nei settori interessati.

Nell'ambito di ogni Missione di spesa vengono riportati, per ogni Programma, i dati contabili del conto del bilancio con le percentuali di realizzazione dei Programmi stessi in ragione del rapporto fra impegnato e stanziamenti definitivi e tra pagamenti e somma impegnata. Vi è inoltre una parte descrittiva nella quale, per ogni Programma, sono sinteticamente evidenziati i risultati conseguiti per il 2022 in rapporto alle Misure operative contenute nel Documento Unico di Programmazione e relativa Nota di aggiornamento 2022-2024, per raggiungere gli obiettivi descritti nella sezione strategica. La finalità è anche quella di fornire una sorta di analisi sullo "Stato di attuazione dei Programmi" per l'anno 2022, quale forma di controllo strategico e mettere a disposizione alcuni dati quantitativi e qualitativi riconducibili al Controllo di Gestione del Comune.

Nelle tabelle contabili riportate per ogni Missione, qualora in corrispondenza di un Programma non risultino stanziamenti e movimentazioni contabili, è perché tale Programma, pur essendo previsto dalla normativa in materia di armonizzazione, non fa parte delle attività del Comune.

Prospetto economico riepilogativo delle missioni

Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.868.367,87	5.367.145,69	78,14%	4.653.582,49	86,70%
2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Ordine pubblico e sicurezza	774.700,00	774.477,48	99,97%	511.623,84	66,06%
4 - Istruzione e diritto allo studio	4.148.005,72	3.196.564,76	77,06%	2.405.162,48	75,24%
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	6.287.750,12	2.271.529,04	36,13%	1.438.865,93	63,34%
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.721.217,54	1.235.631,35	71,79%	551.907,00	44,67%
7 - Turismo	129.100,00	118.364,96	91,68%	92.750,03	78,36%
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	246.872,55	103.761,52	42,03%	72.598,86	69,97%
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.919.060,61	7.535.681,28	75,97%	3.892.332,73	51,65%
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5.473.903,93	3.245.265,69	59,29%	2.089.601,00	64,39%
11 - Soccorso civile	356.819,69	354.404,06	99,32%	350.429,37	98,88%
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.165.286,28	2.503.538,27	79,09%	2.131.914,31	85,16%
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14 - Sviluppo economico e competitività	154.040,00	139.474,31	90,54%	133.333,47	95,60%
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	72.500,00	52.841,76	72,89%	36.342,32	68,78%
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	96.146,08	51.317,09	53,37%	4.206,13	8,20%
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20 - Fondi e accantonamenti	532.106,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50 - Debito pubblico	63.000,00	62.852,85	99,77%	62.852,85	100,00%
60 - Anticipazioni finanziarie	5.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	45.008.876,39	27.012.850,11	60,02%	18.427.502,81	68,22%

Tabella 11: Prospetto economico riepilogativo delle missioni

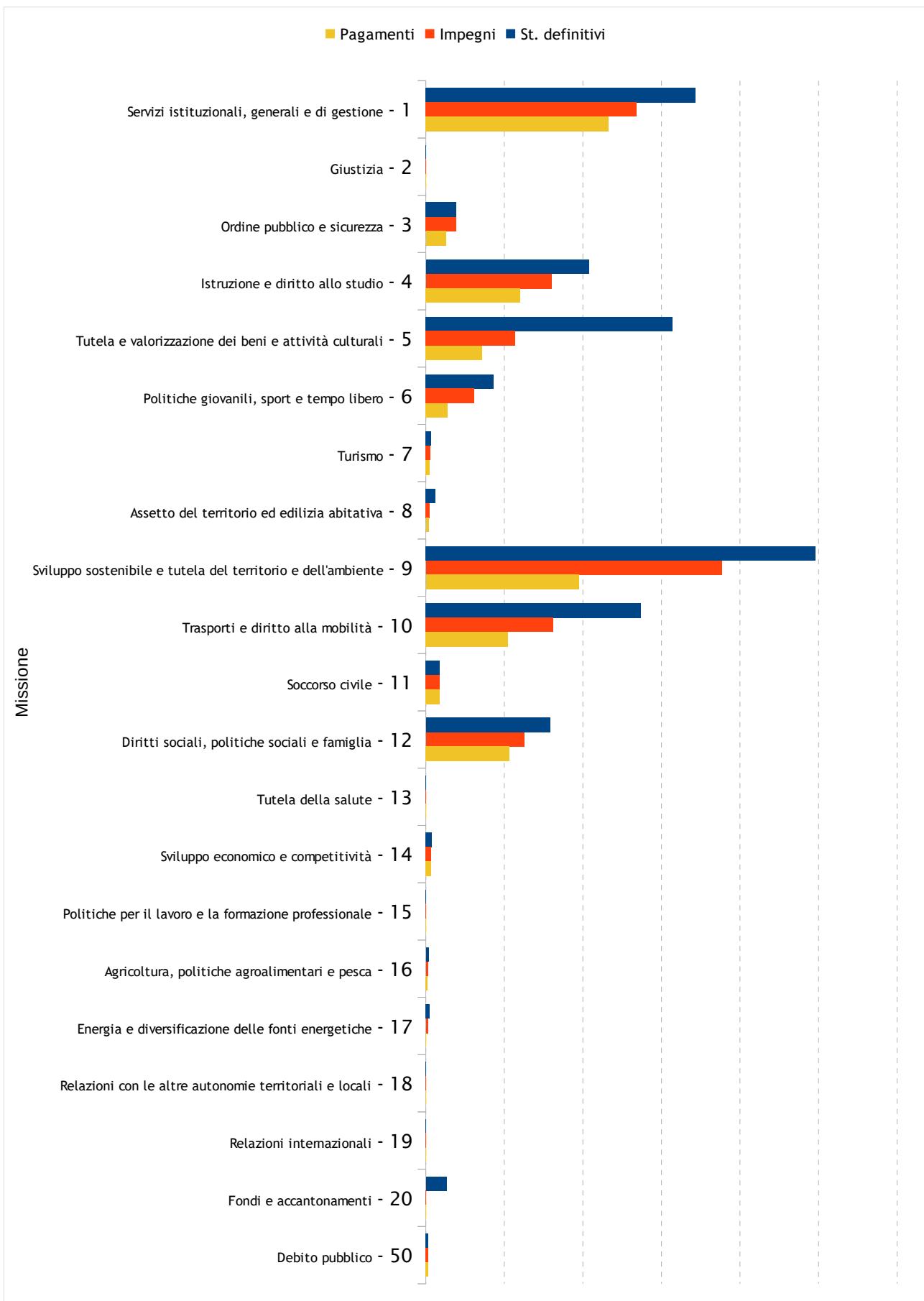


Diagramma 9: Prospetto economico riepilogativo delle missioni

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Organi istituzionali	535.400,00	499.640,69	93,32%	406.814,79	81,42%
2 - Segreteria generale	578.659,61	438.404,86	75,76%	410.532,99	93,64%
3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	551.786,36	486.158,13	88,11%	446.168,40	91,77%
4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	377.950,00	369.870,07	97,86%	264.682,39	71,56%
5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.225.631,97	792.776,29	64,68%	667.772,39	84,23%
6 - Ufficio tecnico	956.903,63	695.776,48	72,71%	601.778,30	86,49%
7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	342.061,15	316.814,54	92,62%	293.290,97	92,57%
8 - Statistica e sistemi informativi	417.042,24	260.597,21	62,49%	216.727,68	83,17%
9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
10 - Risorse umane	1.047.082,91	801.712,33	76,57%	748.017,53	93,30%
11 - Altri servizi generali	835.850,00	705.395,09	84,39%	597.797,05	84,75%
12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	6.868.367,87	5.367.145,69	78,14%	4.653.582,49	86,70%

Tabella 12: Prospetto economico della Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1 - Organi istituzionali

Le finalità da conseguire da parte del Servizio Segreteria del Sindaco sono, in primis, supportare efficacemente e puntualmente le attività politiche e istituzionali del Sindaco e della Giunta sia nei rapporti con l'esterno (cittadini, altri enti, privati ecc.), che con la struttura interna. Segue la gestione degli appuntamenti richiesti a Sindaco e Giunta, anche attraverso agende on-line, filtrando e mediando le istanze che pervengono agli Amministratori e collaborando con le varie istituzioni (altri Comuni, Comunità di Valle, Consorzio dei Comuni, etc.). La Segreteria del Sindaco e Giunta inoltre

segue la gestione e la mediazione dei rapporti tra gli amministratori e gli altri uffici (richieste di documenti e/o informazioni, firme, ecc...) e l'evasione delle istanze trasmesse dal Sindaco ai vari servizi. Inoltre la segreteria del Sindaco segue la predisposizione delle comunicazioni giuntali ed evasione dei dispositivi principalmente del Sindaco ed eventualmente, in urgenza o casi particolari, per gli Assessori, predisponde le risposte alle interrogazioni/interpellanze dei Consiglieri comunali, nonché si fa carico dei dispositivi delle delibere consiliari che impegnano Sindaco e Giunta alla redazione delle note e alla attivazione di azioni relative alle mozioni accolte dal consiglio comunale.

Si occupa della predisposizione e trasmissione delle deleghe sindacali, anche in forma di decreto del Sindaco (deleghe per assemblee sindacali, deleghe per celebrazioni matrimoni, per attribuzioni sindacali, etc.). Il Servizio si occupa della gestione delle sale: sala Giunta e ufficio appuntamenti. Si occupa inoltre dei rapporti con la stampa e di trasmettere le comunicazioni di interesse della Giunta per la diffusione alla cittadinanza.

Segue, ove attivo, lo sportello notai e il rapporto dei cittadini con i notai che prestano servizio gratuito presso l'ente (gestione appuntamenti e rapporto con i professionisti).

Il Servizio segue inoltre la gestione delle occorrenze particolari quali: significare le condoglianze dell'Amministrazione per lutti di autorità, familiari di dipendenti, cittadini illustri, etc., organizzare manifestazioni di apprezzamento, auguri per autorità, dipendenti in pensione, auguri per i nuovi nati, ultracentenari, organizzare incontri e ceremonie (ad es. incontri con altre amministrazioni, assegnazione encomi per cittadini che si sono resi attori positivi di azioni meritevoli). Si occupa della realizzazione e della conseguente gestione degli inviti agli eventi - proposti direttamente dal Servizio, dall'ente oppure da enti/associazioni esterne - per i quali è richiesta la presenza di uno o più amministratori. Anticipa la presentazione settimanale in Giunta e al Presidente del Consiglio comunale degli eventi più significativi (convocazioni riunioni provinciali, manifestazioni locali, assemblee dei soci negli Enti nei quali vi è partecipazione pubblica del Comune di Arco, etc.).

Predisponde gli omaggi (vagliando i più idonei di volta in volta) con i quali gli Amministratori si presentano agli eventi. Si occupa della gestione dei capitoli relativi alle spese di rappresentanza dall'individuazione delle somme da impegnare, alla richiesta di preventivi, acquisto e liquidazione, della gestione delle richieste di acquisti da parte degli altri uffici e degli amministratori, ecc.. Si occupa di individuare ed acquistare omaggi di rappresentanza che identificino e promuovano le qualità della Città e che rispondano a esigenze di economicità e utilità, con l'attenzione rivolta a: valorizzazione del territorio, promozione culturale e sensibilizzazione ecologica, oltre che attenzione al sostegno alle aziende locali. In ragione del riconoscimento del rapporto a tempo parziale alla centralinista, si fa carico del centralino tutti i pomeriggi, nonché di sopperire in caso di assenze a qualsiasi titolo della incaricata.

Per quanto riguarda l'anno 2022, ancorché all'Ufficio sia ora assegnata una sola unità, si ritiene che le attività di competenza dello stesso siano state seguite e concluse in maniera soddisfacente nel rispetto della tempistica. Non si riscontrano infatti particolari criticità che pregiudichino la qualità del lavoro svolto.

Programma 2 - Segreteria generale

Il Servizio Segreteria ha provveduto all'espletamento dei compiti di supporto inerenti al funzionamento della Giunta comunale, del Consiglio comunale e delle ulteriori sue articolazioni, supportando altresì i singoli componenti i collegi per consentire il corretto adempimenti degli oneri di mandato.

Ha assicurato anche il necessario supporto all'attività del Presidente del Consiglio e delle Commissioni consiliari. Ha provveduto alla predisposizione dei provvedimenti della Giunta e del Consiglio, ed adempimenti connessi, alla convocazioni delle sedute, alla pubblicazione e conseguente deposito degli atti nel sito istituzionale, alla verbalizzazione delle adunanze degli organi collegiali dell'Ente e alle liquidazioni dei gettoni di presenza. Dal 2022 si è passati a regime alla gestione informatizzata dei provvedimenti deliberativi di Consiglio e Giunta con evidenti vantaggi in termini di operatività, qui tralasciando considerazioni in termini di risparmio di risorse, non solo finanziarie.

Ha provveduto altresì alla predisposizione dei provvedimenti relativi alla conferenza dei capigruppo e alle commissioni consiliari, alla convocazioni delle sedute, alla verbalizzazione delle adunanze e all'impegno e liquidazione dei gettoni di presenza.

Nello specifico il Consiglio Comunale è stato convocato per n. 12 sedute. In tali adunanze, sono state adottate n. 65 deliberazioni. La Giunta comunale è stata convocata per n. 56 sedute. In tali adunanze, sono state adottate n. 242 deliberazioni e gestita la trattazione di n. 287 comunicazioni. La Conferenza dei capigruppo è stata convocata e si è ritualmente svolte impegnando n. 11 serate. Le commissioni consiliari Regolamenti, Urbanistica, Attività Economiche e Attività Sociali sono state convocate per nr. 11 sedute. L'Ufficio ha curato la registrazione, l'assegnazione, la pubblicazione in internet delle interrogazioni, interpellanze, mozioni, predisponendo complessivi n. 34 provvedimenti, n. 24 decreti sindacali relativi ad ordinanze contingibili ed urgenti, n. 2, a carattere generale, hanno visto la pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Ente.

Ha esaminato in via preliminare gli atti che sono stati sottoposti alla Giunta comunale ed al Consiglio comunale al fine di verificare la rispondenza degli stessi alle disposizioni normative statutarie e regolamentari vigenti, salvo comunque sempre, in entrambe le fattispecie, la competenza istruttoria dei Servizi di merito circa la verifica del rispetto della normativa tecnica di settore. Ha curato ed ha predisposto le determinazioni di competenza del Servizio Segreteria (in numero di 12), la cui adozione di propria competenza piuttosto che richiesta dai vari uffici, fungendo da coordinatore e collettore tra gli stessi.

Su iniziativa delle strutture di merito responsabili delle procedure di scelta del contraente, ha curato gli adempimenti necessari alla repertorazione, registrazione (unimod - sister), trasmissione, conservazione ed erogazione dei diritti di segreteria per n. 31 contratti. Ha curato le incombenze delle richieste di accesso agli atti e delle segnalazioni dei consiglieri comunali interagendo con gli uffici al fine di raccogliere la documentazione richiesta e il relativo invio di quanto richiesto. Sono state registrati nr. 16 richieste di accesso agli atti da parte dei consiglieri comunali.

Ha curato la registrazione dei registri di accesso documentale intervenute in n. 504 casi, per accesso civico semplice e n. 1 per accesso civico generalizzato ed ha provveduto alla loro pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Ente. Ha supportato il Segretario nello svolgimento nelle attività di Responsabile della prevenzione della corruzione, nella verifica e aggiornamento delle dichiarazioni previsti dal D.Lgs. 33/2013.

Il Servizio Segreteria ha posto in essere anche attività e compiti connessi alla gestione della normativa in materia di Amministrazione trasparente, curricula dei consiglieri, compensi agli amministratori, dichiarazioni riferite alla carica di amministratore comunale ecc.

Ha assolto alle funzioni ausiliarie al Segretario generale in ogni altra attività che la legge, lo statuto e i regolamenti dell'Ente attribuiscono allo stesso.

Il 30 gennaio 2004 il Comune di Arco ha conseguito la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000 per tutti i servizi svolti. Certificazione che è stata mantenuta negli anni ed aggiornata nel novembre 2009, alla norma UNI EN ISO 9001:2008. Nello stesso anno il Comune ha ottenuto anche la registrazione EMAS III (Eco-Management and Audit Scheme): un sistema ad adesione volontaria volto a valutare e migliorare la propria efficienza ambientale con un chiaro impegno alla promozione ed alla comunicazione sugli impegni assunti dall'Amministrazione comunale a tutela dell'ambiente.

L'Amministrazione comunale, ha voluto conservare i miglioramenti acquisiti dal percorso "qualità", proseguendo in autonomia, senza l'obbligo certificativo ufficiale: tutelando però una metodologia di lavoro ormai consolidata, anticipatrice delle procedure organizzative, quali audit e mappature dei processi, che sono diventate obblighi giuridici per le amministrazioni comunali, a seguito delle normative in materia di anticorruzione, trasparenza, controlli interni e performance della P.A.

L'Amministrazione di Arco anche per l'anno 2022, ha continuato le attività per il mantenimento della registrazione ambientale EMAS III, con la verifica ispettiva nelle giornate del 6 e 7 giugno 2022, da parte dell'ente accreditato Certiquality Spa, a dimostrazione di una azione attenta al rispetto e alla valorizzazione del proprio territorio; e ha conservato il certificato Family Audit Executive, quale strumento di azione per far fronte alle esigenze organizzative di una società moderna sul versante della conciliazione famiglia-lavoro dei propri dipendenti.

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Nel corso dell'esercizio le attività e i compiti ordinari di competenza del Servizio Finanziario sono stati espletati in modo corretto e puntuale senza alcuna particolare criticità. Nello specifico e in particolare si tratta della tenuta della contabilità, gli adempimenti di natura fiscale, la predisposizione dei documenti di programmazione contabile quali il bilancio di previsione e il piano esecutivo di gestione e, nel corso dell'esercizio, la gestione delle entrate e delle spese, la verifica degli equilibri di bilancio e la stesura dei documenti del rendiconto.

I documenti riferiti alla contabilità economico patrimoniale (Conto economico e Stato patrimoniale) sono stati approvati congiuntamente ai restanti documenti tipici della contabilità finanziaria nell'ambito del Rendiconto 2021.

Per il bilancio consolidato lo stesso è stato predisposto e approvato entro il termine di legge tenuto conto di quanto indicato nella deliberazione di definizione del Gruppo di amministrazione pubblica riguardo alle partecipazioni oggetto di consolidamento per il 2021.

Si è operato correttamente nella tenuta delle contabilità IVA e IRAP e nella predisposizione delle relative comunicazioni e dichiarazioni annuali, così come nella gestione della disciplina dello “*split payment*” e del “*reverse charge*”.

Sul versante delle entrate sono stati predisposti i provvedimenti ordinari in materia di tributi e tariffe compresa la redazione del provvedimento di approvazione del nuovo Piano Economico Finanziario della TARI e delle relative tariffe; curati i rapporti con la Provincia in materia di finanza locale; gestite le entrate extra tributarie dei vari servizi (asilo nido, scuola materna, servizi idrici, ecc.) e i proventi dei beni comunali anche in relazione alla costante verifica della riscossione dei rispettivi crediti nei confronti degli utenti.

Il servizio inoltre è stato impegnato nella collaborazione con il servizio preposto di tutta l'attività riferita alla rendicontazione del buono spesa assegnato ai cittadini residenti al fine di incentivare i consumi in determinati esercizi commerciali particolarmente colpiti dagli effetti delle chiusure conseguenti alla pandemia, oltre ad aver collaborato con il Servizio politiche sociali nella gestione dell'iniziativa Re...start che prevedeva l'assegnazione di un beneficio economico a favore di tutti i giovani residenti nel Comune di Arco nati dal 1/1/2004 al 31/12/2016 da utilizzarsi nell'ambito di attività presso associazioni e scuole musicali presenti sul territorio.

Sempre in ragione degli adempimenti conseguenti alla pandemia da COVID-19, si è provveduto a predisporre e inviare al Ministero competente, nei termini previsti, la certificazione in materia di utilizzo dei trasferimenti statali e a quantificare, in sinergia con gli altri Sevizi comunali, l'ammontare delle maggiori/minori spese e minori entrate avutesi nell'anno 2021.

Sono stati altresì curati i rapporti con le società partecipate per quanto attiene in particolare gli aspetti economico finanziari e il coordinamento degli adempimenti in materia di conoscenza e analisi dei dati di bilancio di dette società, oltre ai provvedimenti in materia di “*governance*” delle società. L'ufficio Economato, durante l'anno 2022, ha provveduto alla gestione dell'attività per la fornitura, tramite mercato elettronico, di materiale di consumo, minuteria, cancelleria e stampati per gli uffici, materiale pronto soccorso, divise operai, servizio rilegature atti, generi alimentari e articoli e attrezzatura varia per la gestione ordinaria dell'asilo nido comunale e la scuola infanzia di Romarzollo.

Si è proseguito con l'applicazione dei Criteri Minimi Ambientali nelle gare d'appalto per la fornitura della carta per tutti gli uffici e per i generi alimentari e misti e prodotti pulizia igiene dell'asilo nido e scuola infanzia.

Si è provveduto alla normale gestione della tassa circolazione automezzi, abbonamenti alle riviste e periodici uffici e biblioteca e alla gestione del servizio mensa. Inoltre alla gestione dell'inventario dei beni mobili e al rimborso di alcune spese di funzionamento degli edifici scolastici. A fine anno è stato effettuata la procedura per l'affido diretto del servizio sostitutivo di mensa dei dipendenti comunali per il biennio 2023-2024.

Alcune altre attività che hanno caratterizzato il programma sono state le seguenti:

- gli adempimenti nei confronti della Corte dei Conti e in particolare della Sezione Regionale di Controllo riguardo l'attività di verifica e controllo che la stessa esercita. In particolare il supporto al Collegio dei Revisori nella stesura del Questionario annuale sul Rendiconto della gestione e la risposta alla richiesta di elementi istruttori. La raccolta e successiva trasmissione alla Corte dei Conti, della documentazione di alcuni agenti contabili per l'anno 2021 a seguito delle richieste avanzata in tal senso dalla Sezione Giurisdizionale di Tento;
- gli adempimenti riferiti alle disposizioni in materia di tempestività dei pagamenti in particolare quelli interessanti la Piattaforma per la certificazione dei debiti commerciali del Ministero dell'Economia e Finanze finalizzate alla riduzione dello stock di debito a fine anno e agli indicatori in materia di tempestività e ritardo dei pagamenti.

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Dei proventi legati alla gestione delle entrate tributarie si è detto nell'apposita analisi del titolo 1 delle entrate.

La gestione della maggior parte dei tributi comunali e nello specifico delle imposte immobiliari (IMIS, e accertamenti arretrati IMU, TASI e ICI) dei tributi sui rifiuti (TARI e arretrati Tares) e del canone unico per la componente legata all'occupazione del suolo pubblico è affidata *"in house"* a Gestel srl. Resta in carico al Comune l'istruttoria dei provvedimenti in materia tributaria (aliquote IMIS, provvedimenti nell'ambito dei rifiuti solidi urbani, Regolamenti dei vari tributi, ecc.).

Nell'anno 2022 il Servizio finanziario, di concerto con la società Gestel srl e sulla base delle informazioni fornite dal gestore del servizio nettezza urbana (Comunità Alto Garda e Ledro) ha provveduto a predisporre il nuovo Piano Economico Finanziario ai fini della gestione dei costi e delle tariffe TARI, sulla base delle indicazioni di ARERA, istruendo poi il relativo provvedimento e le relative tariffe che sono state approvate da parte del Consiglio comunale.

Gestel srl, anche nel 2022 ha operato correttamente assicurando tutti gli adempimenti ricorrenti per la riscossione delle entrate come sopra elencate oltre che mediante la consueta attività di verifica e accertamento che ha portato, in particolare per i tributi immobiliari, all'emissione di avvisi di accertamento per un importo che nell'anno ha superato i duecentosessantamila euro.

Le spese del Programma comprendono pertanto gli oneri che il Comune riconosce a Gestel annualmente per l'espletamento dell'attività di gestione sopra indicata in ragione del riparto approvato dagli organismi della società.

Programma 5 - Gestione dei Beni Demaniali e Patrimoniali

L'ufficio al quale compete la gestione amministrativa ed economica del patrimonio immobiliare, nel corso dell'anno 2022 ha definito e concluso le seguenti operazioni immobiliari:

1. la vendita a SET Distribuzione S.p.A. di mq. 35 della p.f. 4706 c.c. Arco previa sdeemanalizzazione - neo p.ed. 2467 c.c. Arco sul cui sedime la Trentino Sviluppo S.p.A. ha realizzato la nuova cabina elettrica di trasformazione MT/BT in loc. Patone, è stata perfezionata in esecuzione della delibera del Consiglio comunale n. 17 di data 11 aprile 2022 e dell'atto di compravendita rep. n. 1988 raccolta n. 20931 di data 28 luglio 2022, conclusasi con l'intavolazione del diritto di proprietà giusto decreto tavolare GN 2750/2022, prezzo compravendita euro 4.200,00;

2. l'acquisto della p.f. 1155/2 di mq. 7.414 c.c. Arco (parte del versante orientale del Monte Brione - lavori messa in sicurezza I° lotto) è stata perfezionata in esecuzione della delibera della Giunta comunale n. 202 di data 13 dicembre 2022 e dell'atto di transazione con effetti traslativi del Segretario generale rep. n. 2936 del 23 dicembre 2022, conclusasi con l'intavolazione del diritto di proprietà giusto decreto tavolare GN 4501/2022, prezzo acquisto euro 36.000,00;
3. l'acquisizione a titolo gratuito dalla società Arciduca Alberto in liquidazione della p.m. 160 della p.ed. 23297 c.c. Arco che identificano dei terrapieni, è stata perfezionata in esecuzione della delibera della Giunta comunale n. 188 di data 6 dicembre 2022 e del contratto di cessione a titolo gratuito rep. n. 33503 raccolta n. 21280 di data 13 dicembre 2022, l'istanza tavolare riporta il GN 4317/2022 accolta dall'ufficio del Libro Fondiario di Riva del Garda, il cui decreto tavolare attualmente deve essere ancora notificato;
4. Acquisto dalla Fondazione Comunità di Arco A.P.S.P. della p.f. 1847/1 di mq. 5.101 c.c. Oltresarca, per la realizzazione di un parco pubblico denominato "Sarcamente", è stata perfezionata in esecuzione della delibera della Giunta comunale n. 208 di data 20 dicembre 2022, del contratto di compravendita del Segretario generale rep. n. 2937 di data 26 gennaio 2023, conclusasi con l'intavolazione del diritto di proprietà giusto decreto tavolare GN352/2023, prezzo compravendita euro 92.400,00

Rispetto a quanto programmato nel 2022 è in fase di completamento la seguente operazioni immobiliare:

1. permuta terreni in loc. Carbone in c.c. Arco; il Comune di Arco cede in permuta la p.f. 3509 di mq. 860 c.c. Arco al prezzo di euro 4.279,00, la controparte cede in permuta al Comune di Arco la p.f. 3546 di mq. 1190 c.c. Arco al prezzo di euro 2.243,50, dalla permuta deriva un conguaglio monetario a favore del Comune di Arco di euro 2.243,50, disposta in esecuzione della delibera del Consiglio comunale n. 48 di data 12 settembre 2022 e della determina del dirigente delle Autonomie locali n. 441 di data 20 gennaio 2023 relativa all'autorizzazione all'estinzione del vincolo d'uso civico ai sensi della rt. 16 della L.P. 6/2005 sulla p.f. 3509 c.c. Arco ed all'apposizione del vincolo d'uso civico ai sensi dell'art. 13 della citata legge provinciale sulla p.f. 3546 c.c. Arco. Attualmente si sta attendendo lo schema di contratto di permuta da parte del notaio incaricato dalla controparte.

Rispetto a quanto programmato per l'anno 2022, sono tutt'ora in fase di definizione la seguente operazione immobiliare:

1. l'acquisizione a titolo gratuito della p.f. 271/6 cc Arco - tratto di pista ciclabile di via S. Caterina di circa mq. 16 dalla Provincia Italiana delle Suore di S. Croce, al riguardo si sta valutando se tale acquisizione possa essere perfezionata mediante l'attivazione dell'articolo 31 della L.P. 6/1993;
2. l'acquisizione terreni dalla Buzzi Unicem S.p.A. in loc. Varignano per il completamento della viabilità alternativa per Padaro e S. Giovanni al Monte.

Con richiamo alla gestione dei contratti attivi e passivi merita evidenziare le seguenti concessioni e affitti perfezionate nell'anno 2022:

1. rinnovo della concessione dell'area destinata a distribuzione di carburanti e di autolavaggio contraddistinta dal sedime della p.ed. 1835 di mq. 1060 e dalla p.f. 4504/6 c.c. Arco alla società Brixia Finanziaria s.r.l. - per il periodo dal 01.11.2022 al 31.10.2028, canone annuo euro 16.000,00;
2. rinnovo della concessione dell'area di mq. 13,20 della p.f. 134/3 c.c. Arco destinata al

mantenimento di una un impianto di telecomunicazioni alla società Cellnex S.p.A. - per il periodo dal 22.10.2022 al 21.10.2031, canone dal 22.10.2022 al 31.12.2022 euro 1.891,55 dal 1.1.2023 canone unico patrimoniale annuo euro 800,00 ;

3. rinnovo della concessione di parte della palazzina servizi del centro sportivo di Romarzollo p.ed. 1106 sub 3 c.c. Romarzollo e di mq. 94 della p.ed. 1283 cc Romarzollo sui quali insiste il campo da bocce al Circolo Romarzollo - per il periodo dal 01.01.2023 al 31.12.2028, canone annuo euro 4.000,00;
4. rinnovo della concessione di mq. 310 della p.f. 1058/2 c.c. Arco e di mq. 809 della p.f. 1059/1 c.c. Arco al Circolo Vela Arco A.s.d. - periodo 01.01.2023 fino alla realizzazione del parcheggio a nord della SS 240 previsto dal relativo Piano attuativo ed in ogni caso non oltre il 31.12.2025, canone annuo euro 6.180,00;
5. rinnovo della locazione della p.m. 1 sub 1 della p.ed. 1505 c.c. Oltresarca alle Farmacie Comunali S.p.A. - periodo 01.03.2022 - 29.02.2029, canone annuo euro 19.280,00;
6. rinnovo della concessione di parte del centro sportivo di via Pomerio all'Unione sportiva Dilettantistica Arco 1895 nel dettaglio i sub 1,3 e 4 della p.ed. 856, il sub 2 della p.ed. 1751 e parte della p.ed. 1752/1 c.c. Arco - per il periodo dal 01.07.2022 al 30.06.2027 (concessione gratuita);
7. rinnovo della concessione di parte del centro sportivo di Romarzollo all'Unione Sportiva Baone A.s.d. nel dettaglio parte della palazzina servizi ovvero il sub 2 della p.ed. 1106 c.c. Romarzollo nonché la p.ed. 1195 sub 1 c.c. Romarzollo - per il periodo dal 23.06.2022 al 22.06.2027 (concessione gratuita);

Il Programma ricomprende la gestione, a cura del competente ufficio “Gestione economica del patrimonio” delle polizze assicurative del Comune sottoscritte sulla base della convenzione che il Consorzio dei Comuni Trentini mette a disposizione dei propri entri soci relativamente alla copertura assicurativa della responsabilità civile verso terzi, responsabilità patrimoniale amministratori e dipendenti, infortuni diversi, tutela giudiziaria spese legali e peritali, danni al parco macchine, kasko furto incendio e rischi diversi dei veicoli dei dipendenti e degli amministratori utilizzati per ragioni di servizio, All Risks comprensiva del Fabbricati Storici; oltre alla gestione della polizza della Responsabilità civile derivante dalla circolazione dei vicoli a motore di proprietà comunale “libro matricola”- RC Auto a Libro Matricola, non rientrante nell'accordo quadro stipulato dal Consorzio dei Comuni Trentini con le compagnie assicurative che hanno aderito alla gara europea effettuata dallo stesso, per la particolarità e la struttura della polizza, trattandosi di polizza a Libro Matricola.

Nell'ambito del Programma e dell'attività dell'Ufficio di riferimento vengono pure istruiti:

- provvedimenti di autorizzazione a terzi di interventi su beni del patrimonio comunale e l'eventuale concessione di contributi specifici legati all'intervento;
- le istanze tavolari relative alle operazioni immobiliari di acquisizione vendita permuta, di diritti reali, alle procedure espropriative, ai frazionamenti, alla classificazione a demanio ed alla sdeemanializzazione, all'estinzione e apposizione vincolo uso civico ecc.

Programma 6 - Ufficio tecnico

Edilizia privata - Nel corso del 2022 è stato completato il transito sulla nuova piattaforma di

gestione delle pratiche edilizie e urbanistiche. A parte un primo periodo di necessaria formazione ed adeguamento delle procedure nonché successivi interventi nel corso dell'anno per trasferire correttamente le informazioni contenute nel sistema precedente, l'utilizzo del nuovo software ha consentito una più rapida consultazione degli strumenti di pianificazione, grazie al continuo aggiornamento delle numerose basi cartografiche, ed una gestione più lineare nella produzione della documentazione amministrativa. La continua evoluzione del software consentirà ulteriori sviluppi.

Contestualmente è stato attivato il Geoportale all'interno della sezione "Sistema Informativo territoriale" del sito web del Comune. Tale strumento consente a qualunque utente di accedere comodamente da casa o dal luogo di lavoro e conoscere in tempo reale la destinazione urbanistica e territoriale della particella catastale di proprio interesse, rendendo così un servizio di grande utilità e diminuendo il carico di richieste presso gli uffici competenti.

Il numero di istanze da istruire è rimasto il medesimo rispetto agli ultimi anni, così come l'elevato numero di richieste di accesso agli atti sempre attinenti al cosiddetto "bonus 110".

Contemporaneamente si è proceduto con l'attività di controllo del territorio ed eventuale repressione di abusi riscontrati.

È stata completata la redazione del Regolamento edilizio comunale.

Insieme ai funzionari della Soprintendenza BB.CC. È stata intrapresa la valutazione degli archivi delle pratiche dell'edilizia privata, condividendo gli intenti e predisponendo le tracce per redigere il progetto di servizio finalizzato ad un intervento di cognizione, riordino fisico e logico nonché realizzazione di un sistema di archiviazione documentale delle pratiche edilizie comunali e loro indicizzazione informatica.

Lavori pubblici Il programma comprende l'insieme dei servizi e delle attività legate alla gestione e al miglioramento dei beni demaniali e patrimoniali concernente gli investimenti straordinari.

Tra gli interventi che sono proseguiti nel corso del 2022 vi sono i lavori per l'ampliamento e messa a norma antisismica della scuola media "Nicolò d'Arco", la cui conclusione è prevista per l'estate 2023 e i lavori di realizzazione del teatro sovra comunale presso il "Quisisana", le cui opere edili dovrebbero ultimarsi entro l'anno 2023 dopo anni di fermo cantiere dovuto al susseguirsi di fallimenti delle imprese aggiudicatarie. Al termine delle opere edili saranno programmati gli arredi e le attrezzature in modo da renderlo fruibile entro la fine del mandato dell'amministrazione.

Dopo la conclusione della progettazione esecutiva, sono stati appaltati i lavori di ristrutturazione, miglioramento statico ed energetico dell'immobile contraddistinto dalla p.ed. 2315 c.c. Arco, ubicato in via Donatori di Sangue, da destinare a nuovo asilo nido.

È stato effettuato un delicato intervento di restauro del soffitto della sala di rappresentanza, sita nel Palazzo Marcabruni Giuliani, sede dell'archivio storico, a seguito del distaccamento di alcuni frammenti dell'affresco.

Nel corso dell'autunno 2022 è stato portato a termine il progetto definitivo del parco urbano denominato Sarcamente finalizzato all'acquisizione dell'area.

Il 2022 è l'anno caratterizzato dalle candidature sul PNRR di due importanti interventi di

riqualificazione del patrimonio e dal trasferimento sul medesimo PNRR di tutti gli interventi di rigenerazione urbana ed efficientamento energetico previsti dalla L.160/2019 Art.1 c.29 e c.42 (anni 2020-2021-2022). Nello specifico, sul PNRR sono state eseguite le seguenti attività:

- progettazione definitiva ed esecutiva e pubblicazione del bando di gara dei lavori di “Completamento del restauro del parco arciducale e rivalorizzazione del patrimonio botanico e architettonico” per un importo di progetto di 1.296.000,00 euro;
- progettazione definitiva ed esecutiva e pubblicazione del bando di gara dei lavori di “Riqualificazione della struttura di arrampicata Climbing Stadium” per un importo di progetto di 4.800.000,00 euro;
- progettazione esecutiva, pubblicazione del bando di gara, aggiudicazione e consegna dei lavori di “Realizzazione di una pista ciclabile nei pressi della zona artigianale ed industriale di Arco” per un importo di progetto di 320.000,00 euro;
- progettazione definitiva, esecutiva, pubblicazione del bando di gara, aggiudicazione, consegna e completamento dei lavori di “Efficientamento energetico della pubblica illuminazione di viale Rovereto nel comune di Arco” per un importo di progetto di 90.000,00 euro;
- conclusione dei lavori e completamento delle forniture in relazione ai “Lavori di adeguamento tecnologico degli impianti di illuminazione pubblica lungo via Garberie e via Marconi nel comune di Arco” per un importo di progetto di 100.000,00 euro;
- conclusione dei lavori e approvazione della contabilità dei lavori in relazione all’ “Intervento di arredo urbano del centro storico di Chiarano” per un importo di progetto di 725.000,00 euro;
- conclusione dei lavori, approvazione della contabilità e del certificato di regolare esecuzione dei lavori in relazione ai “Lavori di adeguamento tecnologico degli impianti di illuminazione pubblica lungo via Santa Caterina e via Damiano Chiesa ad Arco” per un importo di progetto di 133.000,00 euro;
- avvio dei rilievi e della progettazione dell’ “Intervento di riqualificazione e recupero della qualità urbana dei centri storici presso le località Grotta e Moletta” e dei “Lavori di riqualificazione e recupero della qualità urbana del centro storico di Bolognano di Arco” , in continuità con gli interventi di rifacimento dell’arredo urbano dei centri storici del territorio avviati negli anni precedenti;

Manutenzione patrimonio e cantiere: il programma comprende l’insieme dei servizi e delle attività legate alla gestione e al miglioramento dei beni demaniali e patrimoniali. L’azione programmatica dovrà tendere ad un naturale quanto motivato sviluppo con riferimento a due livelli di azione, quello efferente la sfera ordinaria e quello concernente gli investimenti straordinari. Gli interventi previsti negli edifici di proprietà dell’Amministrazione consisteranno in operazioni manutentive finalizzate al rinnovo periodico di alcune componenti costruttive e alla normalizzazione e miglioramento degli impianti tecnologici anche nell’ottica di un miglior efficientamento ed ad una riduzione della spesa corrente. Nell’ottica dell’efficientamento generale e del risparmio energetico degli edifici pubblici, sono stati realizzati nel corso dell’anno 2022, più interventi manutentivi, di natura ordinaria e straordinaria. Tra tutti gli interventi eseguiti quelli che hanno maggiore impatto dal punto di vista tecnico/economico e che apportano agli edifici le maggiori migliorie, sono quelli

rientranti nelle manutenzioni straordinarie, i quali necessitano per lo più dell'ausilio di ditte esterne per la fornitura e la posa del materiale necessario al loro svolgimento.

Nello specifico nel corso del 2022 oltre ai numerosi interventi effettuati presso gli stabili comunali sedi scolastiche trattati nell'apposita sezione, sono stati effettuati la fornitura e posa nuova pompa di calore, al servizio degli uffici di Garda Trentino Spa e Assocentro, presso lo stabile ex Omni ad Arco (TN), manutenzione delle falesie Massone Policromuro, Muro dell'Asino-Laghel, Placche Baone, Il Calvario di Laghel, Massi di Prabi, Piazzole di Padaro, Falesia delle famiglie, ferrata M. Colt, sentiero "Paloni" in loc. Padaro e rupe sulla strada per loc. Troiana/Braila, per l'anno 2022 e l'intervento di sostituzione delle pompe per il raffrescamento degli ambienti e di sigillatura delle infiltrazioni d'acqua dalla copertura dell'edificio che ospita il centro giovani, Cantiere 26 in loc. Prabi.

Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Anche quest'anno sono stati scansionati gli atti di stato civile di tre anni, nello specifico i registri relativi agli anni 1990-1991-2021, come pure il lavoro di collegamento delle schede individuali e degli stati di famiglia già scansionati.

Si è continuato a registrare nella tabella accessi (indirizzi di ogni abitazione) gli alloggi dichiarati ad uso turistico (incrociando le informazioni con l'ufficio attività produttive e la Gestel srl).

È iniziato il lavoro di attribuzione e/o validazione dei codici fiscali AIRE (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), con il completamento di 200 posizioni, finalizzato a consentire l'allineamento delle posizioni AIRE con ANPR (Anagrafe Nazionale Popolazione Residente).

Si è provveduto a riorganizzare L'Ufficio Demografico ottimizzando la gestione del personale in servizio, in modo da consentire il potenziamento dell'Ufficio Stato Civile e del back office dell'anagrafe.

Nei mesi di maggio e di giugno sono stati gestiti i 5 referendum abrogativi e nei mesi di agosto e settembre 2022 le elezioni politiche; quest'ultime indette nel pieno della stagione estiva, con il problema delle ferie già programmate ed in corso di fruizione.

L'Ufficio Anagrafe nel corso dell'anno 2022 ha rilasciato 2279 carte di identità elettroniche ai propri cittadini, 190 al mese, un numero veramente molto elevato.

Infine preme sottolineare il numero di atti di cittadinanza registrati nel 2022, che si sono assestati sulle 192 unità, in continuo e costante aumento di anno in anno (basti pensare che nel 2018 gli atti sono stati 74).

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi

Anche nel corso del 2022 una parte delle risorse finanziarie è stata utilizzata per mantenere un buon livello di efficienza nelle dotazioni informatiche sia hardware che software, in modo particolare per quanto riguarda lo studio e l'implementazione di una soluzione di "sistema informativo distribuito" e integrato attraverso un progetto di Cloud computing.

Il processo di transizione al digitale, reso obbligatorio dall'art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale, è importante e risulta strategico anche per il Comune di Arco, per questo nel corso del 2022 è stata messa a regime la firma digitale" anche per la componente di delibere di Giunta e Consiglio ed è stato inserito a sistema un nuovo flusso informatico per la gestione degli atti di liquidazione in

digitale.

Nel corso dell'anno si è completata la digitalizzazione delle mappe cimiteriali di Arco nella piattaforma Sicra@web: un valido supporto nell'attività quotidiana dell'ufficio.

Sempre nell'ottica di aumentare concretamente i servizi verso il cittadino, nel corso del 2022 sono continue le attività tecniche di supporto per la diretta streaming su YouTube per il Consiglio comunale e la votazione elettronica da parte dei consiglieri comunali.

Come valido strumento di partecipazione, si è concluso il progetto di sportello polifunzionale per la cittadinanza digitale per la presentazione delle pratiche anagrafiche" con l'importazione delle basi dati storiche e in ottobre 2022 è stata attivata, in stretta sinergia con il Consorzio dei Comuni Trentini, la possibilità di prenotare gli appuntamenti on line degli uffici di edilizia privata attraverso la sezione web "Stanza del Cittadino".

Programma 10 - Risorse umane

La politica di gestione del personale nel corso del 2022 è stata finalizzata a rispondere alle esigenze dei cittadini e del territorio, nel rispetto delle indicazioni e dei vincoli discendenti dal Protocollo di intesa di finanza locale per il 2022 e delle previsioni di bilancio, anche utilizzando l'istituto del comando di personale da altri enti oppure attraverso contratti di lavoro flessibile e/o altre forme di supporto ai servizi comunali.

Il personale di ruolo nel 2021 è stato interessato da n. 6 pensionamenti (da aggiungersi ai 6 dell'anno precedente, ai 7 del 2020, ai 10 del 2019, ai 6 del 2018 ed ai 13 del 2017), da n. 7 cessazioni per altri motivi (dimissioni volontarie per vincita concorso in altro ente o altre cause, mobilità presso altra amministrazione, ...) e da n. 11 assunzioni di ruolo.

Nel dettaglio, si è provveduto ad attivare quanto di seguito rappresentato.

Assunzioni a tempo indeterminato:

- assunzione del Dirigente Area tecnica, in esito a procedura di concorso pubblico per esami concluso nel 2021;
- assunzione del Dirigente Area amministrativa/finanziaria, in esito a procedura di concorso pubblico per esami concluso nel 2021;
- assunzione di n. 3 figure di funzionario tecnico abilitato, cat. D, livello base, presso l'Area tecnica, in esito a concorso pubblico per esami, attivato nel novembre 2021 e concluso in corso d'anno;
- assunzione di n. 1 figura di operaio qualificato, cat. B, livello base, presso il Servizio Cantiere - Area tecnica, in esito a procedura riservata alle categorie protette ex art. 18, 2° comma, della legge 68/99 e ss.mm;
- assunzione di n. 1 figura di assistente amministrativo/contabile, cat. C, livello base, con orario a tempo parziale, presso l'Area Servizi alla persona, in esito a procedura riservata alle categorie protette ex legge 68/99 e ss.mm;
- assunzione di n. 2 figure di assistente amministrativo/contabile, cat. C, livello base, presso l'Area amministrativa - finanziaria (Servizio Finanziario e Servizi demografici - Urp), attraverso l'utilizzo di graduatorie di altri comuni, ex art. art. 91 del Codice degli enti locali - Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e previa specifica intesa con l'Ente di provenienza;
- assunzione di 1 figura di collaboratore archivista, cat. C, livello evoluto, presso l'Area Servizi alla persona, Servizio biblioteca e archivio storico, in esito a concorso pubblico per esami, attivato e concluso in corso d'anno;
- assunzione di n. 1 figura di assistente amministrativo/contabile, cat. C, livello base, presso l'Area amministrativa - finanziaria, Servizi demografici - Urp, attraverso una mobilità per compensazione.

Assunzioni a tempo determinato ed altre forme di lavoro:

- proroga istituto del comando per la copertura di 1 posto di funzionario amministrativo, cat. D livello base, presso il Servizio Opere pubbliche, patrimonio e ambiente (proroga fino al 30/06/2023);
- assunzioni a tempo determinato per sostituzioni di personale con diritto alla conservazione del posto, al fine di garantire la continuità di servizio e secondo le indicazioni del piano di miglioramento;
- assunzioni a tempo determinato per copertura temporanea posti vacanti in attesa della conclusione o attivazione delle procedure per la copertura definitiva degli stessi;
- assunzione del personale necessario a garantire la funzionalità dei servizi asilo nido e scuola infanzia, nel rispetto dei parametri fissati dalle disposizioni normative vigenti, ivi compresi educatori di sostegno;

Altre attività:

- conclusione procedura di concorso pubblico per esami per 3 posti di funzionario tecnico abilitato, cat. D, livello base, presso l'Area tecnica;
- attivazione e conclusione procedura di concorso pubblico per esami per n. 1 posto di collaboratore archivista, cat. C, livello evoluto, presso l'Area Servizi alla persona;
- conclusione procedura di copertura di n. 1 posto appartenente alle categorie protette ex art. 18, 2° comma, della legge 68/99 e ss.mm., nella figura di operaio qualificato;
- attivazione e conclusione procedura di copertura di 1 posto di assistente amministrativo/contabile, cat. C, livello base, con orario a tempo parziale, appartenente alle categorie protette ex legge 68/99 e ss.mm.;
- attivazione e conclusione procedura di mobilità per la copertura di 2 posti di collaboratore contabile, cat. C, livello evoluto, presso l'Area amministrativa - finanziaria;
- selezione pubblica unica in qualità di Ente capofila (in convenzione con il Comune di Riva del Garda) per titoli di servizio per la formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato nel profilo di educatore asilo nido, cat. C, livello base;
- selezione pubblica per esami per la formazione di n. 2 graduatorie per assunzioni a tempo determinato nel profilo di assistente amministrativo/contabile e assistente tecnico, cat. C, livello base;
- attivazione procedura di progressione verticale all'interno della categoria riservata al personale di ruolo presso il Comune di Arco in possesso dei requisiti previsti dall'Ordinamento professionale per la copertura di n. 1 posto di Collaboratore contabile, cat. C, livello evoluto presso l'Area amministrativa - finanziaria;
- adeguamento pianta organica a nuove esigenze della struttura comunale (delibera Giunta comunale n. 60/2022);
- determinazione ed erogazione del salario accessorio al personale (indennità varie, indennità di risultato, foreg);
- predisposizione nuovo codice di comportamento dei dipendenti comunali e relativa proposta di delibera (Giunta comunale n. 217/2022);
- presa d'atto contratti e accordi collettivi provinciali di lavoro;
- predisposizione dei dati relativi alla spesa del personale utili alla formazione del bilancio di previsione e D.U.P., con relative variazioni/storni e aggiornamenti della relazione;
- aggiornamento del sito web in linea con la normativa in materia di trasparenza;
- gestione del sistema "Anagrafe prestazioni" relativamente agli incarichi extraistituzionali autorizzati al personale dipendente (determine di autorizzazione, aggiornamento sito, inserimento nel sistema Perlapa);
- inserimento circolari rivolte al personale dipendente nell'area riservata del sito comunale, attivata in attuazione di specifica azione prevista nel piano delle attività nell'ambito del progetto di certificazione Family Audit;

- formazione ed aggiornamento del personale con lo svolgimento dei corsi previsti nel piano formativo annuale;
- collaborazione con l'addetta alla sicurezza sul lavoro per la formazione in materia rivolta ai dipendenti comunali ed a tutti i collaboratori a qualsiasi titolo (LSU/tirocini/attività socialmente utili/lavoratori somministrati, ecc.);
- collaborazione con il medico competente per la sorveglianza sanitaria dei lavoratori;
- prosecuzione scansione documenti per archivio informatico dei fascicoli del personale dipendente con l'ausilio dell'operatrice di Intervento 3.3d/anno 2022;
- Emergenza da Covid 19: gestione e aggiornamento delle procedure in materia di emergenza sanitaria, alla luce della normativa nazionale e provinciale; predisposizione piani operativi Covid per ogni procedura concorsuale; cura circolari (n. 26/2022 e n. 27/2022); informative per la gestione del “fine emergenza”.

Servizio Stipendi:

La gestione del trattamento economico del personale, degli Amministratori, dei Consiglieri comunali, dei componenti le commissioni, di eventuali collaborazioni coordinate e continuative, e gli adempimenti fiscali in materia di sostituto d'imposta e i rapporti previdenziali e assicurativi sono stati ottemperati in base agli obblighi di legge compresa l'applicazione economica degli istituti previsti dal nuovo contratto di lavoro (arretrati, reinquadramenti, progressioni, ecc.).

Si è continuato con l'aggiornamento delle posizioni previdenziali dei dipendenti nell'apposito portale INPS, prioritariamente in base alle necessità e alle richieste dei dipendenti in servizio presso il Comune di Arco e altri Enti, oppure cessati dal servizio.

Programma 11 - Altri servizi generali

Il Programma raggruppa tutti quegli interventi e le relative spese riferite sempre ai Servizi generali della Missione 1 ma non attribuibili in maniera specifica agli altri singoli Programmi della Missione, in quanto trasversali agli stessi.

Missione 2 - Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 13: *Prospetto economico della Missione 2 - Giustizia*

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Polizia locale e amministrativa	774.700,00	774.477,48	99,97%	511.623,84	66,06%
2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l’ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	774.700,00	774.477,48	99,97%	511.623,84	66,06%

Tabella 14: Prospetto economico della missione Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa

Il servizio di polizia locale è stato svolto in forma associata con gli altri Comuni e la Comunità Alto Garda e Ledro sulla base di apposita convenzione di cui il Comune di Riva del Garda risulta capofila dal 2016. A fine anno si è provveduto ad aggiornare la suddetta convenzione con gli altri Comuni e la Comunità Alto Garda e Ledro per il periodo 01/01/2022 -31/12/2024.

Il Servizio intercomunale provvede anche all’istruttoria e alla predisposizione delle autorizzazioni e delle ordinanze in materia di viabilità che sono poi sottoscritte dal Dirigente competente del comune.

Le spese sostenute per il servizio sono quelle stabilite dalla conferenza dei Sindaci tenuto conto dei criteri fissati nella convenzione.

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e razione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti % Pag.	
1 - Istruzione prescolastica	555.651,57	374.502,74	67,40%	330.251,33	88,18%
2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	3.592.354,15	2.822.062,02	78,56%	2.074.911,15	73,52%
4 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	4.148.005,72	3.196.564,76	77,06%	2.405.162,48	75,24%

Tabella 15: Prospetto economico della Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Programma 1- Istruzione pre-scolastica

Per quanto riguarda la scuola materna di Romarzollo, l'amministrazione ha potenziato nel 2022 il programma degli interventi di intensificazione dei lavori di manutenzione dello stabile di proprietà comunale sede della scuola di infanzia. Si è parallelamente garantita la disponibilità del personale ausiliario per la gestione dell'attività.

Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Nel corso dell'anno 2022 si sono attuati gli obiettivi proposti dal DUP per quanto attiene agli interventi a favore dell'istruzione primaria e secondaria ad opera del servizio attività culturali; in particolare sono stati garantiti alla scuola finanziamenti per la realizzazione di percorsi di orientamento e di facilitazione allo studio (specialmente per alunni B.E.S.) e naturalmente è stato attuato il programma di percorsi di supporto all'attività didattica in materia di storia, arte, educazione civica e cultura generale, in particolare per valorizzarne gli aspetti legati al territorio. Nello specifico sono stati proposti percorsi di approfondimento in lingua italiana e percorsi CLIL in tedesco ed inglese, per un totale di 50 percorsi articolati in 60 giornate di attività e su circa 1140 alunni presenti (5 percorsi da tre giornate; 34 percorsi da una giornata, 11 percorsi da una giornata di

ambito CLIL); in aggiunta si realizzano attività scolastiche anche con le associazioni, specie per la visita a luoghi di interesse (SAT su Bosco Caproni) e in coincidenza con le ricorrenze civili (A.N.A. con percorsi correlati a ricorrenza del 2 giugno, verso fine scuola). L'intervento prevede di favorire e migliorare la qualità della formazione e di ottimizzare le possibilità di apprendimento degli alunni.

L'Ufficio Economato e il Servizio Patrimonio garantiscono interventi di acquisto beni e prestazioni di servizi necessari al funzionamento della scuola e tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie agli stabili scolastici che si rendono necessarie per il mantenimento delle stesse e per poter fornire agli alunni uno standard qualitativo il più elevato possibile, compatibilmente con le risorse disponibili. L'Ufficio Attività Culturali garantisce interventi a favore dell'istruzione e a sostegno della didattica pensati e promossi al fine di garantire, oltre alla disponibilità di un ambiente idoneo alla crescita ed alla formazione in senso stretto, anche le condizioni soggettive ideali per la crescita culturale, la disponibilità di servizi di sostegno per bisogni speciali o forme di collaborazione che garantiscono servizi aggiuntivi e complementari alla programmazione scolastica standard. Oltre a questi, sono previsti interventi di carattere transitorio - attuati in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento e con altri diversi soggetti che siano competenti al supporto alla scuola - volti a mettere a disposizione della scuola gli strumenti per offrire uno standard elevato delle prestazioni scolastiche anche ove le strutture siano carenti per temporanei interventi di manutenzione straordinaria, di realizzazione e di modifica dell'esistente.

Particolare attenzione è stata posta alla manutenzione, anche straordinaria, delle strutture scolastiche esistenti, per una maggiore e costante efficienza. In quest'ottica sono stati effettuati lavori di tinteggiatura interne presso le scuole elementare di Romarzollo, Segantini e Bolognano, presso i bagni del castello nonché l'intervento di realizzazione delle parti in cartongesso presso la scuola media di Prabi, la realizzazione e posa delle tende interne da collocare sulle finestre poste al piano seminterrato, terra e primo del blocco B, presso le scuole medie di Prabi e i lavori di rifacimento degli impianti di distribuzione dell'acqua sanitaria e di riscaldamento presso la scuola materna di Romarzollo.

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	324.172,53	184.134,34	56,80%	125.988,76	68,42%
2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	5.963.577,59	2.087.394,70	35,00%	1.312.877,17	62,90%
3 - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	6.287.750,12	2.271.529,04	36,13%	1.438.865,93	63,34%

Tabella 16: Prospetto economico della Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

1) CASTELLO

Il Castello di Arco ha mantenuto nel corso dell'anno il suo ruolo di attrazione culturale e turistica di primaria importanza, con un numero di visitatori per la parte storica (con ingresso a pagamento) pari a 59.216, a cui vanno aggiunti i fruitori del Prato della Lizza, ad accesso libero, ed il pubblico degli eventi culturali, che viene contabilizzato in modo diverso, tramite cassa SIAE e che per il 2022 ammonta a oltre duemila persone (2508), e quello degli eventi per ceremonie gestite da AMSA s.r.l..

Il cartellone di eventi culturali ha avuto regolarmente luogo con la proposta di 8 spettacoli nei mesi di luglio ed agosto, fra direttamente gestiti ed esternalizzati, per un cartellone dal titolo "Il Castello delle Meraviglie". La proposta didattica alle scuole ha visto la proposta di un percorso di conoscenza ed approfondimenti storici del castello con la creazione di un percorso di visita specifico per le scuole e due percorsi di approfondimento, oltre all'offerta della visita al castello per tutte le terze classi delle SSPG nelle ultime giornate di scuola.

Sono proseguiti anche i lavori di miglioramento e di implementazione dei servizi a cura dell'Area Tecnica Comunale per le opere del giardino dei semplici, per gli interventi a miglioramento dell'accessibilità, per il restauro della Torre Renghera e per il punto di ristoro, di cui si darà conto nella parte dedicata ai lavori pubblici.

2) MUSEO ALTO GARDA

Il mancato rinnovo della convenzione MAG da parte del Comune partner di Riva del Garda ha costretto l'Amministrazione comunale ad attuare una forma di gestione diretta a partire dal primo gennaio 2022, che ha però confermato gli obiettivi ed i programmi già precisati in sede di previsione ed in particolare:

- l'incremento del nucleo di opere di proprietà e in deposito destinato alla Galleria Civica (con un nuovo deposito a lungo termine per due opere giovanili, il rinnovo quadriennale di un deposito esistente, l'acquisizione delle opere in deposito “Pulcini nell'aia” e “Paesaggio brianteo” e la presentazione della nuova acquisizione dell'opera “Scalinata con prete”);
- la proposta del progetto “Segantini e Arco” realizzato in collaborazione con il MART, con due progetti multimediali a disposizione in Galleria per promuovere la conoscenza e la ricerca su Segantini;
- sono stati realizzati progetti di ricerca ed esposizioni temporanee che hanno visto l'approfondimento dei temi legati alla pittura Segantiniana attraverso collaborazioni con musei e istituzioni nazionali e internazionali, fra cui si deve citare la ripresa della collaborazione con il Segantini Museum di St. Moritz, ma anche collaborazioni con i Musei Civici di Pavia, Gallerie d'Italia di Intesa Sanpaolo e con altri enti di prestigio. Sono stati proposti tre percorsi espositivi (apertura ordinaria della galleria, progetto “Opere in collezione. Scalinata con prete” e progetto “Verso la luce. Giovanni Segantini, dalla maniera scura alla pittura in chiaro”). Il progetto di ricerca svolto nell'ambito delle due mostre speciali, è stato oggetto di attenzione ed è stato richiesto per il 2023 dal Segantini Museum di St. Moritz, dando valore ad una ricerca che ha dato ulteriore valore ad un'opera appena entrata nella collezione della Città di Arco;
- l'attività didattica ha visto una buona partecipazione delle scolaresche, che hanno potuto fruire sia di percorsi sia all'interno del museo che in città, affiancandosi a quelli tradizionalmente offerti;
- in occasione delle principali mostre proposte, è stato consentito alle associazioni culturali del territorio di accedere alla galleria con speciali visite guidate (UTETD, Associazioni per la terza età e associazioni culturali in genere). Sono state proposte conferenze di divulgazione in occasione dell'apertura delle mostre ed è stato pubblicato il volume dedicato agli studi collegati alla mostra “Segantini e la Brianza”, conclusasi ad inizio anno.

3) PARCO ARCIDUCALE

Il Parco arciducale è interessato in questi anni da diversi interventi di sistemazione, restauro delle strutture storiche e realizzazione di nuove infrastrutture, per cui l'apertura è stata decisamente limitata, tuttavia ha visto la realizzazione di alcune iniziative di valorizzazione ed eventi dedicati (festival LibriinpArco, progetto Camminata negli ulivi, visite guidate) ed anche la realizzazione per l'anno scolastico 2021/2022 dell'attività didattica proposta dagli esperti del MUSE a favore delle scuole, sospesa nell'anno scolastico successivo per la ripresa dei lavori.

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

a) FONDO ANTICO

Nel 2022 la collezione è stata arricchita con l'acquisto di: quattro cataloghi novecenteschi di mostre Segantiniane o ispirate a Segantini; un'opera di approfondimento giuridico sul codice Napoleonico (ottocentina); tre opere sulla figura del Conte Cagliostro, che si aggiungono alla sotto sezione collezionata da Bruno Emmert; undici opere di interesse locale (Trentino/Tirolese o specifico dell'Alto Garda), tra cui cinque ottocentine, una seicentina e il libro cassa della costruzione delle ville arcensi compilato dallo stesso Bruno Emmert. Grazie alla collaborazione con il servizio civile è proseguito sullo studio delle Kurliste, in particolare nell'esame delle personalità ospitate ad Arco nel primo decennio de Kurort. La digitalizzazione ha interessato n. 33 documenti storici per un totale di di più di 2.500 scatti.

b) BIBLIOTECA

Il 2022 ha rappresentato la fase di transizione e progressiva uscita dalle restrizioni per il contenimento dell'emergenza covid. Obiettivo principale è stato quello di sviluppare una politica di promozione della Biblioteca mediante attività per ragazzi ed adulti, finalizzata a rifidellizzare gli utenti che durante la pandemia hanno rinunciato al servizio o ne hanno fruito mediante altri mezzi (piattaforma della biblioteca digitale MLOL). Per i bambini e ragazzi sono stati effettuati un totale di

n. 199 incontri, di cui 151 come attività didattiche rivolte alle scuole e 48 laboratori e letture animate dentro e fuori la biblioteca. Per gli adulti nel 2022 sono stati svolti n. 111 incontri, tra cui: il laboratorio di public speaking, che ha avuto ricadute in termini di coinvolgimento dei fruitori nell’organizzazione di attività della biblioteca per i più giovani; gli incontri di approfondimento sui libri da proporre ai ragazzi per insegnanti; 15 presentazioni libro di autori locali e nazionali. Con lo scoppio della guerra in Ucraina, tra le iniziative a supporto dei profughi, la biblioteca ha organizzato in collaborazione con l’ufficio Politiche sociali un corso riservato di italiano per stranieri. Grazie alla consistente donazione della biblioteca privata di Miriam Bazzanella, importante testimonianza del femminismo attivista in Trentino e nel Basso Sarca, è stata inaugurata a febbraio la sezione “Studi di genere”, in collaborazione con l’ass. Mnemoteca del Basso Sarca. Prosegue ed è stata intensificata la collaborazione con Cantiere26 con cui è stato riorganizzato logisticamente il punto di prestito Biblio26 e sono stati organizzati degli eventi tra cui la serata dedicata al rapporto “giochi (da tavolo) e letteratura” e la seconda edizione della rassegna letteraria “Tsundoku”, tenutasi presso il Centro giovani.

Il prestito dei libri al diminuire della restrizione ha segnato un progressivo e significativo aumento. Nel 2022 sono stati prestati 25.928 documenti fisici, con un incremento del 38% rispetto all’anno precedente (dati C.B.T.). Nel corso dell’anno sono stati acquisiti 2.137 documenti (1.664 per adulti, 473 per ragazzi/bambini), dati C.B.T., anche grazie al contributo ministeriale alle biblioteche per il sostegno dell’editoria (D.M. n. 8 del 14 gennaio 2022).

c) ARCHIVIO STORICO

Nel primo semestre dell’anno 2022 sono stati portati a termine i progetti prefissati. Il progetto di valorizzazione del patrimonio documentario mediante iniziative didattiche: sono state ospitate con percorsi specifici sull’archivio n. 6 classi della scuola primaria di primo grado del progetto “Cittadini si cresce” (di cui una in dic. 2021) e organizzati: n. 1 percorso interclasse per gli alunni della scuola primaria di 2° grado (1[^]media), n. 3 percorsi per gli alunni della scuola primaria di 2’ grado (2[^] media), n. 1 percorso interclasse per gli studenti del 5° anno della scuola secondaria superiore. Nell’occasione è stata realizzata una nuova presentazione digitale da proiettare ai partecipanti del percorso sull’Ottocento di Arco. Due incontri formativi sul Protocollo e due sull’Archivio a beneficio del personale comunale sono stati realizzati tra gennaio e giugno 2022.

A causa dei lavori di restauro effettuati all’archivio storico nel periodo di tempo intercorso tra il 4 luglio e l’entrata in servizio della nuova archivista agli inizi di novembre l’ordinaria attività è stata sospesa. Successivamente è ripresa l’attività didattica con n. 2 classi della scuola secondaria di primo grado riguardante la tematica del fascismo ad Arco con l’ausilio di una presentazione proiettata e la consegna dei Quaderni d’Archivio riguardanti quel tema. È di natura continuativa anche la collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento concretizzatasi con la formazione e abilitazione dell’archivista al “Sistema AST” (Archivi Storici Trentini) che permetterà nel 2023 di procedere con il lavoro di redazione e aggiornamento degli inventari online. Infine è proseguita l’operazione di collocamento dei documenti nell’archivio di deposito.

D) ATTIVITÀ CULTURALI: l’anno 2022 ha visto la realizzazione delle maggiori rassegne, riprese per intero per il primo anno dopo l’avvento del covid.

Sono riprese per la prima volta in forma completa dopo il COVID gli eventi: Concerto di Capodanno, Rassegna teatrale Bruno Cattoi, Pasqua Musicale Arcense, Festival LibrinpArco, Concerto del Due Giugno, Festa della Musica, Rassegna Teatro a Gonfie Vele, Rassegna dell’Editoria Gardesana.

Sono stati realizzati, con le facilitazioni derivanti dalla revoca delle restrizioni covid, anche la Rassegna di cinema all’aperto, la rassegna “Il Castello delle Meraviglie”, la rassegna di spettacoli per l’infanzia “L’Ora dei Burattini” e la Rassegna Musiche per il Natale. E’ stata anche mantenuta la collaborazione con festival di ambito, come ad esempio con il Festival Garda Jazz.

È confermato, oltre all’impegno della stagione di Cinema all’aperto per l'estate, anche la

collaborazione alla gestione della sala cinema della Comunità di Valle. Per l'editoria, nel 2022 è stata attuata una duplice collaborazione con l'Associazione Il Sommolago per la pubblicazione di due volumi relativi al territorio: una raccolta di racconti gialli ambientati ad Arco e in particolare al Castello, e l'edizione critica del poemetto rinascimentale “Sarca”, legato all'esperienza di Nicolò d'Arco e della cerchia di autori della corte dei Gonzaga, ivi compreso il poeta Pietro Bembo, a cui lo scritto è stato attribuito lungamente. È stato edito anche il catalogo della mostra “Segantini e la Brianza”, collegato all'omonima mostra e edito nel 2022. Per la parte delle arti figurative, non ha ripreso dopo la sospensione del COVID il Premio Segantini, mentre è stata confermata, con il rinnovo della convenzione fra i Comuni di Arco, Tenno e Riva del Garda, la collaborazione per la Casa degli Artisti “Giacomo Vittone”. Le attività di supporto alla didattica, a favore sia delle scuole che dei centri di formazione permanente, si sono realizzate regolarmente tanto nell'ambito di competenza della Galleria Civica, quanto per la promozione di attività territoriali.

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sport e tempo libero	1.268.217,54	799.284,24	63,02%	388.663,25	48,63%
2 - Giovani	453.000,00	436.347,11	96,32%	163.243,75	37,41%
3 - Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	1.721.217,54	1.235.631,35	71,79%	551.907,00	44,67%

Tabella 17: Prospetto economico della Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 1 - Sport e tempo libero

Nell'estate 2022 è stata riproposta la realizzazione del progetto R...estate insieme outdoor, quale iniziativa a sostegno delle politiche di conciliazione famiglia-lavoro durante il periodo estivo (deliberazione giuntale n. 85/2022). Le famiglie hanno potuto beneficiare di una scontistica a parziale abbattimento della quota di iscrizione dei/lle propri/e figli/e (in età scolare frequentanti la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado nell'anno scolastico 2021/2022) alle iniziative estive proposte dai Circoli sportivi e associazioni locali aderenti all'iniziativa (n. 10). I buoni frutti, del valore singolo di € 50,00, sono stati complessivamente n. 224.

Programma 2 - Giovani

Nel 2022 è proseguita la collaborazione con Casa Mia a.p.s.p. e la Comunità Alto Garda e Ledro per la gestione del centro giovani Cantiere 26 (deliberazione giuntale n. 241/2021).

Il Comune ha confermato la propria collaborazione al Piano Giovani di Zona (coordinato dalla Comunità Alto Garda e Ledro quale ente capofila), nel rispetto della vigente convenzione triennale (deliberazione giuntale n. 218/2021) partecipando al tavolo del confronto e della proposta sostenendo la quota finanziaria posta in carico annualmente ai Comuni aderenti (deliberazione giuntale n. 135/2022) e mettendo a disposizione la struttura di Cantiere 26 quale sede di riferimento del Piano.

L'attività del Centro socio educativo territoriale Frisbee presso villa Althamer, inaugurato nel novembre 2019 nell'ambito del sistema dei centri aperti gestiti in convenzione con la Comunità Alto Garda e Ledro (deliberazione giuntale n. 1/2021), si è consolidata nel corso dell'anno 2022, rafforzando la collaborazione con il limitrofo istituto scolastico. Nell'estate sono state realizzate le settimane di attività dei centri diurni estivi rivolte a bambini (Frisbee kids presso la scuola

elementare G. Segantini - Frisbee Junior presso villa Althamer), sostenendo tale attività tramite apposito trasferimento (deliberazione giuntale n. 19/2022).

Grazie all'iniziativa dell'associazione Giovani Arco, nel corso dell'estate 2022 è stata realizzata la seconda edizione del progetto denominato "Ci sto? Affare fatica", che ha permesso a n. 60 ragazzi/e, tra i 14 e i 19 anni di impegnarsi in un'attività settimanale di cittadinanza attiva, ottenendo quale rimborso un "buono fatica" del valore di € 50,00.- (delibera giuntale n. 79/2022).

Durante il corso dell'anno sono stati attivati numerosi tirocini in convenzione con Università e Istituti di scuola superiore (ufficio ambiente, ufficio ragioneria e cultura, asilo nido etc).

L'11 novembre 2022 è stato realizzato l'incontro dell'amministrazione con i/le neo-maggiorenni/e, evento divenuto ormai tradizionale.

Da settembre a dicembre 2022, quale misura di contrasto alla povertà educativa e all'isolamento sociale delle giovani generazioni è stata realizzata la seconda edizione del progetto denominato Re...start 2022, che ha previsto l'erogazione beneficio economico del valore di € 100,00.- a favore di ogni giovane in età scolare e residente nel Comune di Arco, da utilizzare quale forma di abbattimento all'iscrizione e partecipazione ad attività sportive e ricreative avviate entro il 31.12.2022 dalle associazioni iscritte agli albi comunali di Arco e Riva del Garda (deliberazione giuntale di rendicontazione n. 20/2023). Sono stati fruitti n. 1257 buoni.

Missione 7 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	129.100,00	118.364,96	91,68%	92.750,03	78,36%
2 - Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	129.100,00	118.364,96	91,68%	92.750,03	78,36%

Tabella 18: Prospetto economico della Missione 7 - Turismo

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Proseguire in collaborazione con le istituzioni pubbliche, Garda Dolomiti e gli operatori privati, il progetto di sviluppo turistico intrapreso, legato al territorio, alla vacanza attiva, alla pratica sportiva, relax, salute, a cultura ed enogastronomia, impostato sulla programmazione, sulla valorizzazione ambientale e del territorio, con iniziative caratterizzate sotto il profilo della sostenibilità e coerenti con l'identità e attrattiva del territorio e investendo sulla qualità e sulla differenziazione dell'offerta. Mirando alla promozione turistica che valorizzi il paesaggio con l'ipotesi di un parco naturalistico-letterario dell'ambiente (Durerort). Importante per il settore è sicuramente il sostegno alle iniziative condivise assieme a privati e appassionati olivicoltori anche con l'adesione della città di Arco all'Associazione Nazionale Città dell'Olio e la promozione dei prodotti tipici del territorio.

Supporto e condivisione di iniziative per lo sviluppo del progetto OUTDOOR PARK GARDATRENTINO, che sotto la regia di Garda Dolomiti Spa, prevede l'incentivazione alla sostenibilità delle infrastrutture, la valorizzazione del territorio (presenza squadre rangers) evitando il degrado ambientale, e migliorare la valorizzazione e pratica dello sport outdoor.

Realizzazione di un parcheggio di attestamento attrezzato con servizi per l'ospite come info-Point, noleggio attrezzature, bus-navetta, punto ristoro, situato nella zona a nord della città di Arco nell'ottica di risolvere problemi legati a viabilità e parcheggio selvaggio presso le nostre falesie naturali.

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Urbanistica e assetto del territorio	241.872,55	103.761,52	42,90%	72.598,86	69,97%
2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare	5.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	246.872,55	103.761,52	42,03%	72.598,86	69,97%

Tabella 19: Prospetto economico della Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

Successivamente all'approvazione della Variante 15, si è provveduto a redigere la documentazione amministrativa legata agli accordi pubblico- privati sottoscritti e relative cessioni, approvando in sede di Consiglio comunale le delibere per l'acquisizione al patrimonio comunale delle aree con destinazione pubblica.

È stata redatta ed approvata la Variante puntuale n. 16 al PRG relativa all'ambito del Piano di recupero n. 22.

Nel corso dell'anno è stato redatto lo *“Studio paesaggistico della fascia lago di Arco - progetto unitario Linfano - foci del Sarca”*, i cui contenuti sono stati poi condivisi in sede di Giunta comunale con deliberazione n. 151/2022.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione si è provveduto a concordare e definire i contenuti di due importanti accordi urbanistici ex art. 25 della L.P. 15/2015 che verranno, successivamente, inseriti all'interno di specifiche varianti semplificate ai sensi dell'art. 39 della L.P. 15/2015.

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Per quanto riguarda il settore dell'edilizia residenziale pubblica, si evidenzia che nel 2010, a seguito di un'operazione estimativa di permuta con conguaglio, il Comune di Arco ha ceduto ad ITEA Spa 6 palazzine per complessivi 35 alloggi, mentre ITEA Spa ha ceduto al Comune di Arco nuovi spazi per attività sociali a Bolognano (farmacia, micronido e saletta polifunzionale) Gli edifici rimasti in carico al Comune sono, casa Martinelli a Bolognano composta da 6 appartamenti e ex casa sociale S. Giorgio composta da 6 appartamenti. Entrambi gli immobili sono stati ristrutturati con contributi riguardanti

specifiche leggi di settore che impongono un vincolo a edilizia agevolata per persone anziane; vincolo scaduto di recente. Gli stessi sono gestiti dall'ITEA mediante apposita convenzione, mentre le eventuali nuove assegnazioni sono effettuate dal Servizio edilizia abitativa pubblica della Comunità di Valle “Alto Garda e Ledro”. In relazione ad altri edifici di proprietà comunale facenti parte del patrimonio disponibile, l'Amministrazione comunale sta valutando proposte di co-housing da attivare sul territorio.

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Difesa del suolo	935.023,25	312.744,59	33,45%	257.144,05	82,22%
2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.195.641,85	829.585,42	69,38%	531.297,03	64,04%
3 - Rifiuti	4.088.680,00	3.703.261,95	90,57%	2.226.729,90	60,13%
4 - Servizio idrico integrato	3.106.247,13	2.272.991,31	73,17%	579.147,37	25,48%
5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	593.468,38	417.098,01	70,28%	298.014,38	71,45%
6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	9.919.060,61	7.535.681,28	75,97%	3.892.332,73	51,65%

Tabella 20: Prospetto economico della - Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 1 - Difesa del suolo

Il comune di Arco è caratterizzato da una varietà del paesaggio che va delle falesie, alla presenza del fiume Sarca fino alle zone montane dello Stivo e del Misone. Questa particolarità, unita alla vicinanza con il lago di Garda, lo rende un polo di forte attrazione turistica, ma nello stesso soggetto a eventi di carattere geologico che possono interessare la fruizione del territorio stesso. Per questa ragione l'Amministrazione è sempre molto attenta alla gestione e protezione del territorio, infatti negli anni è intervenuta costantemente con opere di messa in sicurezza sia con interventi diretti che in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento. Tali interventi si sono concretizzati con la realizzazione di grandi opere come il vallo tomo di Prabi, la progettazione e realizzazione del primo lotto del vallo tomo alla base del Monte Brione che con interventi più modesti ma fondamentali per

la sicurezza degli utenti. Sono attivi i monitoraggi sia delle pendici dello stesso Monte Brione e delle postazione degli inclinometri del Monte Velo ed intervenire tempestivamente nelle situazioni di pericolo che possono insorgere. Visti gli ultimi avvenimenti atmosferici, si rende necessario intervenire, sempre in accordo con la PAT per la messa in sicurezza delle aree limitrofe al fiume Sarca e della messa in sicurezza delle pareti rocciose prospicienti la località la Grotta di Arco, in fase di progettazione. nel corso dell'anno 2022 è stato eseguito il collaudo dell'opera vallo tomo ai piedi del monte Brione.

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Il Comune di Arco, registrato EMAS dal 2009, ha in atto vari interventi finalizzati alla tutela dell'ambiente e del territorio che interessano trasversalmente diversi ambiti di azione. Tra questi, la cura e valorizzazione del verde urbano rivestono un ruolo importante, aspetti curati spesso in sinergia con associazioni ed enti locali. Nello specifico:

- il parco delle Braile, dove si sono realizzati gli orti urbani, il chiosco con tettoia e la pista di Pump Track pensato come punto di aggregazione ed elemento di un più ampio ed ambizioso progetto, il cui obiettivo è quello di creare un'area verde polivalente di incontro tra i cittadini. In questo contesto si prosegue con un programma di incremento delle piantumazioni e la realizzazione di ulteriori punti di attrazione; è inoltre in fase di studio la possibilità di incrementare il numero di lotti da coltivare presso gli ex orti comunali in Via Torino.
- la valorizzazione dell'olivaia di Arco, per cui è in corso l'iter per l'inserimento nel registro nazionale paesaggi rurali storici, oltre alla realizzazione in collaborazione con la PAT servizio SOVA di nuovi percorsi escursionistici;
- sono in corso interventi per la valorizzazione dell'Arboreto, per il quale è stata migliorata la via d'accesso ed stata completata la struttura al servizio della didattica con la riqualificazione dell'intero compendio. E' in fase di realizzazione, grazie al finanziamento PNRR. il secondo lotto di lavori per la definitiva ristrutturazione del parco;
- sono conclusi i lavori di recupero dei giardini del complesso ex-ospedaliero "Armani", che hanno creato un'area verde pubblica congiunta con viale delle palme, si intende proseguire la collaborazione con APSS e al fine di completare gli interventi sull'intero comparto.

Per quanto riguarda gli interventi di monitoraggio, si mantengono in atto iniziative per contenere la diffusione della zanzara tigre. Altre iniziative di monitoraggio e prevenzione, in collaborazione e affiancamento con APSS, con interventi mirati, interesseranno il problema dei topi e degli scarafaggi ed altri parassiti (Paysandisia archon delle palme, mosca olearia) che stanno interessando ormai parecchie zone del territorio comunale interessando anche in modo diretto la cittadinanza, ha tale scopo dovrà essere predisposta adeguata comunicazione al fine di coordinare gli sforzi pubblici e privati per poter ottenere risultati soddisfacenti. La cura del verde urbano è garantita sia dalla giardineria comunale che da personale esterno di ditte specializzate, con l'impiego anche di persone iscritte nell'elenco dei lavori socialmente utili.

L'Amministrazione comunale si occupa inoltre di curare e salvaguardare l'ambiente montano, attraverso la manutenzione della viabilità forestale ed il controllo sul territorio.

Programma 3 - Rifiuti

Il Servizio gestione rifiuti solidi urbani, con la raccolta porta a porta del residuo secco e dell'organico e la raccolta stradale dei rifiuti riciclabili, è affidato in gestione alla Comunità Alto Garda e Ledro. La stessa ha predisposto il relativo appalto, del nuovo Sistema con la raccolta "porta a porta" di tutte le tipologie di rifiuto domestico. Nel corso del 2022 si è avviato l'iter finalizzato alla conversione del sistema porta a porta per tutte le frazioni di rifiuto, con una campagna informativa destinata a tutte le utenze.

Il servizio di pulizia strade è affidato in parte al cantiere comunale in parte alla ditta in appalto che svolge il servizio di raccolta dei rifiuti urbani. Il cantiere comunale si occupa inoltre dello smaltimento dei rifiuti prodotti dalla propria attività. E' stato predisposto un piano di prevenzione per contenere la diffusione dei topi in ambito urbano, ed inoltre necessario attivare un piano di monitoraggio e disinfezione per gli scarafaggi.

Programma 4 - Servizio idrico integrato

Il programma riguarda la gestione del servizio idrico integrato . La legge n.36/94 (legge Galli) e mm.ii., si pone quale obiettivo la riorganizzazione sull'intero territorio nazionale del servizio idrico integrato, attraverso forme gestionali organizzate per ambiti territoriali , sovracomunali, dove l'ente gestore assume le responsabilità dell'intero ciclo di utilizzo dell'acqua dalla captazione alla relativa restituzione ai corpi idrici, comprendendo il trasporto, la distribuzione, la raccolta e la depurazione delle acque reflue. Lo scopo principale della summenzionata legge risulta pertanto quello della salvaguardia delle risorse idriche mediante il razionale utilizzo e l'oculata gestione del servizio secondo i criteri di efficienza, di efficacia ed economicità. Nel contesto della Provincia Autonoma di Trento a tutt'oggi non esiste un quadro normativo completo e non sono stati individuati gli ambiti territoriali di intervento e pertanto non è prefigurabile un indirizzo specifico per la realtà comunale. I servizi di acquedotto e fognatura sono attualmente gestiti in diretta economia da parte del Comune. In conseguenza delle ristrettezze di personale, oltre che per una più razionale ed efficiente gestione, molte attività, sia riguardanti gli aspetti tecnici, che alcuni di carattere amministrativo, sono affidate all'esterno mediante appositi contratti d'appalto. Si tratta della manutenzione ordinaria della rete dell'acquedotto, delle opere di presa e delle altre infrastrutture, così come l'espletamento di talune attività amministrative quali la gestione dei contratti con l'utenza, l'attività di "front office" e la predisposizione della fatturazione, nonchè la lettura dei contatori. Sempre riguardo alle attività amministrative e contabili, al Comune spetta, mediante il Servizio Finanziario, l'attività coattiva di riscossione dell'insoluto, la gestione del modello tariffario dell'acquedotto e della fognatura, i rapporti con la Provincia in merito di proventi della depurazione. Il servizio di depurazione viene effettuato e garantito dagli impianti della Provincia Autonoma di Trento tramite l'Agenzia per la Depurazione (AEP).

Le spese a bilancio per il Programma, ad eccezione di quelle riferite ai proventi della depurazione che sono rigirati alla Provincia di pari importo a quanto riscosso nelle entrate, per la parte corrente sono riferiti ai costi per i servizi di acquedotto e fognatura coperti dai relativi corrispettivi tariffari.

Nel corso del 2022 si sono svolte con regolarità le attività di manutenzione ordinaria della rete idrica e della rete fognaria, in collaborazione con le ditte affidatarie. E' continuata la campagna annuale di ricerca e riparazione perdite, soprattutto di quelle su segnalazione, riscontrate sulla rete idrica. I lavori per la sistemazione e l'efficientamento del sistema acquedottistico di S. Giovanni al Monte sono iniziati e proseguono. Si è mantenuto in funzione il sistema di telecontrollo esistente al serbatoio Castello con la sostituzione dei misuratori di portata guastati. Si è effettuato nuovamente il collaudo sulla tubazione di collegamento dell'acquedotto di Laghel con il serbatoio Castello mettendo alla luce la necessità di ulteriori future riparazioni.

Per quanto riguarda la rete fognaria è stato affidata la progettazione della nuova rete di raccolta del refluo che riorganizza la zona di Linfano. E' stato consegnato il progetto esecutivo per la realizzazione dello sdoppiamento della rete fognaria bianca in Via Fitta, previsto per contenere i rigurgiti durante le piene del Sarca.

Per quanto riguarda la parte tecnico - amministrativa sono state inserite nel nuovo portale di archiviazione Giscom le pratiche di autorizzazione allo scarico civile.

Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

La gestione delle aree naturali sensibili viene realizzata in collaborazione con la Rete delle Riserve della Sarca (Parco fluviale del Sarca) con azioni di riqualificazione e promozione. Interventi di manutenzione dei beni e delle infrastrutture in ambito montano sono costantemente realizzati in base alle varie esigenze. Il Programma comprende pure gli interventi che fanno capo ai trasferimenti provinciali in materia di Piano di Sviluppo rurale (PSR) gestiti nell'ambito della Gestione associata dell'associazione forestale dell'Alto Garda e la cui programmazione viene annualmente predisposta entro il mese di aprile. È fase di redazione l'aggiornamento del Piano Forestale Aziendale del Comune di Arco.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Trasporto ferroviario	0	0	0,00%	0,00	0,00%
2 - Trasporto pubblico locale	960000	960000	100,00%	800.000,00	83,33%
3 - Trasporto per vie d'acqua	0	0	0,00%	0,00	0,00%
4 - Altre modalità di trasporto	0	0	0,00%	0,00	0,00%
5 - Viabilità e infrastrutture stradali	4513903,93	2285265,69	50,63%	1.289.601,00	56,43%
6 - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0	0	0,00%	0,00	0,00%
Totali	5.473.903,93	3.245.265,69	59,29%	2.089.601,00	64,39%

Tabella 21: Prospetto economico della Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 2 - Trasporto pubblico locale

Il servizio di trasporto pubblico locale è svolto in forma associata con i Comuni di Nago-Tobole e Riva del Garda; servizio per il quale il Comune di Arco funge da Capofila della gestione.

L'affidamento del servizio avviene con le modalità dell'“*in house*” alla società Trentino Trasporti S.p.A. sulla base dell'apposito disciplinare di servizio che è stato oggetto di rinnovo nel corso del 2019 per la durata di 5 anni, fino al 30 giugno 2024. Il servizio di trasporto pubblico urbano interessa le linee e le corse che coprono il territorio dei tre Comuni. Si tratta di due linee circolari fra Arco e Riva del Garda, una terza linea sulla direttrice Nago, Torbole, Riva d/G, Arco, Bolognano e viceversa ad integrazione delle corse del trasporto extra urbano sulla stessa tratta, la linea Riva Campi.

Nel corso dell'estate 2022 la sopracitata terza linea, a titolo sperimentale, è stata sostituita con il nuovo servizio a chiamata denominato “Bus&Go”; tale servizio, visto il positivo riscontro avuto da parte degli utenti è stato riproposto e implementato anche nel corso dell'anno 2023.

Nello svolgimento del servizio non sono state rilevate particolari criticità in corso d'anno.

Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

Il programma comprende l'insieme dei servizi e delle attività legate alla gestione e al miglioramento dei beni demaniali e patrimoniali riguardanti la mobilità e la relativa illuminazione pubblica, sia come interventi di manutenzione consistenti nella sostituzione di asfalto ammalorato, la segnaletica

stradale vetusta e il posizionamento di nuova, sia con interventi di miglioramenti e messa a norma degli impianti di illuminazione esistenti, nell'ottica di adeguamento al PRIC. Molta attenzione viene posta nella progettazione e realizzazione di nuove piste ciclabili sia all'interno che all'esterno dei centri abitati. Nel corso del triennio 2023-2025 si provvederà al completamento della progettazione e l'espletamento della procedura espropriativa per la realizzazione della doppia rotatoria incrocio via Degasperi incrocio via Monte Baldo, via Cerere e via Nas per migliorare l'accesso al compendio ospedaliero.

Nel corso del 2022 è stata ridisegnata la viabilità in Via Torino, orbitante attorno al Parco delle Braile, migliorando la percorribilità anche di Via Capitelli e creando in tal modo maggiori possibilità di parcheggio all'interno della zona e la messa in sicurezza della scuola materna e dell'Asilo nido.

È iniziata la progettazione della nuova rotatoria di Via Venezia ed è stato affidato l'incarico per l'aggiornamento del PUMS che prevedere al suo interno la progettazione della rete ciclopedonale dell'intero territorio comunale, questo per andare verso un futuro improntato alla mobilità sostenibile.

Per quanto riguarda illuminazione pubblica, si continuerà con la sostituzione e adeguamento dei corpi illuminanti con lampade a led, su varie strade del territorio comunale.

È stata portata a termine la progettazione per la riqualificazione del Parcheggio al Ponte di Arco, che vedrà al termine del 2023 l'affidamento e l'inizio dei lavori.

Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sistema di protezione civile	356.819,69	354.404,06	99,32%	350.429,37	98,88%
2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	356.819,69	354.404,06	99,32%	350.429,37	98,88%

Tabella 22: *Prospetto economico della Missione 11 - Soccorso civile*

Programma 1 - Sistema di protezione civile

Da più di tre anni l'Amministrazione ha approvato il Piano di Protezione Civile Comunale redatto in collaborazione con il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Arco; sono seguite delle serate pubbliche di informazione alla cittadinanza e riunioni più ristrette con le associazioni di volontariato che agiscono sul territorio per verificare l'operatività di quanto previsto da piano stesso. Nei prossimi anni si rende necessario verificare e aggiornare costantemente tale strumento e attivare ulteriori momenti di formazione, informazione e coinvolgimento della popolazione. Il Programma considera anche i rapporti con il Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Arco, in ragione di quelle che sono le disposizioni normative in materia. Fra le spese correnti sono inseriti i contributi ordinari che vengono assegnati annualmente dal Comune al Corpo, gran parte dei quali sono finalizzati a coprire i costi di gestione e manutenzione della nuova sede, oltre che per gli altri fabbisogni legati alle innumerevoli attività svolte. Fra le spese in conto capitale, invece, sono previsti i trasferimenti che il Comune assegna annualmente al Corpo per l'acquisto di attrezzature, automezzi, dispositivi di protezione, ecc., in taluni casi in compartecipazione ad altri contributi specificatamente assegnati dalla Provincia. È inoltre in previsione la realizzazione di una piazzola per l'elisoccorso, prevista nei pressi della sede della protezione civile.

Al programma fanno capo anche tutti gli adempimenti che competono al Comune per quanto attiene l'approvazione dei documenti contabili (Bilancio di previsione, Variazioni e Consuntivo) del Corpo dei Vigili del Fuoco.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.722.635,19	1.354.298,51	78,62%	1.228.085,93	90,68%
2 - Interventi per la disabilità	45.000,00	41.573,55	92,39%	34.605,73	83,24%
3 - Interventi per gli anziani	201.000,00	189.757,79	94,41%	171.779,41	90,53%
4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	600.500,00	493.468,18	82,18%	381.135,37	77,24%
5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	253.673,67	189.086,52	74,54%	153.079,86	80,96%
8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	342.477,42	235.353,72	68,72%	163.228,01	69,35%
10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	3.165.286,28	2.503.538,27	79,09%	2.131.914,31	85,16%

Tabella 23: *Prospetto economico della Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*

Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Nel 2022 i tre servizi attivi sul territorio (nido comunale Millecolori con capienza pari a n. 66 unità, micronido comunale con capienza pari a n. 19 unità e servizio Tagesmutter) hanno riconquistato i livelli di normale attività a seguito dell'allentamento delle limitazioni e dei protocolli salute e sicurezza per i servizi socio educativi e scuole d'infanzia legati all'emergenza Covid 19.

L'utilizzo della piattaforma digitale per la presentazione delle domande di iscrizione ai servizi di nido d'infanzia e di approvazione della graduatoria ha consolidato il percorso di digitalizzazione nella comunicazione con le famiglie, pur garantendo un canale di confronto diretto con le coordinatrici interne, le pedagogiste ed il personale educativo di nido e micronido.

Il sostegno economico, tramite l'erogazione di un contributo a parziale abbattimento del costo orario concesso alle famiglie che fruiscono del servizio di nido familiare-Tagesmutter gestito dai 2 organismi

della cooperazione accreditati, è stato attivato a favore di 47 bambini/e (criteri approvati con deliberazione giuntale n. 14/2021).

Sono inoltre state sostenute iniziative volte alla promozione e sostegno della genitorialità ed il benessere familiare in collaborazione con associazione ed enti del territorio.

Programma 2 - Interventi per la disabilità

Nel 2022 è proseguita la collaborazione con la Comunità Alto Garda e Ledro a favore di soggetti disabili inseriti, in modo stabile, in strutture residenziali di tipo istituzionale per il relativo sostegno economico, ai sensi della vigente convenzione di delega alla Comunità Alto Garda e Ledro della procedura di recupero degli oneri di assistenza in strutture specializzate a carico di soggetti portatori di handicap (determinazione dirigenziale n. 65/2022) .

Nell'ambito della convenzione per l'attività dei centri socio educativi territoriali sottoscritta con la Comunità Alto Garda e Ledro, (centro Frisbee presso villa Althamer) è stata inoltre garantita la copartecipazione finanziaria a sostegno del progetto "C'entro anch'io" per garantire la partecipazione alle attività dei centri estivi diurni da parte di giovani disabili (delibera giuntale n. 96/2022).

Programma 3 - Interventi per gli anziani

Gli interventi a sostegno di tale fascia di popolazione nel 2022 hanno riguardato la copertura dei costi di degenza di anziani indigenti inseriti presso case di riposo o RSA, ai sensi dell'art. 6 della L. 328/2000 (n. 10 ospiti). Sono inoltre state erogazione di contributi a favore delle attività di circoli pensionati ed associazioni impegnati in attività a favore di tale target di popolazione.

I progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l'occupabilità e per il recupero sociale di persone deboli, nel settore "Particolari servizi ausiliari di tipo sociale a carattere temporaneo" (Intervento 3.3.D e 3.3.F OccupAzione), attivati in collaborazione con l'Agenzia del Lavoro provinciale e con cooperative sociali di tipo b), hanno garantito a circa una quarantina di anziani arcensi di beneficiare di un servizio di compagnia e socializzazione domiciliare gratuito.

Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Si conferma la realizzazione delle seguenti progettualità a supporto di soggetti a rischio di esclusione:

- Intervento 3.3.D progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l'occupabilità e per il recupero sociale di persone deboli. I 4 progetti elaborati e attinenti ai settori urbano rurale, sarca, archivi, servizi alla persona, hanno ottenuto approvazione e finanziamento da parte dell'Agenzia de Lavoro provinciale, permettendo, per il tramite di cooperative sociali, l'assunzione temporanea di circa 50 persone;
- Intervento 3.3.F OccupAzione, elaborato in collaborazione con l'Agenzia del Lavoro provinciale per l'assunzione temporanea di lavoratrici disabili da impiegare in servizi di supporto alla persona (primavera 2022 e autunno 2022).

- Intervento 18.1, conclusione ultima annualità dell'inserimento lavorativo triennale negli uffici comunali di una persona disabile (2020-2022);
- Lavori di pubblica utilità a titolo di pena, in collaborazione con il Ministero di Grazia e Giustizia Tribunale di Rovereto (7 progetti attivati);
- progetto Casa degli Ulivi (ex casa alloggio), gestito dalla cooperativa sociale Arcobaleno presso uno stabile di proprietà comunale, su finanziamento erogato dalla Comunità di Valle (Lp. 35/83), che prevede l'accoglienza residenziale temporanea a favore di n.7 utenti;
- contributo a favore dell'attività 2022 del Centro di Ascolto e Solidarietà (Ce.d.A.S.), a favore di persone indigenti del territorio comunale, quale sostegno della situazione emergenziale non solo sanitaria ma anche economica e sociale (deliberazione giuntale n. 171/2022).

Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Anche nel 2022 è stata consolidata la collaborazione attiva con il servizio socio assistenziale della Comunità di Valle per progettualità specifiche a favore di cittadini (buono affitti, tavolo della solidarietà, buono alimentare, supporto informativo cittadini).

Sono state potenziate le collaborazioni con CedAS Caritas (distribuzione pacchi spesa, buoni spesa) e con cooperative sociali attive sul territorio.

E' stata confermata la collaborazione con associazioni locali sostenendo l'attività e organizzando, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale, iniziative e progettualità varie a supporto delle famiglie e della rete di prevenzione del disagio e della violenza di genere (Festa delle famiglie - determinazione dirigenziale n. 120/2022; progetto Ali di donne - deliberazione giuntale n. 177/2022).

L'amministrazione ha confermato il proprio impegno a sostegno delle politiche familiari approvando il Piano degli interventi in materia di Politiche Familiari (deliberazione giuntale n. 45/2022) e tramite la partecipazione attiva all'attività del Distretto famiglia Alto Garda e Ledro e alla Convention dei Comuni amici della famiglia svoltasi a Catania nel maggio 2022.

Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

La gestione e la manutenzione degli otto cimiteri comunali è attualmente gestita in diretta economia dal Comune, compreso il servizio di necroforo fossore; tutte attività fanno capo all'Area tecnica comunale. È probabile che nei prossimi anni si provveda ad esternalizzare qualcuna di queste funzioni, in particolare il servizio di necroforo fossore, in considerazione del fatto che il personale operaio dipendente sarà sempre meno. Negli ultimi anni sono state intraprese varie attività manutentive come il rifacimento del sistema di raffrescamento e la sostituzione dei serramenti della palazzina servizi del cimitero centrale di Arco, e la manutenzione straordinaria delle coperture dei cimiteri frazionali.

Le attività e i compiti amministrativi riguardanti i servizi necroscopici e cimiteriali, invece, fanno capo al Servizio Finanziario e nello specifico, per l'anno 2022, all'Ufficio Economato. L'attività ordinaria concerne, in particolare, le funzioni amministrativa connessa con le sepolture e gli altri servizi cimiteriali, oltre al rilascio delle concessioni cimiteriali con la predisposizione degli appositi

contratti secondo la disciplina regolamentare prevista in materia e approvata nel 2012 dal Consiglio comunale. Dal 2013 viene gestito in diretta economia dal Comune anche il servizio di lampade votive, per la parte amministrativa e di riscossione dei corrispettivi del servizio, tramite l’Ufficio Economato mentre la parte tecnica del servizio è gestita dal cantiere comunale e dai necrofori addetti al servizio nei cimiteri. Dal 2021 è operativo il nuovo software J-Cim Maggioli integrato con Siraweb, per la gestione complessiva dei servizi cimiteriali e delle lampade votive, compresa l’emissione delle bollette per gli incassi di quest’ultimo.

L’introduzione del nuovo software ha comportato, oltre all’attività di formazione del personale anche la riorganizzazione dei data base informatici e la conversione di tutte le richieste di addebito mediante Mav con il nuovo sistema PagoPa oltre mantenere il sistema Sepa, sia per le concessioni cimiteriali a canone annuo che per le lampade votive. Nel 2022 l’ufficio è stato ancora impegnato nel perfezionare, con la ditta incaricata, alcune procedure informatiche con l’obiettivo di automatizzare sempre più la gestione dei dati e delle procedure mediante l’apposito applicativo.

L’amministrazione comunale ormai da anni fornisce anche un servizio di trasporto e cremazione dei defunti mediante affidamento ad apposita ditta specializzata che si occupa per l’appunto del trasporto delle salme e della relativa cremazione nelle apposite strutture; ciò consente ai cittadini che intendono servirsi della cremazione di poter beneficiare del servizio a costi contenuti corrispondendo la relativa tariffa. Per il Comune, a fronte di dover sopportare parte del costo del servizio, vi è il vantaggio di utilizzare meno aree cimiteriali per le sepoltura dei defunti e di non dover sopportare i relativi costi connessi con le inumazioni. Nel corso del 2022 si è provveduto, tramite apposita procedura negoziata, ad affidare tale servizio per il periodo 01/01/2023 - 31/12/2024.

Nel corso del triennio si provvederà pure all’assegnazione delle tombe di famiglia e loculi liberi e disponibili nei diversi cimiteri comunali mediante avviso pubblico e criteri stabiliti in base al regolamento comunale di polizia mortuaria del Comune di Arco. Sempre nel prossimo triennio si dovrà provvedere al rinnovo delle concessioni cimiteriali in scadenza nel 2023; si tratta di oltre 500 posizioni che **richiederanno uno sforzo ed un impegno straordinario dell’Ufficio.**

Missione 13 - Tutela della salute

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corr.	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 24: Prospetto economico della Missione 13 - Tutela della salute

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	106.040,00	96.543,95	91,04%	91.713,27	95,00%
3 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	48.000,00	42.930,36	89,44%	41.620,20	96,95%
5 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	154.040,00	139.474,31	90,54%	133.333,47	95,60%

Tabella 25: Prospetto economico della Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Con delibera della Giunta Provinciale n. 1339 di data 1 gennaio 2013 la Provincia Autonoma di Trento ha approvato i criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale, ai quali il comune si è adeguato. La Comunità “Altogarda e Ledro” ha approvato lo stralcio al Piano Territoriale della Comunità per le tematiche commerciali, nel quale ha disposto che non sono più realizzabili nuove grandi strutture di vendita sul territorio comunale. Pertanto l'operatività del servizio si sviluppa sulla gestione delle strutture esistenti ed eventualmente di quelle nuove che dovessero rientrano nel regime di liberalizzazione del settore commerciale.

Le concessioni per il commercio su aree pubbliche relative ai posteggi presso i mercati sono scadute il 4 luglio 2017 e prorogate una prima volta con il Decreto Milleproroghe alla data del 31 dicembre 2018; tale termine è stato successivamente prorogato più volte, fino al 31 dicembre 2032.

Particolare attenzione è rivolta alla valorizzazione e rivitalizzazione del centro storico di Arco, attraverso il sostegno e l'incentivazione di eventi volti a renderlo più attrattivo ed interessante, sia per i residenti che per i turisti. A tale scopo l'Amministrazione comunale collabora alla realizzazione di tradizionali eventi quali il Mercatino di Natale e altri quali Street food, Arco in Vintage, Famiglie Cre-Attive, Festival Informazione indipendente).

Programma 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Il programma comprende la gestione della componente riferita alle esposizioni pubblicitarie del

Canone unico di cui alla L. 160/2019 (ex imposta di pubblicità e diritti sulle di pubbliche affissioni).

Nel 2022 il servizio è stato gestito dalla ditta ICA srl, a seguito della procedura procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio avvenuta al fine anno 2021, per il periodo di cinque anni, espletata unitamente agli altri Comuni dell'Alto Garda e al Comune di Mori.

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 26: Prospetto economico della Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	72.500,00	52.841,76	72,89%	36.342,32	68,78%
2 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	72.500,00	52.841,76	72,89%	36.342,32	68,78%

Tabella 27: Prospetto economico della Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Promozione della DE.CO., marchio comunale che certifica la provenienza dei prodotti (del comparto enogastronomico o artigianale) del territorio comunale di Arco. Creando una rete che coinvolge i soggetti che operano sul territorio comunale : produttori agricoli, allevatori e ristoratori. Nell'ambito della promozione territoriale la partecipazione all'Associazione Nazionale Città dell'olio, connota il Comune di Arco, come soggetto attivo nella collaborazione con i produttori locali al fine di valorizzare l'immagine ed il carattere dell'olio sui mercati garantendo il consumatore su un prodotto di qualità.

La sistemazione della viabilità rurale mediante interventi mirati in collaborazione i Consorzi Agricoli è un elemento fondamentale al fine di consentire agli agricoltori l'accesso ai fondi agricoli e facilitarne la coltivazione secondo gli odierni sistemi rispettosi dell'ambiente, in particolare nelle zone storiche vociate all'Uliveto, come la fascia pedemontana che si estende dall'Oltresarca al Castello per poi estendersi nel Romarzollo. Al fine di rendere maggiormente produttive queste aree è stata realizzata sull'intera superficie agricola l'impianto irriguo a goccia, che si estende in maniera capillare garantendo una produzione più regolare, al riparo di eventuali anni siccitosi e con un risparmio sul consumo idrico. Il mercato contadino nel centro cittadino è un altro punto d'interesse che aggiunge all'offerta un contatto diretto tra il produttore e l'acquirente. Nell'ambito della regolamentazione i fuochi nella gestione agricola, per la bruciatura degli elementi residui di potatura nelle zone olivicole, ha subito una notevole riduzione limitando la possibilità alle sole zone non accessibili con mezzi agricoli, in periodo temporale limitato. In prosecuzione al progetto della

“banca della terra”, che non ha avuto grandi adesioni, si intende promuovere iniziative per la sensibilizzare degli utenti nell’utilizzazione di tale strumento.

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Fonti energetiche	96.146,08	51.317,09	53,37%	4.206,13	8,20%
2 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	96.146,08	51.317,09	53,37%	4.206,13	8,20%

Tabella 28: Prospetto economico della Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 1 - Fonti energetiche

L'interesse dell'Amministrazione comunale in ambito di risparmio energetico è di confermare il ruolo della "Commissione per le questioni energetiche", con cui si condividono gli ambiti di intervento e l'adempimento delle azioni previste dal PAES, aggiornato nel 2019, e della nuova approvazione del PAESC che valuta anche gli impatti dei cambiamenti climatici sul nostro territorio, prevedendo azioni di resilienza nei confronti di tali fenomeni. Tra queste le iniziative di sensibilizzazione, come la realizzazione dello Sportello Energia e l'organizzazione di incontri tematici per e con i cittadini e con particolari categorie di professionisti.

Prosegue inoltre l'installazione di corpi luce a basso consumo (LED) per l'illuminazione pubblica previsto dal PRIC, per quale si dovrà procedere al suo aggiornamento.

Per quanto concerne il servizio pubblico di distribuzione del Gas naturale di cui il Comune è titolare sul proprio territorio, va rammentato che la normativa attuale (in particolare il D.Lgs. n. 164/2000 e del D.M. n. 226/2011) prevede che tale servizio, attualmente affidato in proroga "ope legis" ad AGS SpA, pro futuro dovrà essere affidato tramite gara pubblica per ambito di distribuzione. Ai sensi degli artt. 34 e 39 della L.P. n. 20/2012, la Provincia Autonoma di Trento svolge le funzioni di stazione appaltante in relazione alla gara per lo svolgimento del servizio di distribuzione di gas naturale nell'ambito che, come stabilito con la deliberazione 27 gennaio 2012, n. 73 della Giunta provinciale, corrisponde all'intera provincia di Trento, oltre al Comune di Bagolino (BS). Il servizio avrà durata di 12 anni dall'avvenuta aggiudicazione al nuovo gestore dell'ambito unico provinciale. Il Comune, al fine di concludere il rapporto concessorio con l'attuale gestore, ha delegato la Provincia Autonoma di Trento alla redazione della stima del valore della rete comunale; stima già condivisa dal Comune per formare, unitamente a quella degli altri Comuni, il valore complessivo della rete di distribuzione sul territorio provinciale tramite la quale sarà svolto il servizio dall'operatore scelto con la gara. L'art.

9, comma 4 del DM n. 226/2011 prevede che il Comune concedente fornisca alla stazione appaltante gli elementi programmatici di sviluppo del proprio territorio nel periodo di durata dell'affidamento e lo stato del proprio impianto di distribuzione, in modo che la stessa possa, in conformità con le linee guida programmatiche d'ambito, preparare il documento guida per gli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento nel singolo Comune, in base al quale i concorrenti dovranno redigere il piano di sviluppo dell'impianto. Il documento guida comunale quindi dovrà anche contenere gli interventi di massima di estensione della rete ritenuti compatibili con lo sviluppo territoriale del Comune e con il periodo di affidamento. Per effetto di tale previsione ed in considerazione del fatto che vi sono zone del territorio non ancora servite (in particolare nel centro abitato della frazione di Padaro e la parte alta della Località Gazzi), tramite il Responsabile del procedimento e su indicazione della Giunta comunale, è stata manifestato alla Provincia Autonoma di Trento in data 9/2/2018, l'interesse all'estensione del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale. Solamente all'esito della gara d'ambito provinciale, sarà possibile definire l'effettiva estensione della rete gas anche alle due nuclei abitativi come richiesto dal Comune.

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 29: Prospetto economico della Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 19 - Relazioni internazionali

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 30: Prospetto economico della Missione 19 - Relazioni internazionali

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Fondo di riserva	69.715,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	454.930,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Altri fondi	7.461,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	532.106,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 31: Prospetto economico della missione 20 - Fondi e accantonamenti

Programma 1 -Fondo di riserva

Lo stanziamento iniziale a bilancio del Fondo di riserva per l'anno 2022, era pari a € 158.579,00, sia per la competenza che per la cassa. Durante l'esercizio, a seguito di appositi prelevamenti eseguiti mediante n. 12 delibere della Giunta comunale, l'entità dello stesso, per la competenza si è ridotta a € 69.715,00.

Programma 2 -Fondo crediti di dubbia esigibilità

Della sua natura e delle modalità per la sua quantificazione si rimanda all'apposito capitolo di questa Relazione. Lo stanziamento iniziale di € 448.790,00 del Fondo di parte corrente non ha subito modifiche nel corso dell'esercizio. Trattandosi di un Fondo, per le sue caratteristiche, la spesa prevista a bilancio non è impegnabile e in quanto tale contribuisce ad incrementare l'avanzo di amministrazione. Nel rendiconto, l'ammontare di tale Fondo viene rideterminato secondo le modalità previste dai principi contabili e costituisce una quota accantonata dell'avanzo di amministrazione. Per il 2022 tale accantonamento ammonta ad € 2.226.120,00.

Programma 3 -Altri fondi

Ricomprende:

- il Fondo rischi da contenzioso la cui quantificazione è strettamente correlata con l'analisi dei contenziosi in essere e il correlato rischio di poter soccombere con il pagamento di spese legali, risarcimenti alla controparte, ecc. Pur non essendo stata segnalata, da parte del Servizio legale del Comune alcuna particolare criticità, in via prudenziale, nel rendiconto 2022, si prevede l'accantonamento dell'avanzo di € 50.000.
- Fondo perdite società partecipate. Nel rendiconto viene confermato l'accantonamento dell'avanzo di € 5.000, come per l'anno 2021;

- Dal 2022 è presente il Fondo indennità di fine mandato sulla base di quanto disposto dalla normativa regionale la quale prevede, a decorrere dalla consigliatura del 2020, la corresponsione di una indennità di fine mandato al Sindaco al termine del suo mandato. L'importo previsto a bilancio era pari a € 18.300,00 (per il periodo 4/10/2020 - 31/12/2022), importo confermato quale accantonamento dell'avanzo nel rendiconto 2022.

Missione 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	63.000,00	62.852,85	99,77%	62.852,85	100,00%
Totali	63.000,00	62.852,85	99,77%	62.852,85	100,00%

Tabella 32: *Prospetto economico della missione - 50 Debito pubblico*

Programma 2 - quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Le somme impegnate nel corso dell'esercizio corrispondono a quanto viene rimborsato annualmente per 10 anni (dal 2018 al 2027) alla Provincia dell'importo da questa concesso al Comune nel 2015 per l'estinzione anticipata dei mutui.

Per i resto il Comune non ha in corso altre forme di indebitamento e quindi il debito residuo per mutui a fine esercizio risulta pari a zero.

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	5.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	5.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 33: *Prospetto economico della missione 60 - Anticipazioni finanziarie*

Analisi della spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravalutazione delle singole poste (attendibilità). Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione.

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (rispetto del principio n.9 - Prudenza). Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale.

Titolo	St. definitivi	Impegni	% Impegnato
1 - Spese correnti	21.736.300,45	18.980.846,60	87,32%
2 - Spese in conto capitale	18.209.575,94	7.969.150,66	43,76%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	63.000,00	62.852,85	99,77%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	0,00	0,00%
Totali	45.008.876,39	27.012.850,11	60,02%

Tabella 34: Analisi della spesa per titoli

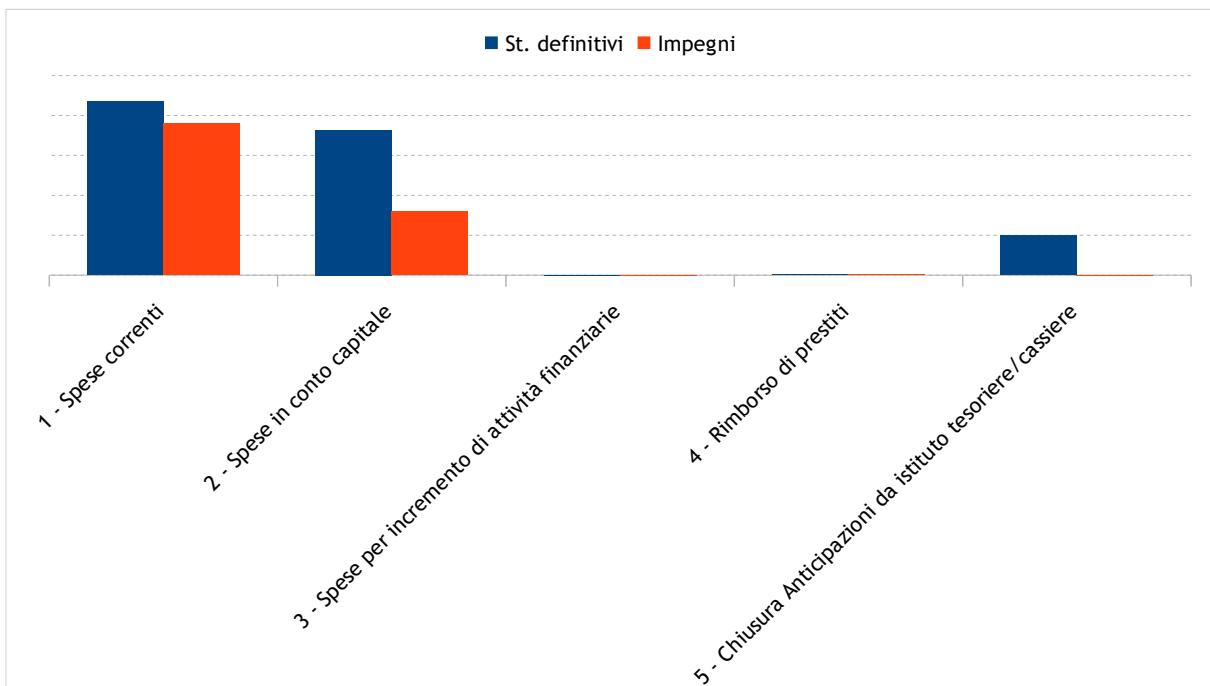


Diagramma 10: Analisi della spesa per titoli

La spesa corrente

Le spese correnti (Titolo 1) sono impiegate nel funzionamento di servizi generali (anagrafe, stato civile, ufficio tecnico, ecc.), per rimborsare la quota annua degli interessi dei mutui del Comune ma soprattutto per svolgere attività e servizi per i cittadini e le imprese del territorio.

Comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

Le spese correnti impegnate ammontano a 18.980.846 euro pari all'87,32 della previsione e un aumento del 2,51 rispetto al 2021.

Il 27,09 delle somme impegnate del Titolo 1 interessano la Missione 01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione); il 29,41 sono riferite invece alla Missione 09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) e il 12,65 alla Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia). A decrescere si trova poi la Missione 10 (Trasporti e diritto alla mobilità) con l'8,96%, le Missioni 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali) e 4 (Istruzione e diritto allo studio) rispettivamente con il 5,40% e 5,33%. Infine le altre Missioni con percentuali inferiori.

Con l'applicazione dei principi previsti dall'armonizzazione contabile, in particolare il principio di competenza finanziaria potenziata, di cui al D.Lgs. 118/2011, sono state reimputate agli esercizi 2023 e successivi spese correnti per € 284.300 finanziate con risorse stanziate sull'esercizio 2022. Si tratta in particolar modo di spese legate al salario accessorio del personale dipendente.

I minori impegni, pari al restante 12,68, che costituiscono quindi economie di spesa, ammontano a complessivi euro 2.755.453. Fra le minori spese rientra anche l'accantonamento per il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità previsto a bilancio per € 448.790 e quello per il Fondo indennità di fine mandato per € 7.461. Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, calcolato puntualmente sui dati dei residui delle entrate a consuntivo, come evidenziato nell'apposito prospetto riportato nel conto del bilancio, costituisce quota accantonata dell'avanzo di amministrazione. Stessa cosa per l'altro fondo.

I residui prodotti dalla gestione corrente del 2022 ammontano a € 4.832.636, gran parte dei quali pagati già nei primi mesi del 2023.

La spesa presenta la seguente situazione articolata per macroaggregati:

Macroaggregato	Impegni
1 - Redditi da lavoro dipendente	4.935.669,81
2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	324.830,91
3 - Acquisto di beni e servizi	10.678.163,90
4 - Trasferimenti correnti	2.358.568,19
5 - Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00
6 - Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00
7 - Interessi passivi	0,00
8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00
9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	142.279,33
10 - Altre spese correnti	541.334,46
	Totali
	18.980.846,60

Tabella 35: *Prospetto economico della spesa corrente per macroaggregati*

È interessante analizzare come la spesa corrente sia suddivisa nelle varie missioni. La tabella seguente, e il relativo grafico, mostrano la relativa ripartizione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.992.071,16	5.142.086,65	85,81%	4.494.239,13	87,40%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	774.700,00	774.477,48	99,97%	511.623,84	66,06%
4	Istruzione e diritto allo studio	1.115.170,00	1.011.877,04	90,74%	658.197,70	65,05%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.220.699,62	1.024.422,56	83,92%	761.848,95	74,37%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	952.650,00	844.363,35	88,63%	457.685,38	54,20%
7	Turismo	124.100,00	118.364,96	95,38%	92.750,03	78,36%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	63.400,00	55.174,03	87,03%	52.167,54	94,55%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.073.610,00	5.582.160,01	91,91%	3.365.540,85	60,29%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.838.100,00	1.700.157,79	92,50%	1.356.807,61	79,80%
11	Soccorso civile	156.250,00	153.834,37	98,45%	149.859,68	97,42%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.695.743,67	2.400.952,77	89,06%	2.097.765,60	87,37%
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	154.040,00	139.474,31	90,54%	133.333,47	95,60%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	24.500,00	12.862,00	52,50%	12.862,00	100,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	25.300,00	20.639,28	81,58%	3.528,32	17,10%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	525.966,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
		Totali	21.736.300,45	18.980.846,60	87,32%	14.148.210,10
						74,54%

Tabella 36: La spesa corrente per missioni

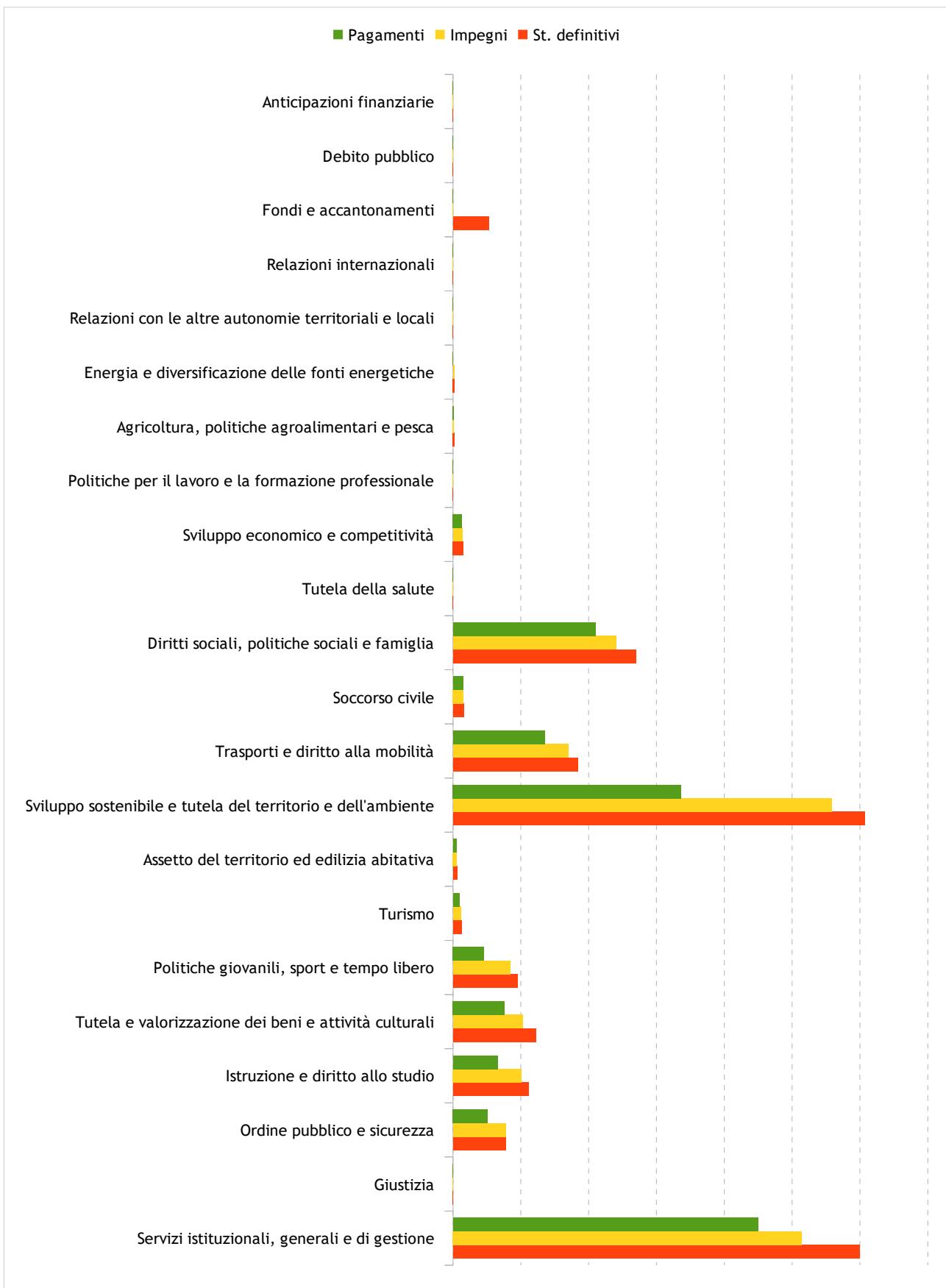


Diagramma 11: La spesa corrente per missioni

La spesa in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205).

Le spese in conto capitale impegnate e imputate secondo il criterio dell'esigibilità all'anno 2022 ammontano a € 7.969.150 pari al 43,76% delle previsioni assestate di euro 18.209.575. Se le previsioni assestate si considerano al netto delle somme correlate con impegni oggetto di reimputazione agli esercizi successivi mediante il riaccertamento ordinario dei residui (€ 5.963.213) la percentuale di impegnato nel 2022 sulla previsione assestata sale al 76,51%.

I residui prodotti dalla gestione in conto capitale di competenza del 2022 ammontano a € 3.752.710, parte dei quali (€ 2.141.473) già pagati nei primi mesi del 2023.

Le spese in conto capitale classificate in macroaggregati sono riassunte nel seguente prospetto:

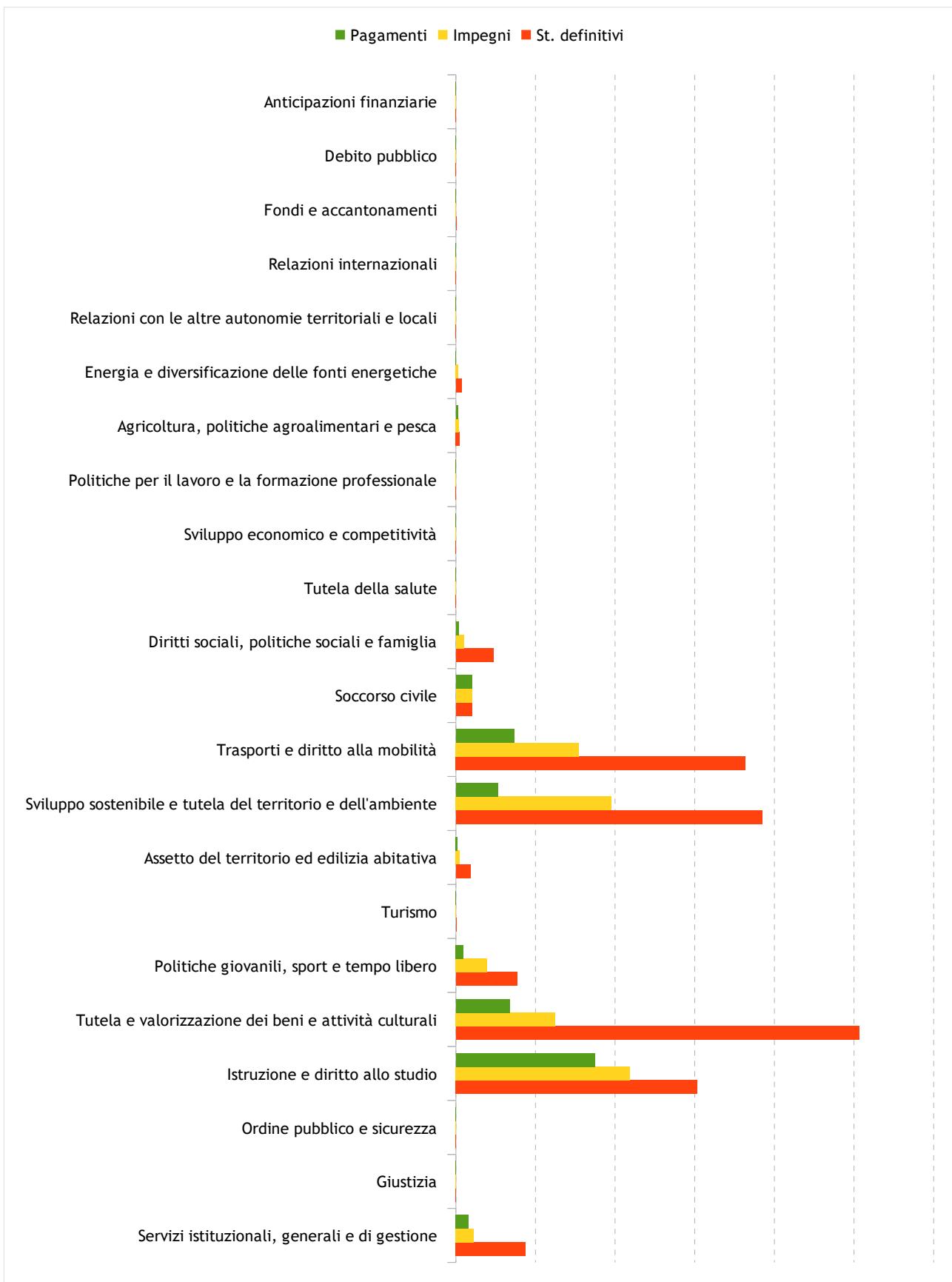
Macroaggregato	Impegni
1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
2 - Investimenti fissi lordi	6.563.883,30
3 - Contributi agli investimenti	1.402.235,13
4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
5 - Altre spese in conto capitale	3.032,23
	Totali
	7.969.150,66

Tabella 37: Prospetto economico della spesa in conto capitale per macroaggregati

Come già visto per la spesa corrente, anche la spesa in conto capitale è ripartita in missioni. La tabella seguente, e il relativo grafico, mostrano la relativa suddivisione.

N	Missoione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	876.296,71	225.059,04	25,68%	159.343,36	70,80%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Istruzione e diritto allo studio	3.032.835,72	2.184.687,72	72,03%	1.746.964,78	79,96%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	5.067.050,50	1.247.106,48	24,61%	677.016,98	54,29%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	768.567,54	391.268,00	50,91%	94.221,62	24,08%
7	Turismo	5.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	183.472,55	48.587,49	26,48%	20.431,32	42,05%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.845.450,61	1.953.521,27	50,80%	526.791,88	26,97%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	3.635.803,93	1.545.107,90	42,50%	732.793,39	47,43%
11	Soccorso civile	200.569,69	200.569,69	100,00%	200.569,69	100,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	469.542,61	102.585,50	21,85%	34.148,71	33,29%
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	48.000,00	39.979,76	83,29%	23.480,32	58,73%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	70.846,08	30.677,81	43,30%	677,81	2,21%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	6.140,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
		Totali	18.209.575,94	7.969.150,66	43,76%	4.216.439,86
						52,91%

Tabella 38: La spesa in conto capitale per missioni



La spesa per incremento di attività finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata. In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percepiente è obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenza la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua intrinseca natura, a carattere definitivo. Nello specifico, ed entrando così nel merito degli impegni per incremento di attività finanziarie:

- Anticipazione di liquidità. Si verifica quando l'ente locale, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione di liquidità possono essere sia gli enti ed organismi strumentali che le società controllate o solamente partecipate;
- Concessione di finanziamento. Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Nel corso del 2022 non vi è stata alcuna movimentazione contabile interessante tale titolo di spesa.

Le spese per incremento di attività finanziarie classificate in macroaggregati sono riassunte nel seguente prospetto:

Macroaggregato	Impegni
1 - Acquisizioni di attività finanziarie	0,00
2 - Concessione crediti di breve termine	0,00
3 - Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00
4 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totali
	0,00

Tabella 39: Prospetto economico della spesa per incremento di attività finanziarie per macroaggregati

La spesa per rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

Le spese impegnate per il rimborso di prestiti nel 2022 ammontano ad euro 62.852,85 e riguardano la seconda rata della restituzione decennale dei fondi ricevuti dalla Provincia nel 2015 e finalizzati alla estinzione anticipata dei mutui.

Le spese per rimborso di prestiti classificate in macroaggregati sono riassunte nel seguente prospetto:

Macroaggregato	Impegni
1 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00
2 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	62.852,85
4 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00
5 - Fondi per rimborso prestiti (solo per le regioni)	0,00
	Totali
	62.852,85

Tabella 40: Prospetto economico della spesa per rimborso di prestiti per macroaggregati

La spesa per chiusura di anticipazioni dal Tesoriere

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analogia voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100).

L'eventuale somma presente a rendiconto indica la dimensione complessiva delle aperture di credito richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione in contabilità dell'operazione nel versante delle uscite. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di stanziare la spesa nell'esercizio in cui l'impegno, assunto sulla medesima voce, diventerà effettivamente esigibile.

Nel corso del 2022 non si è fatto alcun ricorso all'anticipazione di cassa con il Tesoriere e pertanto non figurano neppure operazioni di rimborso della stessa.

Macroaggregato	Impegni
1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Totali	0,00

Tabella 41: *Prospetto economico della spesa per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere per macroaggregati*

Il Personale

1. Dotazione organica e pianta organica.

L'attuale struttura organizzativa comunale deriva dal "Piano di riorganizzazione dei servizi e di ristrutturazione della pianta organica del personale dipendente", approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 6 di data 19 gennaio 1999.

Nel corso degli anni successivi, l'amministrazione ha provveduto a dare attuazione al piano di riorganizzazione, fino all'adozione della deliberazione n. 15 di data 20 marzo 2008, divenuta esecutiva il 5 aprile 2008, con la quale il Consiglio comunale ha approvato ulteriori modifiche alla dotazione organica del personale, riducendo il numero complessivo dei posti da 147 a 139, suddivisi per categorie. Con successivi provvedimenti, la pianta organica ha subito interventi modificativi in base alle varie esigenze dell'amministrazione, sempre nel rispetto della dotazione organica fissata dal Consiglio comunale.

La dotazione organica, nel corso del 2015, è stata oggetto di un'integrazione resasi necessaria a seguito dello scioglimento del Consorzio di Vigilanza Boschiva, con conseguente assorbimento nell'ambito dell'organico comunale - con decorrenza 01.01.2016 - di sei custodi forestali, secondo le disposizioni della legge provinciale n. 11/2007 e della legge provinciale n. 14/2014 e successiva approvazione di una convenzione per lo svolgimento in forma associata del servizio di custodia forestale (dotazione approvata con deliberazione n. 65 di data 27 novembre 2015 e pianta organica adottata con successiva deliberazione della Giunta comunale n. 178 di data 10 dicembre 2015. Nel 2018, la Giunta comunale è intervenuta con una parziale modifica adottata con deliberazione della Giunta comunale n. 98 dd. 19/06/2018.

La dotazione organica, invece, è stata interessata da interventi riorganizzativi con deliberazione consiliare n. 65 di data 17 dicembre 2018, che ha approvato la seguente dotazione suddivisa per categoria:

Qualifica o Categoria	n. posti equivalenti a tempo pieno	di cui n. posti ad esaurimento
Segretario generale	1	
Dirigenti	3	
Categoria D	17	1
Categoria C	79	5
Categoria B	43	5
Categoria A	11	
Totale	154	11

Considerato che 11 posti sono collocati in esaurimento - e vengono meno nel momento in cui cessano i loro titolari permettendo di avviare la copertura delle nuove figure previste - i posti effettivi (normalizzati a tempo pieno) sono 143, numero quest'ultimo che rappresenta il limite della dotazione organica complessiva da rispettare nella attività di gestione del personale da parte della

giunta e dei dirigenti come analiticamente esplicitato al punto 2. della delibera consiliare 65/2018.

Con successive deliberazioni n. 28 di data 26/02/2019, n. 84 di data 2/07/2019, n. 198 di data 30/12/2019, n. 16 di data 11/02/2020, n. 164 di data 1/12/2020, n. 6 di data 19/01/2021, modificata con deliberazione n. 26 di data 9/02/2021, la Giunta comunale ha apportato ulteriori modifiche ed aggiornamenti ritenuti necessari per specifiche esigenze organizzative dell'ente, sempre con riferimento alla dotazione organica approvata dal Consiglio comunale con la citata deliberazione n. 65/2018.

Nel corso del 2022, è stata adottata un'ulteriore parziale modifica alla pianta organica, giusta deliberazione n. 60 di data 21 aprile 2022, nel rispetto delle distinzioni per categorie definite nella dotazione organica, incidendo unicamente sui posti collocati in esaurimento, come segue:

Qualifica o Categoria	n. posti equivalenti a tempo pieno	di cui n. posti ad esaurimento
Segretario generale	1	
Dirigenti	3	
Categoria D	17	4
Categoria C	79	1
Categoria B	43	6
Categoria A	11	
Totale	154	11

Attualmente, sono previsti n. 121 posti a tempo pieno e n. 40 posti di lavoro a tempo parziale (part-time), equivalenti a 22 posti a tempo pieno. Complessivamente, quindi, i posti di lavoro (sommando quelli a tempo pieno e quelli a tempo parziale) sono 161, equivalenti a 143 posti a tempo pieno.

Si riporta di seguito la tabella con le dotazioni del personale previste in Pianta Organica ed effettivamente in servizio, precisando che al 31 dicembre 2022 risultavano in servizio anche n. 28 dipendenti con contratto a tempo determinato, dei quali 15 con orario a tempo pieno e 13 con orario a tempo parziale. Le assunzioni con contratto a tempo determinato sono state disposte per motivi sostitutori o altri motivi, quali il sostegno nell'ambito del servizio asilo nido, copertura posto extraorganico presso la scuola infanzia finanziato dalla provincia, copertura posti vacanti presso la scuola infanzia ed asilo nido, presso il cantiere comunale, il servizio edilizia privata e urbanistica, il servizio attività culturali, sport e turismo e presso l'Ufficio segreteria del Sindaco (quest'ultimo con contratto di lavoro stipulato ai sensi dell'art. 132 del CEL - staff del Sindaco). E' compreso nel conteggio anche un posto coperto temporaneamente con l'istituto del comando.

Q.F	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI IN PIANTA ORGANICA a tempo pieno	POSTI IN PIANTA ORGANICA P.T.	Dip.ti di ruolo a tempo pieno	Dipendenti di ruolo a part-time
II ^a Classe	Segretario generale	1		1	
II ^a fascia.	Dirigente	3		2	
D evol.	Avvocato cassazionista	1		1	
D base	Funzionario	4		3	

D base	Funzionario contabile	0		0	
D base	Funzionario polizia locale	1		1*	
D base	Funzionario tecnico	5		5	
D base	Funzionario informatico	1		1	
C evol.	Collaboratore amm.vo	7	1	7	1
C evol.	Collaboratore contabile	5	1	2	1
C evol.	Collaboratore tecnico	2		2	
C evol.	Coordinatore pol. locale	2		1*	
C base	Assistente amministrativo – amm.vo/contabile e bibliot.	17	9	13	5
C base	Assistente amm. pol. locale	1		1*	
C base	Assistente contabile	0	4	0	4
C base	Assistente tecnico	7	1	7	1
C base	Agenti pol. locale	10	1	8*	0
C base	Custode forestale	5		5	
C base	Educatrice asilo nido	8	6	8	4
B evol.	Coadiut. amm.vo o contabile	8	6	5	4
B evol.	Cuoco specializzato	2		1	
B evol.	Operai specializzati	5	0	5	0
B base	Operaio qualificato	20	2	16	0
A	Operaio	1		1	
A	Operatore d'appoggio	5	9	2	1
Totale personale A TEMPO al 31/12/2016		121	40	98	21
Totale personale A TEMPO INDETERM DETERM. al 31/12/2016				15	13

Tabella 42: Dipendenti in servizio

Totale personale al 31.12.2022

- in pianta organica: n. 121 posti a tempo pieno e n. 40 posti a tempo parziale (corrispondenti a n. 22 posti a tempo pieno): n. 143 posti per unità equivalenti;
- posti coperti: n. 98 a tempo pieno (di cui n. 11 posti servizio polizia locale trasferiti ed in convenzione) e n. 21 posti a tempo parziale (corrispondenti a n. 11,64 posti a tempo pieno): n. 109,64 posti per unità equivalenti;
- * i posti contrassegnati (n. 11) sono coperti da personale appartenente al Corpo di Polizia locale transitato prima alla Comunità di Valle e dal 01/07/2016 al Comune di Riva del Garda in base a convenzione per la gestione del Progetto Sicurezza, ma mantenuti in pianta organica in via cautelativa.

2. La spesa per il personale

Si riporta uno specifico prospetto nel quale viene dettagliata la spesa impegnata per il personale nel corso dell'esercizio.

Complessivamente la spesa per il personale, riferita al Macroaggregato 1 della spesa corrente, a carico del bilancio comunale, ammonta a € 4.935.669.

Si tratta della spesa impegnata secondo il principio di esigibilità, per cui nell'importo sopra indicato è compresa la somma di € 322.749 riferita ad impegni assunti negli anni precedenti ma imputati al 2022 e coperti tramite il Fondo pluriennale vincolato (FPV) di entrata. Per contro mancano gli impegni assunti sul 2022 ma spostati, tramite il FPV di spesa, agli esercizi successivi sempre in base al principio di esigibilità della spesa, per € 363.869.

La spesa direttamente riferita al personale a tempo indeterminato ammonta a € 4.217.366 mentre quella per il personale assunto a tempo determinato (sostituzioni, copertura posti vacanti) ammonta a € 647.781. Sempre nel Macroaggregato 1 figurano altre spese per il personale (buoni pasto, fondi Sanifond, ecc.) per complessivi € 70.521.

Pur non essendo ricomprese nel Macroaggregato 1 vi sono altre spese riconducibili ad oneri per i personale riportate in calce al prospetto, fra cui in particolare, le spese per la sicurezza e la formazione del personale, i controlli medico sanitari, le indennità di missioni, le spese per comando di personale da altri enti, e le spese per TFR e anticipo TFR per complessivi € 419.286. Infine va considerata la spesa per l'IRAP che per il Comune, salve le eccezioni legate alle gestioni commerciali, è strettamente correlata alla spesa del personale; il suo ammontare è pari a €. 303.800.

Nel prospetto, le spese comprendono anche quelle riferite al personale della gestione associata del Servizio di custodia forestale dell'Alto Garda di cui il Comune di Arco è capofila e i cui dipendenti figurano nel proprio organico. Si tratta di complessivi € 199.970 di spesa per il personale e di € 14.250 per IRAP; importi a carico dei vari Enti aderenti al servizio in base ai criteri stabiliti dalla relativa convenzione e pertanto solo in parte imputabili a spesa per il personale del Comune di Arco.

L'incidenza della spesa complessiva per il personale (Macroaggregato 1), aggiungendovi la spesa per il TFR, al fine di un confronto omogeneo, è del 27,63% sul totale della spesa corrente (Titolo 1); 1,76 punti percentuali in più rispetto al 2021.

La spesa media per dipendente (utilizzando il dato normalizzato dei dipendenti in ragione dell'orario e del periodo di servizio nell'anno) calcolata sull'importo del Macroaggregato 1 al netto degli arretrati contrattuali ammonta a € 40.980.

	Importi parziali	Totale parziale	Totale
Spese per il personale a tempo indeterminato			
Retribuzioni personale a tempo indeterminato	2.996.260,17		
Straordinari personale a tempo indeterminato	35.695,00		
Fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi (FOREG) - (2730 e 443)	113.026,42		
Quota dei diritti di rogito al Segretario Comunale (250)	6.782,28		
Altre indennità e altri compensi personale a tempo indeterminato	94.644,69		
Arretrati per anni precedenti personale a tempo indeterminato			
Oneri per contributi previdenziali, assitenziali e INAIL personale a tempo indeterminato	876.622,08		
Contributi previdenza complementare personale tempo indeterminato	94.336,20		
Totale spesa personale tempo indeterminato		4.217.366,84	
Spese per il personale a tempo determinato			
Retribuzioni personale a tempo determinato	486.763,61		
Straordinari personale a tempo determinato	9.789,94		
Indennità e altri compensi personale a tempo determinato	13.216,43		
Arretrati per anni precedenti personale a tempo determinato	0,00		
Oneri per contributi previdenziali, assitenziali e INAIL personale a tempo determinato	136.969,34		
Contributi previdenza complementare personale tempo determinato	1.041,81		
Totale spesa personale tempo determinato		647.781,13	
Altre spese per il personale			
Buoni pasto (2760)	50.950,51		
Fondi per Sanifond (276)	19.571,20		
Indennità di progettazione Ufficio Tecnico (324)	-		
Quote di pensione ed indennità al personale in quiescenza ed a onere ripartito (2750)	-		
Totale Altre spesa per il personale		70.521,71	
Totale spesa Macroaggregato 1			4.935.669,68

Di cui per servizio vigilanza boschiva – custodi forestali 199.970,68

	Dipendenti	Abitanti	Spesa media
Spesa media per ogni dipendente			
Totale Macroaggregato 1 (esclusa spesa per arretrati) / numero dipendenti (rapportato all'orario e al periodo di servizio nell'anno)	120,44		40.980,00
Spesa pro-capite per abitante (residente al 31.12 dell'anno di riferimento)		17.823	277,00
Totale Macroaggregato 1 (esclusa spesa per arretrati) / numero dipendenti (rapportato all'orario e al periodo di servizio nell'anno)			

	Importo
Indennità di fine servizio integrativa (TFR a carico del Comune) (2771 e 2772)	169.847,40
Anticipazione TFR (2773)	139.784,36
Spese per missioni dipendenti	811,56
Spese per la formazione professionale del personale (2755, 2756)	9.686,66
Spese in materia di sicurezza sul lavoro (2767)	30.032,79
Spese per personale comandato da altri Enti (compreso avvalimento)	68.610,60
Controlli medico sanitari (2768)	513,49
Totale altri oneri per i personale	419.286,86
I.R.A.P.	303.800,00

di cui IRAP per servizio vigilanza boschiva 14.250,00
TOTALE GENERALE 5.658.756,54

3. Vincoli previsti dal protocollo di intesa sulla finanza locale per il 2022.

Le disposizioni in materia di finanza locale cui fare riferimento per l'anno 2022 sono l'art. 8 della L.P. 27/2010 e ss.mm. (modificato da ultimo dall'art. 9 della legge 22/2021 - legge di stabilità provinciale per il 2022) e il protocollo di intesa sottoscritto il 16 novembre 2021.

Tali normative riprendono sostanzialmente la disciplina prevista per gli anni 2020 e 2021, mantenendo in vigore a regime, per l'anno 2022, la possibilità di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019 (indipendentemente dal fatto che si tratti di spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio).

In sintesi, la disciplina:

- prevede la possibilità, per tutti i Comuni, di assumere nell'ambito della spesa impegnata per il personale nel 2019;
- individua, per i Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti, la dotazione standard di unità di personale (da definire con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali) e quindi le potenziali assunzioni teoriche aggiuntive (colonna f , tabella A allegata alla deliberazione);
- stabilisce i casi in cui anche i Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti possono procedere ad ulteriori assunzioni, ovvero:
 - a) i comuni che nell'anno 2019 abbiano raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) del bilancio comunale superiore a quello assegnato ai sensi del comma 1 bis, nel limite di tale eccedenza;
 - b) continuino ad aderire volontariamente a una gestione associata o ricostituiscano una gestione associata.

Nel caso specifico del Comune di Arco, si prende atto che l'ente non ha raggiunto l'obiettivo previsto al punto a), per cui il limite per le assunzioni rimane quello generale ossia il rispetto della spesa impegnata per l'anno 2019.

Altre disposizioni relative al personale sono le seguenti.

Come previsto dal comma 3.2.2. dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010, tutti i comuni possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette. Come previsto dal comma 3.2.3. dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010, tutti i comuni possono assumere personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comando presso la Provincia o di comando da parte di un comune verso un altro ente con il quale non ha in essere una convenzione di gestione associata.

Per quanto riguarda l'assunzione dei segretari comunali, la legge provinciale di stabilità per il 2022 mantiene invariata l'applicazione di quanto previsto dall'articolo 8 ter della legge provinciale 27/2010. L'articolo 12 della legge provinciale n. 16/2020 ha confermato anche per l'esercizio 2021

la sospensione degli obiettivi di riqualificazione della spesa posti dall'articolo 8, comma 1 bis, della legge provinciale n. 27/2010; cautelativamente l'assunzione dei segretari comunali deve intendersi per tutti condizionata al rispetto degli obiettivi stessi, trovando di fatto applicazione per i Comuni con popolazione inferiore a 1000 abitanti la lettera a) del comma 2 del predetto articolo 8. Di conseguenza, compatibilmente con le risorse disponibili, i comuni con popolazione fino a 1000 abitanti privi di segretario avranno facoltà di assicurare il servizio ricorrendo ad apposita convenzione o comunque coprendo la sede segretarile con modalità temporanee, fino al permanere della sospensione degli obiettivi di riqualificazione della spesa.

Il Protocollo di intesa per l'anno 2022, sottoscritto il 16 novembre 2021 ha riproposto anche per il 2022 la possibilità di assumere a tempo determinato - anche a tempo parziale - e per la durata massima di 1 anno non rinnovabile, con risorse a carico dei bilanci comunali, personale da impiegare ai fini del potenziamento degli uffici preposti agli adempimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'art. 119 del dl. 34/2020.

Sono confermati i limiti già previsti relativi alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi di ferie, riposi e permessi spettanti al personale.

Il ricorso alle possibilità offerte dal Protocollo d'intesa e dalle leggi provinciali deve comunque essere effettuato in coerenza con le disposizioni di carattere generale sul contenimento della spesa corrente e con gli obiettivi di riqualificazione della spesa.

Questo è il quadro di riferimento che ha determinato tutte le scelte effettuate dall'amministrazione comunale nella gestione dell'organico.

Analizzando, nello specifico, l'azione dell'amministrazione comunale nel corso dell'anno 2021 nell'ambito della gestione del personale, si evidenzia che il Comune di Arco:

- è stato interessato da n. 6 cessazioni dal servizio di personale di ruolo con diritto a pensione e da n. 7 cessazioni per altri motivi (dimissioni volontarie per vincita concorso o altre cause, come mobilità presso altro ente);
- ha attivato l'assunzione della figura del Dirigente Area tecnica (assunzione decorrente dal 01/01/2022), in esito a procedura di concorso pubblico per esami attivata e conclusa nel 2021;
- ha attivato l'assunzione della figura del Dirigente Area amministrativa - finanziaria (assunzione decorrente dal 23/02/2022), in esito a procedura di concorso pubblico per esami attivata e conclusa nel 2021;
- ha provveduto all'assunzione di n. 3 figure di funzionario tecnico abilitato, cat. D, livello base, presso l'Area tecnica, in esito a concorso pubblico per esami, attivato nel 2021 e concluso nel marzo 2022;
- ha provveduto all'assunzione di n. 1 operaio qualificato, cat. B, livello base, presso il Servizio Cantiere - Area tecnica, attraverso procedura riservata alle categorie protette ex art. 18, 2° comma, della legge 68/99 e ss.mm, conclusasi nel 2022;
- ha provveduto all'assunzione di n. 1 figura di assistente amministrativo/contabile, cat. C, livello base, con contratto a tempo parziale, presso l'Area servizi alla persona, attraverso

procedura riservata alle categorie protette ex legge 68/99 e ss.mm, attivata e conclusa nel 2022;

- ha provveduto all'assunzione di n. 1 figura di collaboratore archivista, cat. C, livello evoluto, presso l'Area servizi alla persona, in esito a concorso pubblico per esami, attivato e concluso nel 2022;
- ha provveduto all'assunzione di n. 2 figure di assistente amministrativo/contabile, cat. C, livello base, presso l'Area amministrativa - finanziaria (Servizio Finanziario e Servizi demografici - Urp), attraverso l'utilizzo di graduatorie di altri comuni, ex art. art. 91 del Codice degli enti locali - Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e previa specifica intesa con l'Ente di provenienza;
- ha provveduto all'assunzione di n. 1 figura di assistente amministrativo/contabile, cat. C, livello base, presso l'Area amministrativa - finanziaria, Servizi demografici - Urp, attraverso una mobilità per compensazione;
- ha prorogato l'istituto del comando per la copertura di 1 posto di funzionario amministrativo, cat. D livello base, presso il Servizio Opere pubbliche, patrimonio e ambiente (proroga fino al 30/06/2023);
- ha attivato assunzioni di personale a tempo determinato al fine di sostituire personale con diritto alla conservazione del posto;
- ha disposto la proroga del contratto di lavoro a tempo determinato di 1 operaio, in attesa di definire i parametri di spesa in vista di assunzioni di ruolo; nonché l'assunzione e/o proroga di n. 5 dipendenti fuori ruolo in altre figure professionali per la copertura temporanea di posti in organico, in attesa della conclusione e/o attivazione concorsi;
- ha attivato contratti di lavoro a tempo determinato per assumere il personale necessario al fine di assolvere adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali (come nell'ambito dei servizi socio-educativi, quali asilo nido e scuola infanzia, sia a fini sostitutori, sia per la copertura di posti vacanti limitatamente alla durata dell'anno educativo, sia nella figura di educatori di sostegno), nel rispetto dei parametri provinciali relativi al rapporto educatori-operatori/bambini e delle disposizioni assunte nel piano di miglioramento comunale, ivi compresi educatori di sostegno;
- ha attivato le seguenti procedure:
 - concorsi pubblici: funzionario tecnico abilitato e collaboratore archivista (concluse);
 - procedure di mobilità esterna: collaboratore contabile (concluse);
 - procedura di progressione verticale riservata ai dipendenti comunali in possesso dei requisiti per la copertura di un posto di collaboratore contabile;
 - procedura per l'assunzione obbligatoria di categorie protette previste dalla legge 68/99 e ss..mm. (conclusa);
 - selezione pubblica unica in qualità di Ente capofila (in convenzione con il Comune di Riva del Garda) per titoli di servizio per la formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato nel profilo di educatore asilo nido, cat. C, livello base;
 - selezione pubblica per esami per la formazione di n. 2 graduatorie per assunzioni a tempo

determinato nei profili professionali di assistente amministrativo/contabile e assistente tecnico, cat. C, livello base;

- è stato rinnovato il contratto di collaborazione per la gestione dell’Ufficio stampa, in quanto la legge finanziaria non ha previsto vincoli particolari per le assunzioni a tempo determinato di “collaboratori” per gli uffici posti alle dirette dipendenze del sindaco, della giunta o degli assessori per l’esercizio di funzioni di indirizzo e controllo, ai sensi dell’art. 133 del CEL, salvo la rilevanza economica dei relativi costi;
- in merito al divieto di liquidazione di ferie, riposi o permessi spettanti al personale, il Comune di Arco ha agito nel rispetto dei vincoli previsti ai punti d bis) e dter) dell’art. 8 della legge finanziaria 27.12.2010 n. 27 e ss.mm.

Si ricordano inoltre i progetti organizzativi di collaborazione intercomunale già attivati in passato dall’amministrazione comunale, quali:

- Progetto Sicurezza del Territorio, di cui alla L.P. 27.06.2005 n. 8, con il trasferimento definitivo del personale di ruolo mediante l’istituto della mobilità prima alla Comunità di Valle e dal 01/07/2016 al Comune di Riva del Garda;
- Collaborazione intercomunale con esternalizzazione del servizio tributi ad una società a totale capitale pubblico, che vede il distacco in posizione di comando presso la società GestEl s.r.l. di Arco, di n. 1 dipendente comunale assegnata al Servizio Tributi, con decorrenza 1° luglio 2009.

Le attività programmate relative alla gestione del personale ed, in particolare, le attività di selezione e le attività amministrative, nonché le altre attività connesse, quali la valutazione e la formazione dei dipendenti, la liquidazione delle indennità variabili e della produttività, la collaborazione con l’addetta alla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro per quanto riguarda la gestione della formazione e della sorveglianza sanitaria, sono state attuate secondo le previsioni. Adempimento aggiuntivo è stata la gestione della fase conclusiva dell’emergenza da Covid-19, con predisposizione di circolari informative al personale dipendente in attuazione delle varie disposizioni diramate a livello governativo e provinciale in materia.

Per altre attività assegnate al servizio e concluse entro l’anno 2022 si fa rinvio a quanto rendicontato nel Programma 10 - Risorse umane.

In via generale, a livello di consuntivo 2022 la valutazione in ordine agli obiettivi del Servizio Personale ed alle attività di gestione, al di là degli specifici obiettivi/progetti di PEG, può dirsi quindi positiva.

Grado di realizzazione delle previsioni di entrata

L'attività contabile di un Ente Pubblico si suddivide in tre fasi: programmazione, gestione, controllo. Nella fase di programmazione viene costruito il bilancio annuale in base alle direttive dell'organo politico. Nella fase di gestione tali direttive vengono attuate nel rispetto dei principi contabili. Nella fase di controllo, effettuata per tutto l'anno contabile, vengono misurati e controllati i parametri che quantificano il grado di realizzazione degli obiettivi politici espressi nel bilancio di previsione. L'esercizio dell'attività di controllo può produrre effetti correttivi quali, ad esempio, le variazioni di bilancio o le modifiche ai cronoprogrammi di entrata e di spesa.

Nella parte dedicata all'analisi delle Missioni e dei Programmi sono stati evidenziati i dati contabili e le percentuali di realizzazione dei singoli Programmi oltre a fornire in modo descrittivo i risultati conseguiti per il 2022, in rapporto alle misure operative contenute nel Documento Unico di Programmazione e relativa Nota di aggiornamento 2022-2024. Di seguito si intende invece, le tabelle e i grafici, mostrano una rappresentazione di sintesi in cui viene mostrata la realizzazione delle previsioni di entrata e di spesa e la realizzazione delle somme accertate e impegnate.

Parte	Stanziamenti definitivi	Accertamenti o Impegni	% realizzata	% non realizzata	Incassi o Pagamenti realizzata	% realizzata	% non realizzata
Parte entrata	40.815.587,87	29.793.935,99	73,00%	27,00%	18.586.488,84	62,38%	37,62%
Parte spesa	49.325.876,39	30.066.152,56	60,95%	39,05%	20.973.547,69	69,76%	30,24%

Tabella 43: Grado di realizzazione delle previsioni di entrata

Parte Entrata

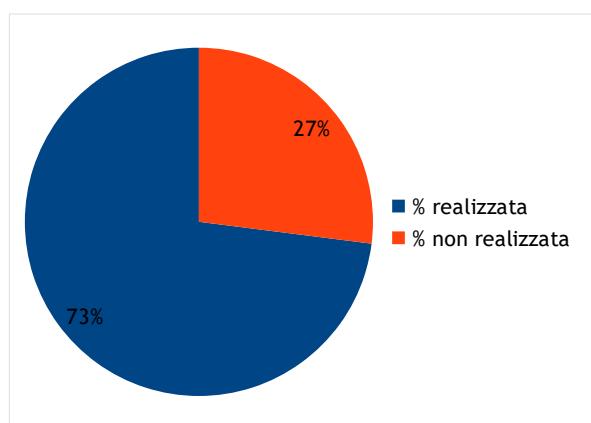


Diagramma 13: Grado di realizzazione delle previsioni

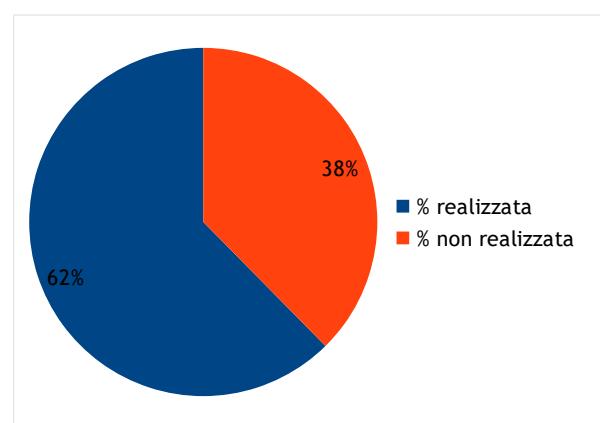


Diagramma 14: Grado di realizzazione degli accertamenti

Parte Spesa

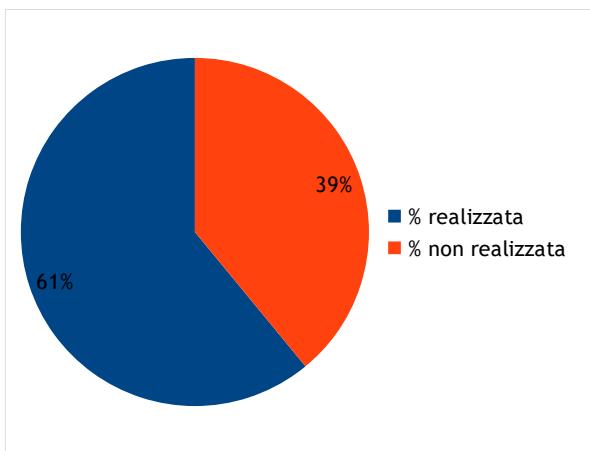


Diagramma 15: Grado di realizzazione delle previsioni

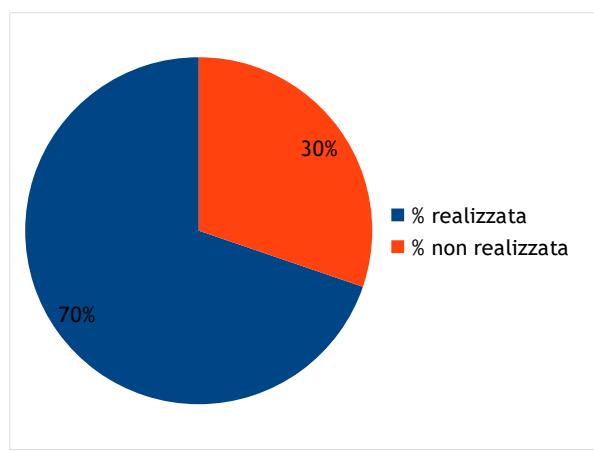


Diagramma 16: Grado di realizzazione degli impegni

Il risultato della gestione di competenza

Finora abbiamo analizzato separatamente la parte entrata e la parte spesa. Combinando però le due parti in una sola tabella è possibile ricavare l'eventuale avanzo o disavanzo derivante dalla gestione di competenza.

Nei prospetti che seguono vengono esposte sinteticamente le risultanze contabili determinate nel Conto del Bilancio. I dati si riferiscono esclusivamente alle voci di bilancio di competenza per cui anche il risultato riportato si riferisce alla sola gestione di competenza: sono esclusi quindi tutti gli effetti che possono produrre la gestione dei residui e il fondo di cassa.

Nella tabella che segue nella prima colonna è indicato il volume delle risorse complessivamente stanziate, nella seconda le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità (che rilevano tutte le operazioni per le quali sia sorto il diritto alla riscossione e l'obbligo al pagamento), nella terza la percentuale di accertamento / impegno rispetto alle previsioni, nella quarta le effettive riscossioni e pagamenti (che misurano la capacità di trasformare il diritto / obbligo in liquidità) e nella quinta la percentuale delle riscossioni / pagamenti rispetto agli accertamenti / impegni. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione.

Nello specifico si evidenzia che la gestione corrente della competenza ha originato un avanzo economico per un importo di euro 2.153.288,48 mentre la gestione della parte capitale del bilancio riferita alla competenza, comporta un risultato positivo pari a 2.425.504,05.

Conto del Bilancio Gestione di competenza	St. definitivi	Accertamenti o Impegni	% di realizzo	Riscossioni o Pagamenti	% di realizzo
ENTRATE					
Avanzo applicato alla gestione	1.413.800,00				
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	8.592.700,00	9.130.622,03	106,26%	7.660.482,16	83,90%
2 - Trasferimenti correnti	6.883.800,00	6.812.130,11	98,96%	3.554.617,78	52,18%
3 - Entrate extratributarie	5.322.900,00	5.254.234,79	98,71%	2.410.525,91	45,88%
4 - Entrate in conto capitale	10.699.187,87	5.543.646,61	51,81%	1.939.430,78	34,98%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.317.000,00	3.053.302,45	70,73%	3.021.432,21	98,96%
Totale	42.229.387,87	29.793.935,99	70,55%	18.586.488,84	62,38%
USCITE					
Disavanzo applicato alla gestione	0,00				
1 - Spese correnti	21.736.300,45	18.980.846,60	87,32%	14.148.210,10	74,54%
2 - Spese in conto capitale	18.209.575,94	7.969.150,66	43,76%	4.216.439,86	52,91%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	63.000,00	62.852,85	99,77%	62.852,85	100,00%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass.	5.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.317.000,00	3.053.302,45	70,73%	2.546.044,88	83,39%
Totale	49.325.876,39	30.066.152,56	60,95%	20.973.547,69	69,76%
Totale Entrate	42.229.387,87	29.793.935,99	70,55%	18.586.488,84	62,38%
Totale Uscite	49.325.876,39	30.066.152,56	60,95%	20.973.547,69	69,76%
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-7.096.488,52	-272.216,57		-2.387.058,85	

Tabella 44: Il risultato della gestione di competenza

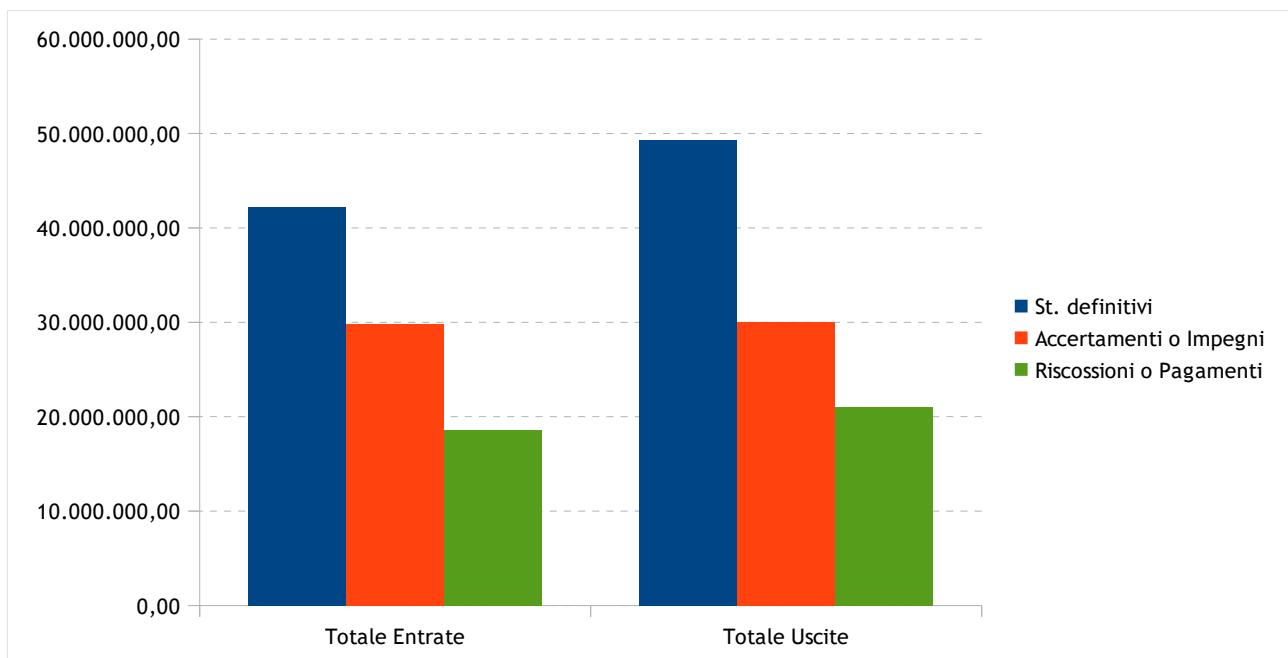


Diagramma 17: Il risultato della gestione di competenza

La gestione e il fondo di cassa

Il bilancio armonizzato degli enti locali affianca agli stanziamenti di competenza del triennio le previsioni di cassa per la prima annualità.

Il bilancio di cassa, i cui stanziamenti per la parte spese rivestono carattere autorizzatorio non derogabile, e la relativa gestione, da monitorarsi nel corso degli anni e in particolare in sede di verifica e di mantenimento degli equilibri di bilancio, comporta non pochi problemi per quegli enti che manifestano situazioni di cronica sofferenza, con ricorso costante all'anticipazione di tesoreria.

Ciò in quanto gli stanziamenti relativi all'utilizzo e alla restituzione dell'anticipazione di cassa deve obbligatoriamente garantire che gli accertamenti e gli incassi di entrata siano compensati da pari impegni e pagamenti di spesa, con conseguente obbligo di restituzione dell'anticipazione entro il termine del 31/12 dell'esercizio.

Il pareggio tra le entrate e le spese relative all'anticipazione di tesoreria neutralizza pertanto le poste medesime, con la conseguenza che i pagamenti complessivi dell'esercizio non possono superare l'importo determinato dal fondo di cassa iniziale (se esistente) sommato alle riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio.

La cassa al 31/12/2022 come si evince dal seguente prospetto ammonta a € 8.205.677,24 con un aumento di quasi 264 mila euro rispetto al 31/12/2021.

Gestione di cassa	St. definitivi di cassa	Incassi e pagamenti a competenza	Incassi e pagamenti a residuo	Totale incassi e pagamenti	% di realizzo
ENTRATE					
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	12.671.440,69	7.660.482,16	1.658.352,01	9.318.834,17	73,54%
2 - Trasferimenti correnti	11.164.204,78	3.554.617,78	4.238.613,70	7.793.231,48	69,81%
3 - Entrate extratributarie	8.291.838,11	2.410.525,91	2.344.008,05	4.754.533,96	57,34%
4 - Entrate in conto capitale	23.343.684,29	1.939.430,78	226.370,02	2.165.800,80	9,28%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.375.229,71	3.021.432,21	7.385,48	3.028.817,69	69,23%
Totale	64.846.397,58	18.586.488,84	8.474.729,26	27.061.218,10	41,73%
USCITE					
1 - Spese correnti	27.638.074,65	14.148.210,10	4.909.533,71	19.057.743,81	68,95%
2 - Spese in conto capitale	19.288.669,53	4.216.439,86	590.124,39	4.806.564,25	24,92%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	63.000,00	62.852,85	0,00	62.852,85	99,77%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass.	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.770.445,90	2.546.044,88	324.127,11	2.870.171,99	60,17%
Totale	56.760.190,08	20.973.547,69	5.823.785,21	26.797.332,90	47,21%

Tabella 45: La gestione di cassa e il grado di realizzo

	Residui	Competenza	Totalle
Fondo di cassa al 1° gennaio			7.941.792,04
Riscossioni	8.474.729,26	18.586.488,84	27.061.218,10
Pagamenti	5.823.785,21	20.973.547,69	26.797.332,90
Fondo di cassa al 31 dicembre			8.205.677,24

Tabella 46: Fondo di cassa

La gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitaria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto.

I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera delle Giunta comunale n. 78 di data 30/05/2023 di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si da fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione).

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

	Residui iniziali (RS)	Riscossioni in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.078.740,69	1.658.352,01	-46.783,87	2.373.604,81
2 - Trasferimenti correnti	4.280.404,78	4.238.613,70	-10.623,52	31.167,56
3 - Entrate extratributarie	2.969.038,11	2.344.008,05	-211.322,63	413.707,43
4 - Entrate in conto capitale	12.644.496,42	226.370,02	-12.916,75	12.405.209,65
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
8 - Premi di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	58.230,71	7.385,48	-454,33	50.390,90
Totali	24.030.910,71	8.474.729,26	-282.101,10	15.274.080,35

Tabella 47: Residui attivi

	Residui iniziali (RS)	Pagamenti in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1 - Spese correnti	6.184.074,20	4.909.533,71	-904.043,53	370.496,96
2 - Spese in conto capitale	1.079.093,59	590.124,39	-3.606,51	485.362,69
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	453.445,97	324.127,11	-0,07	129.318,79
Totali	7.716.613,76	5.823.785,21	-907.650,11	985.178,44

Tabella 48: Residui passivi

Analisi delle missioni in rapporto ai titoli di spesa

L'esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit.1), la spesa in conto capitale (Tit.2), unitamente all'eventuale rimborso di prestiti (Tit.3). Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma, non può ignorare l'importanza di questi singoli elementi. La rappresentazione dei risultati può pertanto essere riassunta nella seguente tabella:

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	5.992.071,16	5.142.086,65	85,81%	4.494.239,13	87,40%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	876.296,71	225.059,04	25,68%	159.343,36	70,80%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	6.868.367,87	5.367.145,69	78,14%	4.653.582,49	86,70%
2 - Giustizia	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Ordine pubblico e sicurezza	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	774.700,00	774.477,48	99,97%	511.623,84	66,06%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	774.700,00	774.477,48	99,97%	511.623,84	66,06%
4 - Istruzione e diritto allo studio	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	1.115.170,00	1.011.877,04	90,74%	658.197,70	65,05%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.032.835,72	2.184.687,72	72,03%	1.746.964,78	79,96%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	4.148.005,72	3.196.564,76	77,06%	2.405.162,48	75,24%

5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	1.220.699,62	1.024.422,56	83,92%	761.848,95	74,37%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.067.050,50	1.247.106,48	24,61%	677.016,98	54,29%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	6.287.750,12	2.271.529,04	36,13%	1.438.865,93	63,34%

6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	952.650,00	844.363,35	88,63%	457.685,38	54,20%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	768.567,54	391.268,00	50,91%	94.221,62	24,08%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	1.721.217,54	1.235.631,35	71,79%	551.907,00	44,67%

7 - Turismo	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	124.100,00	118.364,96	95,38%	92.750,03	78,36%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	129.100,00	118.364,96	91,68%	92.750,03	78,36%

8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	63.400,00	55.174,03	87,03%	52.167,54	94,55%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	183.472,55	48.587,49	26,48%	20.431,32	42,05%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	246.872,55	103.761,52	42,03%	72.598,86	69,97%

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	6.073.610,00	5.582.160,01	91,91%	3.365.540,85	60,29%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.845.450,61	1.953.521,27	50,80%	526.791,88	26,97%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	9.919.060,61	7.535.681,28	75,97%	3.892.332,73	51,65%

10 - Trasporti e diritto alla mobilità	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	1.838.100,00	1.700.157,79	92,50%	1.356.807,61	79,80%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.635.803,93	1.545.107,90	42,50%	732.793,39	47,43%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	5.473.903,93	3.245.265,69	59,29%	2.089.601,00	64,39%

11 - Soccorso civile	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	156.250,00	153.834,37	98,45%	149.859,68	97,42%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	200.569,69	200.569,69	100,00%	200.569,69	100,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	356.819,69	354.404,06	99,32%	350.429,37	98,88%

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	2.695.743,67	2.400.952,77	89,06%	2.097.765,60	87,37%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	469.542,61	102.585,50	21,85%	34.148,71	33,29%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	3.165.286,28	2.503.538,27	79,09%	2.131.914,31	85,16%

13 - Tutela della salute	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

14 - Sviluppo economico e competitività	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	154.040,00	139.474,31	90,54%	133.333,47	95,60%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	154.040,00	139.474,31	90,54%	133.333,47	95,60%

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	24.500,00	12.862,00	52,50%	12.862,00	100,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	48.000,00	39.979,76	83,29%	23.480,32	58,73%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	72.500,00	52.841,76	72,89%	36.342,32	68,78%

17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	25.300,00	20.639,28	81,58%	3.528,32	17,10%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	70.846,08	30.677,81	43,30%	677,81	2,21%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	96.146,08	51.317,09	53,37%	4.206,13	8,20%

18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

19 - Relazioni internazionali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

20 - Fondi e accantonamenti	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	525.966,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.140,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	532.106,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

50 - Debito pubblico	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	63.000,00	62.852,85	99,77%	62.852,85	100,00%
Totali	63.000,00	62.852,85	99,77%	62.852,85	100,00%

60 - Anticipazioni finanziarie	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

99 - Servizi per conto terzi	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	4.317.000,00	3.053.302,45	78,11%	2.546.044,88	83,39%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	4.317.000,00	3.053.302,45	70,73%	2.546.044,88	83,39%

Il fondo crediti di dubbia esigibilità

Criteri e modalità per la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione del rendiconto 2022.

Di seguito si da evidenza delle modalità e dei criteri utilizzati nel calcolo del fondo, per il 2022, tenuto conto di quanto stabilito dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria e il relativo esempio.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato determinato per ciascuna delle categorie delle entrate, come previsto dalla normativa, applicando ai residui attivi di ciascuna entrata il complemento a 100 della percentuale ottenuta con il metodo della media semplice calcolata dal rapporto fra il totale di quanto incassato nel quinquennio 2017-2021 e il totale dei residui attivi all'inizio di ogni anno sempre nel quinquennio 2017-2021.

Quali categorie omogenee di entrata sono state utilizzate le stesse che già si erano usate in sede di bilancio di previsione 2022-2024 per il calcolo dell'ammontare del Fondo crediti di dubbia esigibilità e precisamente:

- Attività di accertamento di imposte immobiliari. Si tratta delle entrate riguardanti le previsioni per l'attività di accertamento delle imposte immobiliari comunali (ICI, IMU/IMIS, e TASI). Fra i residui al primo gennaio di ogni anno sono stati considerati gli importi degli avvisi di accertamento emessi nel dicembre dell'anno precedente e fra le riscossioni quanto effettivamente riscosso. In considerazione del fatto che fino al 2016 tali entrate sono state contabilizzate per cassa, per il 2017 sono stati utilizzati i dati extracontabili forniti da Gestel srl. La percentuale di complemento a 100 che ne deriva è pari al 75,49% e viene applicata ai residui al 31/12/2022 che complessivamente ammontano a € 1.827.193,60 e sostanzialmente sono costituiti dagli importi degli avvisi di accertamento emessi da Gestel srl non ancora riscossi.
- Imposte e tasse e proventi assimilati. I tributi dei rifiuti, comprendono i residui della Tares e della Tari oltre a somme di minore entità riferiti ancora alla tassa rifiuti solidi urbani per le quali sono stati emessi a suo tempo appositi ruoli. Le entrate accertate a bilancio nei vari anni sono riferite al dato comunicato da Gestel srl sulla base delle liste di carico e dell'ammontare degli avvisi di pagamento emessi nei confronti dei contribuenti. Altre entrate facenti parte di tale categoria sono l'imposta sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni e la tassa per l'ammissione ai concorsi. La percentuale di complemento a 100 che ne deriva è pari al 26,98% e viene applicata ai residui al 31/12/2022 che complessivamente ammontano a € 1.721.680,10.
- Trasferimenti correnti da imprese. Sono ricompresi i canoni da sponsorizzazione e i contributi da privati. Le somme a residuo al 31/12/2022 sono pari a 0,00.
- Proventi dalla vendita di beni e servizi. Comprende le seguenti entrate: servizio idrico

(acquedotto, fognatura e depurazione) per il quale i residui al primo gennaio di ogni anno sono riferiti al non riscosso di quanto annualmente fatturato per il servizio; entrate da rette per il servizio di asilo nido e per la mensa della scuola materna per le quali i residui al primo gennaio di ogni anno sono riferiti a quanto non ancora riscosso dagli utenti del servizio; proventi dei servizi cimiteriali i cui residui al primo di gennaio di ogni anno corrispondono a quanto non ancora riscosso dagli utenti del servizio; proventi dalla cessione di energia elettrica prodotta da fonti alternative; fitti e concessioni attive riguardanti le entrate da fitti attivi o concessioni di immobili comunali (terreni, fabbricati, ecc) e delle aziende commerciali per le quali i residui al primo gennaio di ogni anno sono riferiti a quanto non ancora riscosso a tale titolo dai locatari o concessionari; Canone unico e altre entrate di minore entità quali i proventi dal taglio ordinario di boschi o altri canoni di concessione da privati. Complessivamente, la percentuale di complemento a 100 che ne deriva è pari al 12,21% e viene applicata ai residui al 31/12/2022 che complessivamente ammontano a € 2.800.425,58.

- Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti. Comprende le entrate relative alle sanzioni per violazioni dei regolamenti comunali. La percentuale di complemento a 100 che ne deriva è pari al 95,57% e viene applicata ai residui al 31/12/2022 che per tali entrate ammontano a complessivi € 9.396,30.
- Rimborsi e altre entrate correnti. Comprende alcune delle entrate riferite a rimborsi o quote di partecipazione che secondo una analisi specifica rientrano fra quelle per le quali necessità costituire una quota dell'apposito Fondo crediti di dubbia esigibilità. Si tratta in particolare dei rimborsi e delle partecipazioni spesa da parte di soggetti privati che non vengono accertate per cassa ma sulla base di accordi o convenzioni predefinite e per le quali viene pertanto iscritto a bilancio il relativo accertamento di entrata. La percentuale di complemento a 100 che ne deriva è pari al 32,80% e viene applicata ai residui al 31/12/2022 che per tali entrate ammontano a complessivi € 78.048,36.
- Alienazione e cessione beni. Comprende le entrate per la cessione di beni immobili, quali terreni e relitti stradali e beni mobili (cessione attrezzature usate) oltre ai proventi dalla vendita di legname, per le quali sono stati iscritti a bilancio i relativi accertamenti che hanno originato dei residui attivi. La percentuale di complemento a 100 che ne deriva è pari al 34,40% e viene applicata ai residui al 31/12/2022 che per tali entrate ammontano a complessivi € 16.830,47.

Molte delle entrate del bilancio non sono state prese in considerazione al fine di calcolare il rispettivo Fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto il Principio contabile stesso non richiede che venga operato alcun accantonamento. In particolare si tratta delle seguenti entrate :

- le entrate del Titolo 2 nonché le entrate del Titolo 4 - Tipologia 200 in quanto trattasi di somme dovute da altre pubbliche amministrazioni, dalla Provincia Autonoma di Trento in particolare e dal Consorzio BIM;
- analogamente sono state escluse le altre entrate del Titolo 3 se dovute da altri enti pubblici o pubbliche amministrazioni come nel caso ad esempio di partecipazioni a seguito di

convenzioni o gestioni associate di servizi o rimborsi spese di altra natura;

- le entrate tributarie che in base ai nuovi principi sono riscosse per cassa quali l'IMIS.

Altre entrate sono state escluse dal calcolo del Fondo data la loro particolarità.

- Entrate da servizi e beni pubblici che per loro natura sono riscosse in via anticipata o contestualmente all'erogazione del servizio e quindi non possono generare crediti e potenziali insussistenze. Per le entrate della Tipologia 100 del Titolo 3 è il caso degli introiti legati a manifestazioni culturali o altre iniziative in campo sociale, culturale e turistico, dei proventi da biglietti del castello e di altre mostre, così come dei diritti di segreteria e di rogito, nonché i proventi e rimborsi per l'utilizzo temporaneo delle sale pubbliche.
- Entrate da sanzioni amministrative al codice della strada in quanto le stesse sono emesse, contabilizzate e gestite dal Corpo di Polizia Intercomunale all'interno del Bilancio della Comunità Alto Garda e Ledro. L'accertamento di tali entrate, per il comune, avviene nel momento del riversamento delle sanzioni di competenza comunale da parte della Comunità. La previsione dello stanziamento di entrata è determinata in base al trend storico e l'accertamento viene fatto sulla base delle comunicazioni di versamento da parte della Comunità.
- Proventi derivanti dalla gestione del servizio pubblico dei parcheggi a pagamento in concessione a società *“in house”*, la cui entrata è accertata su comunicazione della società poiché il Comune beneficia di una percentuale dei ricavi del servizio.
- Proventi dalla gestione in concessione a società partecipata del servizio di distribuzione del gas metano le cui entrate sono determinate in base alle condizioni indicate nel contratto di servizio. Considerata la natura della società si ritiene di poter prescindere dal calcolare il relativo Fondo anche per il fatto che non si sono mai registrate sofferenze o mancati introiti nella riscossione di quanto dovuto.
- Sovra canoni sulle concessioni di derivazione d'acqua in quanto corrisposti dal Consorzio BIM e per i quali non si sono mai registrate problematiche in relazione alla riscossione di quanto dovuto.
- Interessi attivi sulle giacenze di tesoreria; anche in questo caso l'accertamento coincide con la riscossione di quanto maturato periodicamente sul conto di tesoreria per cui non si ravvisa la necessità di operare alcun accantonamento al Fondo.
- Dividendi da partecipazione la cui entrata viene contabilizzata contestualmente all'erogazione da parte delle società dei dividendi distribuiti.
- Quote di compartecipazione alla spesa per soggiorni di studio all'estero; si tratta di somme che sono accertate contestualmente al versamento anticipato da parte dell'utente all'atto dell'iscrizione al soggiorno.
- I proventi dal rilascio di concessioni edilizie e relative sanzioni in materia urbanistica (Titolo 4 - Tipologia 500 - Categoria 1). Le concessioni vengono rilasciati successivamente al versamento degli importi dovuti i quali vengono quindi accertati contestualmente alla riscossione.

Complessivamente il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità accantonato nell'ambito del risultato di amministrazione del 2022 ammonta ad € 2.226.120,00 di cui € 2.220.330,00 di parte corrente e € 5.790,00 di parte in conto capitale.

Il relativo prospetto è riportato fra i documenti del rendiconto (Allegato B).

I vincoli in materia di finanza pubblica

Il Saldo di finanza pubblica

La legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2019 (L. 145 dd. 30/12/2018) ha stabilito che a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione le disposizioni in materia di vincoli di finanza pubblica di cui ai commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Rispetto dei vincoli in materia di spesa per il personale.

Il quadro di riferimento per l'anno 2022 in materia di assunzioni di personale negli enti locali è rappresentato dall'art. 8 della L.P. 27/2010 e ss.mm. (modificato da ultimo dall'art. 9 della legge 22/2021 - legge di stabilità provinciale per il 2022) e dal protocollo di intesa sottoscritto il 16 novembre 2021, il quale prevede le misure che gli enti devono adottare al fine di razionalizzare e ridurre le spese correnti relativamente al personale.

La citata normativa, in sintesi, prevede la possibilità, per tutti i comuni, di assumere nell'ambito della spesa impegnata per il personale nel 2019, stabilisce, anche per i comuni superiori a 5.000 abitanti, di procedere ad ulteriori assunzioni per gli enti che nell'anno 2019 abbiano raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) del bilancio comunale superiore a quello assegnato ai sensi del comma 1 bis, nel limite di tale eccedenza e che continuino ad aderire volontariamente a una gestione associata o ricostituiscano una gestione associata.

Nel caso specifico del Comune di Arco, non avendo l'ente raggiunto l'obiettivo previsto al punto a), il limite per le assunzioni rimane quello generale ossia il rispetto della spesa impegnata per l'anno 2019.

Come meglio esplicitato nella sezione "Spesa per il personale" della presente relazione, si evidenzia che gli obiettivi per l'anno 2022 risultano rispettati.

Attestazione dei pagamenti dopo la scadenza e indicatore di tempestività dei pagamenti

Visto l'art. 41 del D.L. 24/4/2014 n. 66 comma 1 il quale stabilisce che *“a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione.”*

Dato atto che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è stato elaborato sulla base delle modalità stabilite dall'art. 9 del DPCM 22/9/2014 considerando le fatture pagate nel periodo dal 01/01/2022 al 31/12/2022.

Visto il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192 (recepimento della normativa europea 7/2011 sui tempi di pagamento) e in particolare l'art. 4, il quale stabilisce che i termini di pagamento sono pari a:

- trenta giorni dalla data di ricevimento da parte del debitore della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente;
- trenta giorni dalla data di ricevimento delle merci o dalla data di prestazione dei servizi, quando non è certa la data di ricevimento della fattura o della richiesta equivalente di pagamento;
- trenta giorni dalla data di ricevimento delle merci o dalla prestazione dei servizi, quando la data in cui il debitore riceve la fattura o la richiesta equivalente di pagamento è anteriore a quella del ricevimento delle merci o della prestazione dei servizi;
- trenta giorni dalla data dell'accettazione o della verifica eventualmente previste dalla legge o dal contratto ai fini dell'accertamento della conformità della merce o dei servizi alle previsioni contrattuali, qualora il debitore riceva la fattura o la richiesta equivalente di pagamento in epoca non successiva a tale data.

Considerato che la stessa disposizione prevede che nel caso di transazioni commerciali in cui il debitore è una pubblica amministrazione le parti possono pattuire, purché in modo espresso, un termine per il pagamento maggiore purchè non superiore a sessanta giorni.

Dato atto che nelle transazioni commerciali afferenti acquisti di beni o servizi viene usualmente ed espressamente pattuito con la controparte il termine di pagamento pari a 60 giorni, salvi i casi in cui la legge stabilisca termini fissi non derogabili (generalmente i 30 giorni).

si attesta

1. Che per l'anno 2022 l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 è pari a **€ 462.850,78** corrispondente al **3,99%** del totale.
2. Che per l'anno 2022 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui al 41 del D.L. 24/4/2014 n. 66 e art. 9 del DPCM 22/9/2014 è pari a giorni **-13,59** (meno tredicivirgolacinquantanove).

Dai dati sopra riportati emerge come poco meno del 4% dei pagamenti venga eseguito dopo la scadenza, mentre il dato riferito all'indice di tempestività dei pagamenti presenta, per il settimo anno consecutivo, un segno sotto lo zero e quindi molto positivo, in linea con le nuove disposizioni della L. 145/2018.

Tali risultati sono stati possibili anche grazie a specifiche misure organizzative e procedure, alcune introdotte già da tempo, altre più recentemente. In particolare:

- a) l'informatizzazione dell'iter delle fatture e degli altri documenti di spesa similari, dal momento in cui pervengono al Comune fino al loro pagamento. Questo permette di ridurre i tempi per l'istruttoria e per le attività che i Servizi comunali, a vario livello, devono operare in relazione alle verifiche, alla liquidazione e al pagamento;
- b) la liquidazione delle spese avviene ormai generalmente mediante atti di liquidazione, al posto delle determinazioni;
- c) la possibilità, prevista nel Regolamento di contabilità, di procedere al pagamento delle spese relative ai contratti di somministrazione di energia elettrica, acqua, gas e servizi telefonici mediante liquidazioni semplificate o disponendo che il pagamento venga effettuato direttamente dal tesoriere alle scadenze prefissate con la successiva regolarizzazione a copertura;
- d) l'utilizzo del mandato informatico con firma digitale per i pagamenti, il che permette di eliminare i tempi intercorrenti fra la firma del mandato e la successiva trasmissione cartacea al Tesoriere e la relativa elaborazione manuale;
- e) la rilevazione informatizzata delle date che interessano le principali fasi dell'iter dei documenti di spesa: data di arrivo in Comune, data di registrazione in contabilità, data di liquidazione, data di pagamento;
- f) la previsione nel capitolato speciale di tesoreria della clausola (poi inserita anche nella normativa comunitaria) che i pagamenti disposti dal Comune devono essere accreditati sul conto del beneficiario entro la fine della giornata lavorativa successiva a quella di ricezione dell'ordinativo, mentre la valuta dell'operazione dovrà essere il giorno stesso dell'accrédito; salvo l'applicazione di disposizioni normative diverse, se più favorevoli, per il beneficiario;

- g) il monitoraggio sistematico della tempistica riferita all'iter dei documenti di spesa, delle fatture in particolare, con l'utilizzo di appositi indicatori, elaborati trimestralmente, che misurano i tempi medi intercorrenti fra la data di arrivo della fattura in Comune e il suo pagamento e tra la data di scadenza e il pagamento;
- h) l'entrata in vigore, a decorrere dal 31/3/2015, dell'obbligo della fatturazione elettronica, la quale, dopo un periodo iniziale difficoltoso, ha contribuito ad abbattere i tempi e ad accelerare l'iter riguardante il processo di verifica, liquidazione e pagamento delle fatture, grazie agli automatismi di contabilizzazione e alla gestione documentale della fattura stessa attraverso i flussi informatici;
- i) l'implementazione e l'utilizzo, nel corso dell'anno 2022, di uno specifico software integrato concernente gli atti liquidazione, con firma digitale, con l'applicativo del protocollo e della contabilità.

In futuro l'obiettivo è quello di mantenere l'indice di tempestività dei pagamenti negativo, quindi versare mediamente quanto dovuto prima delle scadenze previste e quello di ridurre l'ammontare dei pagamenti dopo la scadenza. A tale scopo sarà necessario intensificare il monitoraggio dei documenti di spesa nel loro iter interno al fine di rilevare tempestivamente situazioni di criticità e ritardi nelle verifiche, nella liquidazione e nei pagamenti. Da sottolineare in ogni caso che nel 2022 sono stati pienamente raggiunti gli obiettivi previsti dalla L. 145/2018 le cui disposizioni, anche al fine di evitare la costituzione a bilancio del Fondo di garanzia dei debiti commerciali (a partire dal 2021), prevedono la riduzione dello *stock* di debito a fine anno o il suo ammontare al di sotto del 5% del valore delle fatture ricevute, nonché un valore inferiore allo zero per gli indicatori di tempestività dei pagamenti e di ritardo annuale dei pagamenti.

Il rappresentante legale dell'Ente

Ing. Alessandro Betta

Il responsabile del Servizio Finanziario

dott. Luca Civettini

Il conto economico

Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica e patrimoniale-finanziaria dell'ente e i mutamenti di tale situazione anche in relazione agli andamenti economici programmati dall'ente. Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio economico a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione.

Lo schema di conto economico si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio come riportato in tabella.

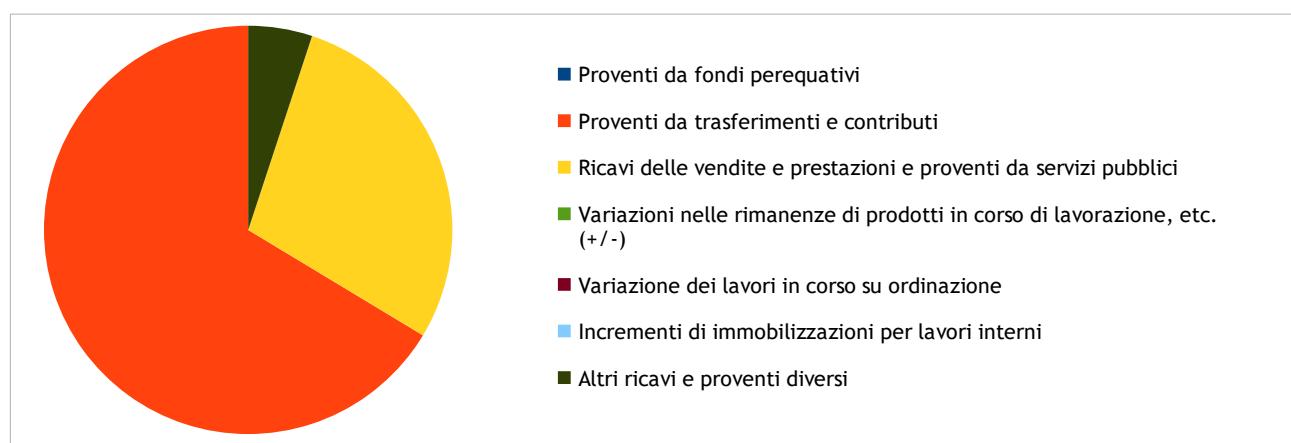


Diagramma 18: Componenti positivi della gestione

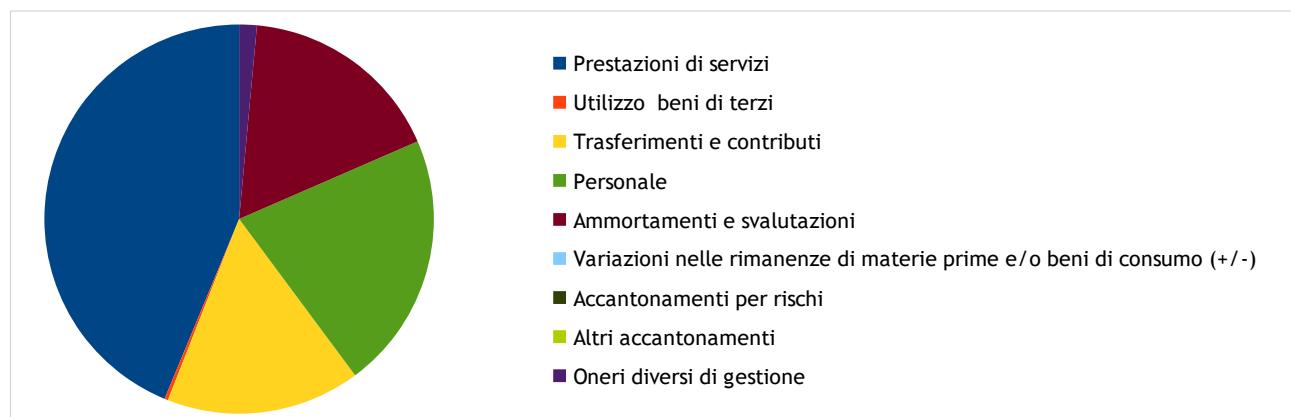


Diagramma 19: Componenti negativi della gestione

	CONTO ECONOMICO	Anno	Anno precedente	rif. art. 2425 cc	rif. DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	9.130.622,03	9.517.198,24		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	8.961.070,01	8.183.039,02		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	3.857.156,84	3.789.860,65	A1	A1a
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	685.228,36	600.903,05	A5	A5a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	22.634.077,24	22.091.000,96		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	408.561,63	431.171,05	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	10.022.135,59	9.142.927,60	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	68.619,30	88.866,68	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	3.691.814,86	3.091.161,59		
13	Personale	4.897.220,11	4.861.579,95	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	3.893.753,56	1.961.946,05	B10	B10
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	0,00	9.300,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	336.424,47	289.391,42	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	23.318.529,52	19.876.344,34		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-684.452,28	2.214.656,62	-	-
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	126.656,82	59.195,88		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	15.495,81	10.588,72	C16	C16
	Totale proventi finanziari	142.152,63	69.784,60		
	<i>Oneri finanziari</i>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari			C17	C17
a	Interessi passivi	0,00	0,00		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	0,00	0,00		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	142.152,63	69.784,60	-	-
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	155.956,57	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	-155.956,57		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
	<i>Proventi straordinari</i>			E20	E20
24	a Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	925.159,11		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	920.165,84	944.312,38	E20b	
d	Plusvalenze patrimoniali	376.913,70	20.000,00	E20c	
e	Altri proventi straordinari	698.022,66	22.908,64		
	Totale proventi straordinari	1.995.102,20	1.912.380,13		
	<i>Oneri straordinari</i>			E21	E21
25	a Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	331.293,21	383.148,87	E21b	
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	4.764,52	E21a	
d	Altri oneri straordinari	3.032,23	0,00	E21d	
	Totale oneri straordinari	334.325,44	387.913,39		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	1.660.776,76	1.524.466,74	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.118.477,11	3.652.951,39	-	-
26	Imposte (*)	269.828,24	264.248,82	E22	E22
27		848.648,87	3.388.702,57	E23	E23

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

Tabella 49: Conto economico

Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazioni i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespote di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta. Si tratta, naturalmente, di un valore puramente teorico dato che non è pensabile che un ente pubblico smobilizzi interamente il suo patrimonio per cederlo a terzi. Questa possibilità, infatti, appartiene al mondo dell'azienda privata e non all'ente locale, dove il carattere istituzionale della propria attività, entro certi limiti (mantenimento degli equilibri di bilancio) è prevalente su ogni altra considerazione di tipo patrimoniale.

Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

	STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Anno	Anno precedente	rif. art. 2424 CC	rif. DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00	A	A
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI	BI
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	161.302,01	142.256,32	BI1	BI1
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	85.928,07	68.290,64	BI2	BI2
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	3.902,03	6.423,02	BI3	BI3
5	Avviamento	0,00	0,00	BI4	BI4
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI5	BI5
9	Altre	0,00	0,00	BI6	BI6
	Totale immobilizzazioni immateriali	251.132,11	216.969,98	BI7	BI7
II	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>				
1	Beni demaniali				
1.1	Terreni	357.424,17	357.424,17		
1.2	Fabbricati	24.186.526,43	24.264.287,99		
1.3	Infrastrutture	40.908.901,58	41.924.438,38		
1.9	Altri beni demaniali	4.334.937,93	4.108.522,01		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)				
2.1	Terreni	252.239,15	250.139,15	BII1	BII1
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	55.866.345,69	57.096.494,00		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	2.641.177,49	2.543.356,00	BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	91.734,88	99.490,99	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	196.175,44	262.403,20		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	136.423,94	106.918,07		
2.7	Mobili e arredi	141.654,21	202.842,59		
2.8	Infrastrutture	2.830.009,25	2.909.639,93		
2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	118.599,83	118.599,83		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	16.429.136,06	10.708.986,56	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	148.491.286,05	144.953.542,87		
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>				
1	Partecipazioni in				
a	<i>imprese controllate</i>	16.856.302,00	16.412.089,77	BIII1	BIII1
b	<i>imprese partecipate</i>	4.285.805,65	4.027.028,10	BIII1a	BIII1a
c	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
2	Crediti verso				
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	BIII2	BIII2
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	BIII3
	Totale immobilizzazioni finanziarie	21.142.107,65	20.439.117,87		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	169.884.525,81	165.609.630,72		
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<i>Rimanenze</i>				
	Totale rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
II	<i>Crediti (2)</i>				
1	Crediti di natura tributaria				
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	1.999.904,68	2.334.830,69		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi				
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	18.715.716,47	16.903.693,73	CII2	CII2
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	CII3	CII3
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00		
d	<i>verso altri soggetti</i>	0,00	0,00		
3	Verso clienti ed utenti	2.669.394,54	2.709.314,33	CII1	CII1
4	Altri Crediti			CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>	4.543,00	23.215,47		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	80.763,65	57.456,02		
c	<i>altri</i>	789.628,16	103.093,69		
	Totale crediti	24.259.950,50	22.131.603,93		
III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	<i>Disponibilità liquide</i>				
1	Conto di tesoreria				
a	<i>Istituto tesorerie</i>	8.205.677,24	7.941.792,04	CIV1a	
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	8.205.677,24	7.941.792,04		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	32.465.627,74	30.073.395,97		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	0,00	22.586,45	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	22.586,45		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	202.350.153,55	195.705.613,14		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
 (2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
 (3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Tabella 50: Stato patrimoniale attivo

	STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Anno	Anno precedente	rif. art. 2424 CC	rif. DM 26/4/95
I	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	4.846.425,80	4.846.425,80	AI	AI
II	Riserve	0,00	0,00		
b	<i>da capitale</i>	11.618.685,95	10.928.647,54	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	5.187.392,36	4.463.046,66		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	118.706.125,61	119.945.546,51		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	702.989,78	0,00		
f	<i>altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	848.648,87	3.388.702,57	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	11.321.581,29	7.256.095,75	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	153.231.849,66	150.828.464,83		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	68.300,00	84.300,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	68.300,00	84.300,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
	TOTALE T.F.R. (C)	880.950,28	947.008,89	C	C
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento				
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	<i>vi/ altre amministrazioni pubbliche</i>	314.264,25	377.117,23		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	0,00	0,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	6.353.274,00	4.899.062,55	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi				
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	1.954.261,80	1.258.269,95		
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	506.081,35	767.349,23		
5	Altri debiti			D12, D13	D11, D12, D13
a	<i>tributari</i>	480.055,67	253.051,72		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	225.583,84	211.036,16		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00	0,00		
d	<i>altri</i>	558.526,65	577.019,15		
	TOTALE DEBITI (D)	10.392.047,56	8.342.905,99		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	284.300,00	322.749,70	E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	37.323.078,72	35.180.183,73		
b	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	169.627,33	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	37.777.006,05	35.502.933,43		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	202.350.153,55	195.705.613,14	-	-
	CONTI D'ORDINE				
1)	Impegni su esercizi futuri	4.371.455,03	6.773.738,82		
2)	beni di terzi in uso	0,00	0,00		
3)	beni dati in uso a terzi	88.367,75	0,00		
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
5)	garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
7)	garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	4.459.822,78	6.773.738,82	-	-
	(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
	(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)				

Tabella 51: Stato patrimoniale passivo

Relazione sulla gestione al Conto economico e allo Stato Patrimoniale al 31.12.2022

GLI OBBLIGHI DI CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

Ai sensi dell'articolo 151 comma 5 del D.lgs. 267/2000 (Tuel), i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Gli enti locali sono obbligati a garantire la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (articolo 232 del Tuel).

Pertanto gli enti sono obbligati ad applicare il principio della competenza economica con riferimento ai soli prospetti di natura economica e patrimoniale facenti parte di ogni sistema di rendicontazione; in particolare con riferimento al conto economico ed al conto del patrimonio nel rendiconto della gestione.

Il rendiconto deve rappresentare infatti la dimensione finanziaria, economica e patrimoniale dei fatti amministrativi che la singola amministrazione pubblica ha realizzato nell'esercizio.

Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato ed attribuito all'esercizio al quale essi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari. La determinazione dei risultati di esercizio di ogni pubblica amministrazione implica un procedimento contabile di identificazione, di misurazione e di correlazione tra le entrate e le uscite dei documenti finanziari e tra i proventi ed i costi e le spese dei documenti economici del bilancio di previsione e di rendicontazione. La determinazione del risultato economico d'esercizio richiede un procedimento di analisi della competenza economica e delle componenti economiche positive e negative relative all'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

L'analisi economica dei fatti amministrativi di una singola amministrazione pubblica richiede una distinzione tra fatti gestionali direttamente collegati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) che danno luogo a costi o ricavi, e fatti gestionali non caratterizzati da questo processo in quanto finalizzati ad altre attività istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), che danno luogo a oneri e proventi. Nel primo caso la competenza economica dei costi e dei ricavi è riconducibile al principio contabile n. 11 dei Dottori Commercialisti, mentre nel secondo caso, e quindi per la maggior parte delle attività amministrative pubbliche, è necessario fare riferimento alla competenza economica delle componenti positive e negative della gestione direttamente collegate al processo erogativo delle prestazioni e servizi offerti alla comunità amministrata e quindi alle diverse categorie di portatori di interesse. Nel secondo caso quindi, i ricavi, come regola generale, devono essere

imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti due condizioni: il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato; l'erogazione è già avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi.

Le risorse finanziarie rese disponibili per le attività istituzionali dell'amministrazione, come i diversi proventi o trasferimenti correnti di natura tributaria o non, si imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria e se tali risorse sono risultate impiegate per la copertura dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate. Fanno eccezione i trasferimenti a destinazione vincolata, siano questi correnti o in conto capitale, che vengono imputati in ragione del costo o dell'onere di competenza economica alla copertura del quale sono destinati. I componenti economici negativi devono essere correlati con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio della competenza economica ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai componenti economici positivi dell'esercizio i relativi componenti economici negativi ed oneri, siano essi certi che presunti. Tale correlazione si realizza: per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione o cessione del prodotto o servizio realizzato. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi; per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (ammortamento); per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio o perché associati a funzioni istituzionali, o perché associati al tempo, o perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. In particolare quando: a) i costi sostenuti in un esercizio esauriscono la loro utilità già nell'esercizio stesso, o non sia identificabile o valutabile la futura utilità; b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei fattori produttivi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti; c) L'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità del costo a cui ci si riferisce su base razionale e sistematica non risulti più di sostanziale rilevanza. I componenti economici positivi quindi devono essere correlati ai componenti economici negativi o costi o spese dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti l'attività amministrativa di ogni amministrazione pubblica.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale sono definiti nell'allegato 10 al D.lgs. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio, indicati dal D.lgs. 118/2011, sono:

- **Stato patrimoniale**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto;
- **Conto economico**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico del periodo;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute dei documenti appena richiamati.

Il conto economico è il documento che consente di determinare analiticamente come si è formato il risultato economico di un periodo.

La struttura del conto economico è quella scalare e consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

A) Componenti positivi della gestione

B) Componenti negativi della gestione

Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione

C) Proventi ed oneri finanziari

D) Rettifiche di valore attività finanziarie

E) Proventi ed oneri straordinari

Risultato prima delle imposte

Imposte

Risultato dell'esercizio

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento. Esso presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I documenti di conto economico e stato patrimoniale sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente.

Durante le annualità 2021 e 2022, la rapida diffusione dell'epidemia da Covid-19 nel nostro Paese ha imposto una serie di misure dirette a fronteggiare ed a gestire l'emergenza sanitaria, nonché le conseguenze economiche e sociali derivanti dall'adozione delle diverse misure restrittive

Gli enti si sono trovati a fronteggiare scadenze e adempimenti lavorando in smartworking con tutte le conseguenze e le difficoltà del caso e si sono trovati a gestire le risorse stanziate dal Governo a sostegno dell'emergenza, sia in termini di maggiori e minori spese sia di minori entrate.

Per la contabilizzazione degli effetti dei ristori stanziati si richiama la Certificazione in corso di predisposizione da parte degli enti, i quali la trasmetteranno alla Ragioneria Generale dello Stato entro il 31/05/2023.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2022

Fatti di rilievo dell'anno

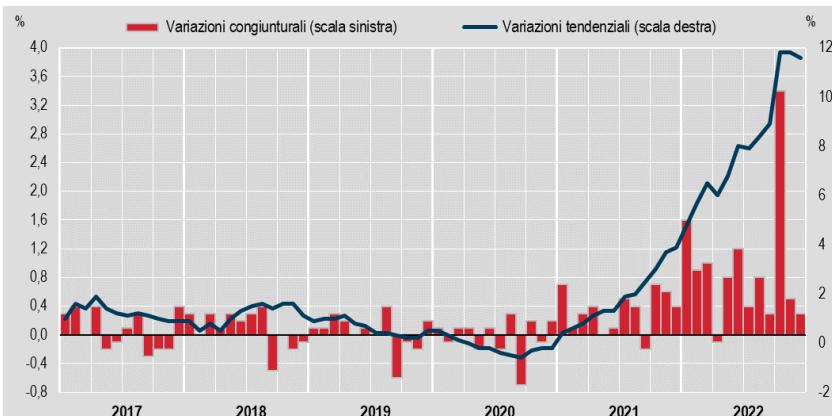
Per gli enti che hanno avviato l'applicazione dell'armonizzazione contabile il 1° gennaio 2015, l'esercizio 2022 è l'ottavo dall'avvio.

Nel corso dell'esercizio 2022, a causa del conflitto tra Russia ed Ucraina, sono sorte crescenti incertezze sul fronte economico per tutti i Paesi dell'Eurozona, Italia compresa.

Tra le principali problematiche economiche affrontate spiccano l'inflazione, la crisi energetica e l'aumento dei costi di materie prime.

Secondo rilevazioni ISTAT, in media, nel 2022 i prezzi al consumo sono cresciuti dell'8,1% (+1,9% nel 2021). Per far fronte al maggior costo energetico, valutato in circa 1.600 milioni (quasi il doppio - secondo le stime IFEL - rispetto alla spesa ordinaria), nel 2022 sono stati assegnati ai Comuni 990 milioni, oltre alla possibilità di utilizzare risorse proprie in deroga a vincoli ordinari (avanzi liberi, avanzi da fondi Covid-19, proventi da oneri diurbanizzazione e da multe riscosse nell'anno). La copertura dei maggiori costi energetici con gli avanzi genera, nel conto economico, una rilevazione dei costi, senza che vi sia una correlata rilevazione dei ricavi.

ISTAT - INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC



Gennaio 2017 - dicembre 2022, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)

In questo contesto gli enti locali hanno subito un incremento della spesa per l'acquisto di fattori produttivi che ha generato costi crescenti rispetto agli anni precedenti, in particolare per la gestione corrente (beni di consumo, servizi, energia elettrica, gas, ecc.).

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (allegato 4/3 al citato decreto).

Si riportano di seguito i valori economici e patrimoniali al 31.12.2022 e le variazioni subite rispetto

all'anno precedente.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo i criteri di competenza economica.

Si riporta il quadro sintetico dell'esercizio e le variazioni subite rispetto allo scorso anno:

CONTO ECONOMICO			
	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
A Totale componenti positivi della gestione	22.634.077,24	22.091.000,96	543.076,28
B Totale componenti negativi della gestione	23.318.529,52	19.876.344,34	3.442.185,18
Risultato della gestione	-684.452,28	2.214.656,62	-2.899.108,90
C Proventi ed oneri finanziari			
Totale proventi finanziari	142.152,63	69.784,60	72.368,03
Totale oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
D Rettifica di valore attività finanziarie			
Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
Svalutazioni	0,00	155.956,57	-155.956,57
Risultato gestione finanziaria	142.152,63	-86.171,97	228.324,60
Risultato della gestione operativa	-542.299,65	2.128.484,65	-2.670.784,30
E Totale proventi straordinari	1.995.102,20	1.912.380,13	82.722,07
Totale oneri straordinari	334.325,44	387.913,39	-53.587,95
Risultato gestione straordinaria	1.660.776,76	1.524.466,74	136.310,02
Risultato prima delle imposte	1.118.477,11	3.652.951,39	-2.534.474,28
Imposte	269.828,24	264.248,82	5.579,42
Risultato d'esercizio	848.648,87	3.388.702,57	-2.540.053,70

Al termine dell'esercizio il conto economico evidenzia, come differenza tra i ricavi e i proventi di competenza economica dell'esercizio e i costi e gli oneri di competenza economica del medesimo

esercizio, il risultato economico, che può essere costituito da un avanzo economico, un disavanzo economico o dal pareggio economico. Al riguardo è fondamentale sottolineare che le Pubbliche Amministrazioni non perseguono l'obiettivo di un risultato economico positivo ma l'equilibrio tra componenti positive e negative nel medio periodo. Infatti, in quanto determinato anche dalla potestà di imposizione tributaria o da trasferimenti da altri livelli di governo, il risultato economico delle Pubbliche Amministrazioni è un indicatore della capacità di mantenere nel tempo un equilibrio tra componenti economiche positive e negative nel perseguitamento delle proprie finalità istituzionali, e non della capacità di produrre ricchezza attraverso la propria gestione.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

Componenti positivi della gestione

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatta salva la verifica della competenza economica e della voce trasferimenti.

Per gli altri titoli del bilancio finanziario si rende necessario verificare la componente economica o patrimoniale. Le alienazioni inoltre richiedono il confronto fra l'importo accertato e il valore di carico del bene nell'inventario. Per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente dalla quota riservata alla parte capitale. La prima dovrà essere imputata ai proventi straordinari, mentre la quota capitale è una posta del patrimonio netto.

Proventi da tributi

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

Proventi da fondi perequativi

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2022 in contabilità finanziaria.

Proventi da trasferimenti e contributi

La voce comprende tutti i proventi relativi all'anno 2022 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.

Il principio contabile prevede che i trasferimenti in conto capitale siano stornati per l'intero importo e sia creato un apposito "Risconto passivo" in quanto finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni. Il provento è pertanto sospeso fino a quando il bene entrerà in funzione, quando

sarà rilevato un provento come sterilizzazione della quota di ammortamento dell'immobile stesso.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo3 delle entrate.

Altri ricavi e proventi diversi

Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

Si riporta di seguito la composizione dei Componenti positivi della gestione:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
<u>COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>			
Proventi da tributi	9.130.622,03	9.517.198,24	-386.576,21
Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
Proventi da trasferimenti e contributi	8.961.070,01	8.183.039,02	778.030,99
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	7.116.772,96	6.343.976,91	772.796,05
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	1.844.297,05	1.839.062,11	5.234,94
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	3.857.156,84	3.789.860,65	67.296,19
<i>Proventi derivanti</i>	982.342,54	874.619,12	107.723,42

<i>dalla gestione dei beni</i>			
<i>Ricavi dalla vendita di beni</i>	2.370.375,09	2.261.149,88	109.225,21
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	504.439,21	654.091,65	-149.652,44
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	685.228,36	600.903,05	84.325,31
Totale componenti positivi della gestione	22.634.077,24	22.091.000,96	543.076,28

Componenti negativi della gestione

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, sono stati considerati nell'esercizio, oltre agli impegni pagati, quelli liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2022.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scrittura di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Prestazioni di servizi

Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi.

Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Utilizzo beni di terzi

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Trasferimenti e contributi

Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. La liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce pertanto un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

I contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

Personale

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogate dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi.

Si precisa che la voce di costo del personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione quali, ad esempio, gli arretrati, che sono inseriti tra gli oneri straordinari.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente, né si sono registrati debiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui l'ente è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespote e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è

necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.

Svalutazioni dei crediti

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2022 e l'anno 2021, aumentato della quota di crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio come da principio contabile allegato n.4/3 al punto 6.2 b1 e ridotto degli eventuali utilizzi.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale (esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1 commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013).

L'importo del fondo così determinato trova piena corrispondenza con il valore presente nel risultato di amministrazione finanziario (avanzo).

Oneri diversi di gestione

È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

Si riporta di seguito la composizione dei componenti negativi della gestione:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
<u>COMPONENTI NEGATIVI DELLA</u>			

<u>GESTIONE</u>			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	408.561,63	431.171,05	-22.609,42
Prestazioni di servizi	10.022.135,59	9.142.927,60	879.207,99
Utilizzo beni di terzi	68.619,30	88.866,68	-20.247,38
Trasferimenti e contributi	3.691.814,86	3.091.161,59	600.653,27
<i>Trasferimenti correnti</i>	2.289.579,73	3.002.646,15	-713.066,42
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche</i>	1.109.089,55	38.741,32	1.070.348,23
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	293.145,58	49.774,12	243.371,46
Personale	4.897.220,11	4.861.579,95	35.640,16
Ammortamenti e svalutazioni	3.893.753,56	1.961.946,05	1.931.807,51
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	86.962,81	77.615,63	9.347,18
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	3.591.560,75	1.884.330,42	1.707.230,33
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Svalutazione dei crediti</i>	215.230,00	0,00	215.230,00
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00
Altri	0,00	9.300,00	-9.300,00

accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	336.424,47	289.391,42	47.033,05
Totali componenti negativi della gestione	23.318.529,52	19.876.344,34	3.442.185,18

Saldo gestione ordinaria

La gestione ordinaria ha subito la seguente evoluzione:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Differenza fra comp. positivi e negativi della gestione	-684.452,28	2.214.656,62	-2.899.108,90

Nell'esercizio 2022, si rileva un peggioramento di suddetto risultato, rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente ad un aumento dei componenti negativi della gestione; mentre i componenti positivi della gestione non hanno subito un incremento della stessa misura.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai proventi e dagli oneri finanziari, prendendo in considerazione i proventi derivanti dalle proprie partecipate/controllate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

Gestione finanziaria

Proventi da partecipazioni.

Tale voce comprende:

- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate.
- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.
- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro126.656,82, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)		%	Dividendi accertati nel 2022
FARMACIE COMUNALI SPA		0,010400%	110,00
TRENTINO DIGITALE		0,076100%	785,12
AGS SPA		6,100600%	38.161,20
PRIMIERO ENERGIA		1,356000%	87.600,50
totale			126.656,82

Altri proventi finanziari

Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Interessi passivi

Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e riferiti ai debiti di finanziamento.

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri finanziari:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
<u>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>			
<u>Proventi finanziari</u>			
Proventi da partecipazioni	126.656,82	59.195,88	67.460,94
Da società controllate	0,00	0,00	0,00
Da società partecipate	126.656,82	59.195,88	67.460,94
Da altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Altri proventi finanziari	15.495,81	10.588,72	4.907,09
Totale proventi finanziari	142.152,63	69.784,60	72.368,03
<u>Oneri finanziari</u>			
Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
Interessi Passivi	0,00	0,00	0,00
Altri Oneri Finanziari	0,00	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
Totale proventi e oneri finanziari	142.152,63	69.784,60	72.368,03

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Si riporta di seguito la composizione della voce “Rettifiche di valore di attività finanziarie”

	Saldo 31/12/2022	al	Saldo 31/12/2021	al	Variazioni
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
Rivalutazioni	0,00		0,00		0,00
Svalutazioni	0,00		155.956,57		-155.956,57
Totale rettifiche	0,00		-155.956,57		155.956,57

Gestione straordinaria

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

Plusvalenze patrimoniali

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale. Derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Minusvalenze Patrimoniali

Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Altri oneri e costi straordinari

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici

negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come “Insussistenze del passivo” dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come “Sopravvenienze attive” dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E.25 b. del conto economico come “Insussistenze dell’attivo” dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri straordinari:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
<u>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>			
<u>Proventi straordinari</u>			
<i>Proventi da permessi da costruire</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	925.159,11	-925.159,11
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	920.165,84	944.312,38	-24.146,54
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	376.913,70	20.000,00	356.913,70
<i>Altri proventi straordinari</i>	698.022,66	22.908,64	675.114,02
Totale proventi straordinari	1.995.102,20	1.912.380,13	82.722,07
<u>Oneri straordinari</u>			
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell’attivo</i>	331.293,21	383.148,87	-51.855,66
Minusvalenze	0,00	4.764,52	-4.764,52

<i>patrimoniali</i>			
<i>Altri oneri straordinari</i>	3.032,23	0,00	3.032,23
Totale oneri straordinari	334.325,44	387.913,39	-53.587,95
Totale proventi e oneri straordinari	1.660.776,76	1.524.466,74	136.310,02

Imposte

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce "oneri diversi di gestione" salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

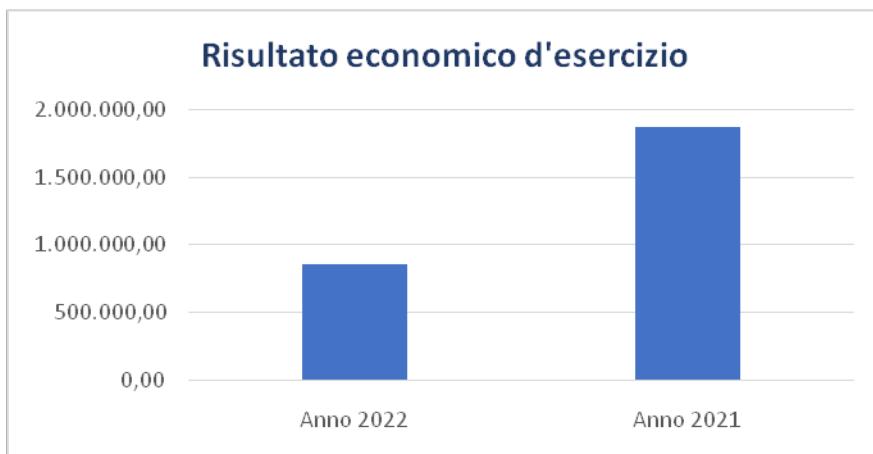
Si riporta di seguito l'ammontare delle Imposte:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Imposte	269.828,24	264.248,82	5.579,42

Risultato d'esercizio

Il risultato economico d'esercizio ammonta a euro 848.648,87.

Come si evince dal grafico sottostante, il risultato d'esercizio ha subito, rispetto all'esercizio precedente, una riduzione dovuta, come illustrato nei paragrafi iniziali, agli effetti della crisi che hanno provocato incrementi significativi delle voci di costo.



Tale variazione è imputabile principalmente alla gestione ordinaria che ha subito la maggiore variazione rispetto al precedente esercizio.

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Gestione ordinaria	-684.452,28	2.214.656,62	-2.899.108,90
Gestione finanziaria	142.152,63	69.784,60	72.368,03
Gestione straordinaria	1.660.776,76	1.524.466,74	136.310,02
Imposte	269.828,24	264.248,82	5.579,42
RISULTATO DELL'ESERCIZI	848.648,87	3.388.702,57	-2.540.053,70

Il risultato al netto della gestione straordinaria è il seguente:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Risultato al netto della gestione straordinaria	-812.127,89	1.864.235,83	-2.676.363,72

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale è il documento contabile di sintesi del sistema di scritture economiche patrimoniali che affianca a fini conoscitivi la contabilità finanziaria, attraverso il quale è rappresentata la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio dell'ente, inteso come complesso coordinato di beni e rapporti giuridici attivi e passivi valutati nell'ipotesi che l'ente sia destinato a perdurare nel tempo (patrimonio di funzionamento).

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La classificazione fondamentale dell'attivo patrimoniale riguarda la distinzione tra le Immobilizzazioni e l'attivo circolante, che consente di individuare gli elementi attivi che compongono il patrimonio in relazione al criterio finanziario del grado di liquidità, secondo cui le attività con durata di utilizzo o scadenza di realizzo superiori all'esercizio sono inserite tra le immobilizzazioni e quelle liquidabili entro il termine di un anno sono considerate di tipo corrente.

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	251.132,11	216.969,98	34.162,13
Immobilizzazioni materiali	148.491.286,05	144.953.542,87	3.537.743,18
Immobilizzazioni finanziarie	21.142.107,65	20.439.117,87	702.989,78
Totale immobilizzazioni	169.884.525,81	165.609.630,72	4.274.895,09
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	24.259.950,50	22.131.603,93	2.128.346,57
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	8.205.677,24	7.941.792,04	263.885,20
Totale attivo	32.465.627,74	30.073.395,97	2.392.231,77

circolante			
Ratei e risconti	0,00	22.586,45	-22.586,45
Totale dell'attivo	202.350.153,55	195.705.613,14	6.644.540,41
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Patrimonio netto	153.231.849,66	150.828.464,83	2.403.384,83
Fondo rischi e oneri	68.300,00	84.300,00	-16.000,00
Trattamento di fine rapporto (TRF)	880.950,28	947.008,89	-66.058,61
Debiti	10.392.047,56	8.342.905,99	2.049.141,57
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	37.777.006,05	35.502.933,43	2.274.072,62
Totale del passivo	202.350.153,55	195.705.613,14	6.644.540,41
Conti d'ordine	4.459.822,78	6.773.738,82	-2.313.916,04

Crediti vs lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	
Totale Crediti vs Partecipanti (A)	0,00	0,00	0,00

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni immateriali:

	<i>Saldo al 31/12/2022</i>	<i>Saldo al 31/12/2021</i>	<i>Variazioni</i>
<i><u>Immobilizzazioni immateriali</u></i>			
Costi di impianto e ampliamento	0,00	0,00	0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	161.302,01	161.302,01	19.045,69
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	85.928,07	68.290,64	17.637,43
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	3.902,03	6.423,02	-2.520,99
Avviamento	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00
Altre	0,00	0,00	0,00
Totale	251.132,11	216.969,98	34.162,13

immobilizzazioni immateriali			
---	--	--	--

Immobilizzazioni materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i “Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche” predisposto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D.lgs 118/2011.

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

Altri Beni:

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 5%
- Mezzi di trasporto leggeri 20%
- Mezzi di trasporto pesanti 10%
- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%
- Hardware 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria “indisponibili terreni” per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come “beni culturali” ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio - o “beni soggetti a tutela” ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni materiali:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
--	----------------------------	----------------------------	-------------------

<u>Immobilizzazioni materiali</u>			
Beni demaniali	69.787.790,11	70.654.672,55	-866.882,44
Terreni	357.424,17	357.424,17	0,00
Fabbricati	24.186.526,43	24.264.287,99	-77.761,56
Infrastrutture	40.908.901,58	41.924.438,38	-1.015.536,80
Altri beni demaniali	4.334.937,93	4.108.522,01	226.415,92
Altre immobilizzazioni materiali	62.274.359,88	63.589.883,76	-1.315.523,88
Terreni	252.239,15	250.139,15	2.100,00
<i>Di cui leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Fabbricati	55.866.345,69	57.096.494,00	-1.230.148,31
<i>Di cui leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Impianti e macchinari	2.641.177,49	2.543.356,00	97.821,49
<i>Di cui leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	91.734,88	99.490,99	-7.756,11
Mezzi di trasporto	196.175,44	262.403,20	-66.227,76
Macchine per ufficio e hardware	136.423,94	106.918,07	29.505,87
Mobili e arredi	141.654,21	202.842,59	-61.188,38
Infrastrutture	2.830.009,25	2.909.639,93	-79.630,68

Altri beni materiali	118.599,83	118.599,83	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	16.429.136,06	10.708.986,56	5.720.149,50
Totale immobilizzazioni materiali	148.491.286,05	144.953.542,87	3.537.743,18

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

I beni immateriali e materiali sono stati ammortizzati come riportato nella tabella che segue:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
AMMORTAMENTI			
Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	86.962,81	77.615,63	9.347,18
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	3.591.560,75	1.884.330,42	1.707.230,33
TOTALE AMMORTAMENTI	3.678.523,56	1.961.946,05	1.716.577,51

Il valore complessivo dei beni demaniali, beni indisponibili e beni culturali ammonta ad € 118.706.125,61e trova corrispondenza nel Patrimonio Netto nell'apposita riserva indivisibile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato dal principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto” di cui all’art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l’utile o la perdita d’esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l’incremento o la riduzione della partecipazione. Nell’esercizio successivo, a seguito dell’approvazione del rendiconto della gestione,

gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzera. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto".

In attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni finanziarie:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>			
Partecipazioni in	21.142.107,65	20.439.117,87	702.989,78
Imprese controllate	16.856.302,00	16.412.089,77	444.212,23
Imprese partecipate	4.285.805,65	4.027.028,10	258.777,55
Altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Crediti verso	0,00	0,00	0,00
Altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Imprese controllate	0,00	0,00	0,00

Imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
Altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni Finanziarie	21.142.107,65	20.439.117,87	702.989,78

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “partecipazioni in imprese controllate”:

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	%	Valori rendiconto ente 2021	Patrimonio netto 2021 controllata	Dividendi accertati nel 2022	Frazione di patrimonio netto
AMSA srl	100,0000%		16.856.302,00		16.856.302,00
totale		16.412.089,77		-	16.856.302,00

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “partecipazioni in imprese partecipate”:

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	%	Valori rendiconto ente 2021	Patrimonio netto 2021 partecipata	Dividendi accertati nel 2022	Frazione di patrimonio netto
GESTEL SRL	30,953600%		257.403,99		79.675,80
FARMACIE COMUNALI SPA	0,010400%		10.908.461,54	110,00	1.024,48
TRENTINO TRASPORTI	0,002400%		72.078.333,33		1.729,88
TRENTINO DIGITALE	0,076100%		42.677.529,57	785,12	31.692,48
CONSORZIO COMUNI	0,540500%		4.448.151,71		24.042,26
AGS SPA	6,100600%		55.824.442,02	38.161,20	3.367.464,71
GARDA DOLOMITI SPA	6,462900%		631.099,04		40.787,30
PRIMIERO ENERGIA	1,356000%		60.969.286,00	87.600,50	739.143,02
GARDA SCUOLA	0,064200%		382.741,43		245,72
totale		4.027.028,10		126.656,82	4.285.805,65

Attivo circolante

Rimanenze

Sono staterilevate rimanenze alla fine dell'esercizio, valutate al minore fra il costo di acquisto e il valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n.9, codice civile).

Si riportano di seguito i valori delle Rimanenze:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Totale rimanenze	0,00	0,00	0,00

Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

Si riportano di seguito i valori dei Crediti:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Crediti			

Crediti di natura tributaria	1.999.904,68	2.334.830,69	-334.926,01
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00
Altri crediti da tributi	1.999.904,68	2.334.830,69	-334.926,01
Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi	18.715.716,47	16.903.693,73	1.812.022,74
Verso amministrazioni pubbliche	18.715.716,47	16.903.693,73	1812022,74
Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
Imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
Verso altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Verso clienti ed utenti	2.669.394,54	2.709.314,33	-39.919,79
Altri Crediti	874.934,81	183.765,18	691.169,63
Verso l'erario	4.543,00	23.215,47	-18.672,47
Per attività svolta per c/terzi	80.763,65	57.456,02	23.307,63
Altri	789.628,16	103.093,69	686.534,47
Totale crediti	24.259.950,50	22.131.603,93	2.128.346,57

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della valutazione crediti al 31/12/2022, si è ritenuto

di confermare le previsioni effettuate per la finanziaria e quindi si è indicato il fondo crediti di dubbia esigibilità al suo valore complessivo.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 2.226.120,00€ è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i crediti della contabilità economico-patrimoniale e i residui attivi della contabilità finanziaria:

ENTRATE			
SP.A TOTALE CREDITI	(+)		24.259.950,50
FCDE	(+)		2.226.120,00
SP. A . C.II.4 a) iva a credito	(-)		4.543,00
TOTALE			26.481.527,50
RESIDUI ATTIVI			26.481.527,50
DIFFERENZA			0,00

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerarioe di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si riportano di seguito i valori delle Disponibilità liquide:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
<u>Disponibilità liquide</u>			
Conto di tesoreria	8.205.677,24	7.941.792,04	263.885,20
Istituto tesoriere	8.205.677,24	7.941.792,04	263.885,20
Presso Banca d'Italia	0,00	0,00	0,00
Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	0,00
Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00
Total disponibilità liquide	8.205.677,24	7.941.792,04	263.885,20

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

Non risultano presenti ratei attivi e risconti attivi per l'esercizio 2022.

Di seguito, si riporta il dettaglio dei Ratei e Risconti attivi 2022:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi	0,00	22.586,45	-22.586,45
Risconti attivi	0,00	0,00	0,00
Total ratei e	0,00	22.586,45	-22.586,45

Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili (voce d) è stato fatto confluire il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile (come definiti dall'articolo 822 e seguenti del Codice civile) e dei beni culturali (mobili e immobili come per esempio i beni librari) iscritti nell'attivo patrimoniale.

Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostentimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Le altre riserve indisponibili accolgono l'importo di euro 702.989,78 scaturito dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Il valore attribuito alla voce riserva da permessi di costruire è pari all'importo della voce "Riserva da permessi di costruire" dell'ultimo stato patrimoniale approvato, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili, cui abbiamo sommato l'importo delle entrate accertate nell'esercizio di riferimento alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.4.05.01.01.001 "permessi da costruire" non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili. Tale valore è stato depurato degli ammortamenti riguardanti i beni finanziati dai permessi di costruire diversi dalle opere di urbanizzazione demaniale e del patrimonio indisponibile.

Si riporta di seguito la variazione subita all'interno del patrimonio netto qualitativa e quantitativa:

	Importo
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	848.648,87
ALLINEAMENTO CREDITI PER CORRETTA IMPUTAZIONE BENI IN USO DA TERZI	- 88.367,75
RISERVA PERMESSI DI COSTRUIRE	724.345,70
ALLINEAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IN COSTRUZIONE (SAL + RESIDUI TIT 2 MACRO 2)	690.038,41
ALLINEAMENTO A2 ESERCIZI PRECEDENTI	- 474.270,18
Differenza valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	702.989,78
Variazione Patrimonio netto	2.403.384,83

	Saldo 31/12/2022	Saldo 31/12/2021	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	4.846.425,80	4.846.425,80	0,00
Riserve	136.215.193,70	135.337.240,71	877.952,99
Da capitale	11.618.685,95	10.928.647,54	690.038,41
<i>Da permessi da costruire</i>	5.187.392,36	4.463.046,66	724.345,70
<i>Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	118.706.125,61	119.945.546,51	-1.239.420,90
<i>Altre riserve indisponibili</i>	702.989,78	0,00	702.989,78
<i>Altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio	848.648,87	3.388.702,57	-2.540.053,70
Risultati economici di esercizi precedenti	11.321.581,29	7.256.095,75	4.065.485,54
Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00
Totale patrimonio netto	153.231.849,66	150.828.464,83	2.403.384,83

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Si riportano di seguito i valori dei Fondi per rischi e oneri:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00
Per imposte	0,00	0,00	0,00
Altri	68.300,00	84.300,00	-16.000,00
Totale fondi per rischi ed oneri	68.300,00	84.300,00	-16.000,00

Trattamento di fine rapporto

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Totale T.F.R.	880.950,28	947.008,89	-66.058,61

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio, al netto dei pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

Si riporta di seguito la composizione dei Debiti:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
DEBITI			
Debiti da finanziamento	314.264,25	377.117,23	-62.852,98
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
V/ altre	314.264,25	377.117,23	-62.852,98

<i>amministrazioni pubbliche</i>			
<i>Verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Verso altri finanziatori</i>	0,00	0,00	0,00
Debiti verso fornitori	6.353.274,00	4.899.062,55	1.454.211,45
Acconti	0,00	0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	2.460.343,15	2.025.619,18	434.723,97
<i>Enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre amministrazioni pubbliche</i>	1.954.261,80	1.258.269,95	695.991,85
<i>Imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altri soggetti</i>	506.081,35	767.349,23	-261.267,88
Altri debiti	1.264.166,16	1.041.107,03	223.059,13
<i>Tributari</i>	480.055,67	253.051,72	227.003,95
<i>Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	225.583,84	211.036,16	14.547,68
<i>Per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altri</i>	558.526,65	577.019,15	-18.492,50
Totale debiti	10.392.047,56	8.342.905,99	2.049.141,57

L'ente può specificare i debiti di finanziamento oltre i cinque anni.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i debiti della contabilità economico-patrimoniale e i residui passivi della contabilità finanziaria:

USCITE			
SP.P.TOTALE DEBITI	(+)	10.392.047,56	
SP.P.D.1	(-)	314.264,25	
TOTALE		10.077.783,31	
RESIDUI PASSIVI		10.077.783,31	
DIFFERENZA			0,00

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Si rilevano quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri, riferiti in particolare al salario accessorio di competenza dell'anno 2022, ma che sarà esigibile a partire dal 2022.

Si riporta di seguito la composizione dei Ratei e Risconti:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
Ratei Passivi	284.300,00	322.749,70	-38.449,70
Risconti Passivi	37.492.706,05	35.180.183,73	2.312.522,32
Contributi agli investimenti	37.323.078,72	35.180.183,73	2.142.894,99
Da altre amministrazioni pubbliche	37.323.078,72	35.180.183,73	2.142.894,99
Da altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
Altri risconti passivi	169.627,33	0,00	169.627,33
Totale ratei e risconti	37.777.006,05	35.502.933,43	2.274.072,62

Nei ratei passivi è registrato il salario accessorio del personale di competenza del 2022, esigibile negli anni successivi.

Fra i risconti passivi sono contabilizzate inoltre, le quote vincolate al 31/12/2022 presenti sull'allegato A2 relativo all'avanzo vincolato

Conti d'ordine

Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli

accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Si riporta di seguito la composizione dei Conti d'ordine:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
Impegni su esercizi futuri	4.371.455,03	6.773.738,82	-2.402.283,79
Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00
Beni dati in uso a terzi	88.367,75	0,00	88.367,75
Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00
Totale conti d'ordine	4.459.822,78	6.773.738,82	-2.313.916,04

Nella voce impegni su esercizi futuri è contabilizzato il fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte corrente e capitale al 31.12.2022, al netto dell'eventuale salario accessorio contabilizzato fra i ratei passivi.

Si riporta di seguito il dettaglio della quota di FPV contabilizzata nei conti d'ordine:

	Saldo al 31/12/2022
Fpv corrente	372.920,63
- Quota salario accessorio	284.300,00
Fpv capitale	4.282.834,40
Totale impegni esercizi futuri	4.371.455,03

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio.

Destinazione del risultato d'esercizio

L'ente procede alla destinazione del risultato positivo di esercizio pari a € 848.648,87 a:

	Importo
Riserva risultato economico esercizi precedenti	848.648,87
Totale	848.648,87

Elenco degli enti e organismi strumentali e delle partecipazioni

l'art. 11 punto 6 lettere h) ed i) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. stabiliscono che alla relazione debba essere allegato l'elenco dei propri enti e organismi strumentali e l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Il Comune non ha Enti strumentali mentre per quanto concerne gli Organismi strumentali, vi sono delle società *“in house”* alle quali sono stati affidati servizi pubblici locali o attività e funzioni strumentali: nello specifico si tratta di AMSA srl, Gestel srl, Farmacie Comunali spa, Trentino Trasporti spa, Trentino Digitale spa e il Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop., che si ritrovano anche nell'ambito delle partecipazioni.

Si riporta pertanto l'elenco delle partecipazioni societarie, aggiornato alla data del 20/06/2023 nel quale è indicato, oltre alla percentuale di partecipazione del Comune, il numero di azioni o quote possedute, il relativo valore nominale e il valore a bilancio determinato secondo il criterio del patrimonio netto come stabilito dai principi contabili. Il valore delle singole partecipazioni differisce da quello inserito fra le immobilizzazioni finanziarie dello Stato patrimoniale, in minima parte in quanto, per quest'ultimo, la valutazione al capitale netto della partecipazione fa riferimento ai bilanci delle società al 2021, ma soprattutto perché fra le immobilizzazioni finanziarie dello Stato patrimoniale è stato considerato anche il maggior costo sostenuto per l'acquisto da AGS spa delle azioni proprie; maggior costo che viene *“ammortizzato”* nell'arco di 5 anni dal 2018 al 2022.

Non ci sono state variazioni nelle partecipazioni nel corso del 2022.

Ai fini di quanto previsto dall'art. 227 comma 5 lettera a) del D.Lvo 267/2000, si precisa che i rendiconti della gestione (bilanci) dei soggetti considerati nel *“Gruppo Amministrazione Pubblica”* oltre ai bilanci di tutte le società partecipate, qualora approvati, sono reperibili sul sito internet istituzionale del comune (www.comune.arco.tn.it) alla sezione *“Amministrazione trasparente, Enti controllati, Società partecipate, Dati società partecipate”* suddivisi per esercizio nella corrispondente scheda informativa di ogni società partecipata.

Sempre sul sito internet istituzionale del comune (www.comune.arco.tn.it) alla sezione *“Amministrazione trasparente”* - *“Bilanci”* - *“Bilancio preventivo e consuntivo”* - *“Bilanci di previsione, variazioni di bilancio, rendiconti, PEG per anno”* per ogni esercizio sono pubblicati i Rendiconti del Comune approvati.

	PARTECIPAZIONI SOCIETARIE al 20/06/2023	N.ro azioni o quote	Valore NOMINALE della partecipazione	% di partecipazione	Valore della partecipazione nel bilancio del Comune
	Società in house a controllo pubblico comunale (Art. 2 lettera m) D.lgs175/2016)				(valutata al valore del patrimonio netto al 31/12/2021 al netto dell'utile da distribuire)
1	AMSA Srl	10.988.992	10.988.992,00	100,000%	16.856.302,00
			10.988.992,00		16.856.302,00
	Società "in house" controllo pubblico congiunto (Art. 2 lettera o) D.lgs175/2016)				(valutata al valore del patrimonio netto al 31/12/2021 al netto dell'utile da distribuire)
2	GestEL Srl	12.400	12.400,00	30,9536%	79.675,80
3	FARMACIE COMUNALI Spa	10	516,50	0,0104%	1.024,48
4	TRENTINO TRASPORTI Spa	772	772,00	0,0024%	1.729,88
5	TRENTINO DIGITALE Spa	4.898	4.898,00	0,0761%	31.692,48
6	CONSORZIO COMUNI TRENTRINI Soc. coop.	1	51,64	0,5405%	24.042,26
			18.638,14		138.164,90
	Altre società partecipate (Art. 2 lettera n) D.lgs175/2016)				(valutata al valore del patrimonio netto al 31/12/2021 al netto dell'utile da distribuire)
7	AGS Spa	27.258	1.417.416,00	6,1006%	3.367.464,71
8	GARDA DOLOMITI Spa	129	32.250,00	6,4629%	40.787,30
9	PRIMIERO ENERGIA Spa	13.477	134.770,00	1,3560%	739.143,02
10	GARDA SCUOLA Soc. coop.	103	103,29	0,0695%	266,00
			1.584.539,29		4.147.661,03
	TOTALE COMPLESSIVO		12.592.169,43		21.142.127,93

Esiti della varifica crediti/debiti con enti strumentali e società partecipate

l'art. 11 punto 6 lettere h) ed i) del D.Lgs 118/2011 e ss.mm. stabilisce che nella relazione debba essere data evidenza degli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. Tali informazioni, asseverate dai rispettivi organi di revisione, devono evidenziare eventuali discordanze e fornirne le motivazioni anche al fine di assumere i provvedimenti necessari per la riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

A tale scopo, per ogni Organismo, sono state predisposte apposite schede riportanti le posizioni creditorie e debitorie nei confronti del Comune.

Non sono state rilevate discordanze fra i dati certificati dalle rispettive società partecipate e quelli desumibili dalle scritture contabili del Comune se non per effetto della differente contabilizzazione dell'IVA (che generalmente per il Comune risulta un costo) o per altre cause dettagliatamente indicate nel prospetto che viene di seguito riportato nel quale per ogni Organismo viene indicato alla data del 31/12/2022:

- il credito/residuo attivo e il debito/residuo passivo del Comune nei confronti dell'Organismo come risultante rispettivamente dalla contabilità economico patrimoniale e dalla contabilità finanziaria;
- la situazione dei debiti e dei crediti degli Organismi nei confronti del Comune;
- le differenze fra le due entità con le rispettive annotazioni esplicative.

SOCIETÀ PARTCIPATE	Residui Attivi (Crediti)	Debito della società v/Comune	dett.	Note	Residui Passivi (debiti)	Credito della società v/Comune	dett.	Note
	Comune v/società				Comune v/società			
	contabilità del Comune	contabilità della società			contabilità del Comune	contabilità della società		
A.M.S.A. SRL	232.967,00	254.924,17	-21.957,57	La differenza risulta determinata come segue. I Residui attivi/crediti del Comune (riferiti ai proventi del servizio idrico verso la società) comprendono IVA in IVA per € 3.117,07. Fra i debiti della società (pianificata non compresa fra i residui) è il saldo del canone parco/metri 2022 per € 12.775,42 (che riguarda i Residui attivi del Comune ma non fra i residui attivi) e il canone per il contratto di servizio di € 65.495,00 (ammessa che il Comune ha chiuso già nel 2022 con giro contabile di cassa in compensazione con il trasferimento per piano perdita della plancia).	9.299,74	93.117,74	-83.818,00	La differenza risulta determinata come segue. I Residui passivi/debiti del Comune , rispetto ai crediti della società, comprendono somme riferite ad IVA per € 1.677,00. Fra il credito della società figurano € 65.495,00 quale piano delle perdite per la plancia comunale, somma che il Comune ha chiuso con giro contabile di cassa già nel 2022 in compensazione con debito per il contratto di servizio (cap. 219/05 cap. 51/2).
ALTO GARDÀ SERVIZI SPA	0,00	0,00	0,00		159.533,29	119.722,20	39.811,09	La differenza è data dall'IVA ricompresa fra i residui passivi per € 24.711,11 da impegni per importi superiori rispetto al credito contabilizzato dalla società al 31/12/2021 per il contratto di gestione tecnica dell'acquedotto comunale.
GARDÀ DOLOMITI AZIENDA PER IL TURISMO SPA	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	
FARMACIE COMUNALI SPA		93.767,75	-93.767,75	Il debito della Società verso il Comune riguarda: - il debito a lungo termine acuto nel 2015 per l'acquisto della società di prodotti in giacenza della farmacia comunale di Bolognino e raffidati dal Comune alla Società stessa (€ 65.367,75) risulta contabilizzato nei crediti dello Stato Patrimoniale del Comune ma non valorizzato in finanziaria fra i residui attivi. - il saldo del canone di concessione di servizio dell'anno 2022 (€ 5.320,00) il quale non fra i residui attivi del Comune ma non fra i residui attivi in quanto quantificato e comunicato dalla società il 04/04/2023. - altri debiti stimati dalla società per corrispettivi servizi idrici del 2022 (€ 0,00).	4.747,91	4.695,00	52,91	L'importo di riferisce ad un deposito cauzionale di Euro 4.695,00 versato dalla società al Comune nel 2011 e a fatture di emessa dalla società per un totale di Euro 542,44 non pagate al 31/12/2022, la differenza è data dall'IVA.
PRIMERO ENERGIA SPA	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	
TRENTINO TRASPORTI SPA	0,00	0,00	0,00		296.000,44	224.470,60	72.529,79	Le maggiori somme a residui passivi/debiti per il Comune sono riferite agli impegni presunti di spesa per la partecipazione ai costi del servizio di Trasporto pubblico locale, soggetti successivamente a rendicontazione.
GESTEL SRL	114.299,21	114.299,21	0,00	Le somme indicate dalla società quali debiti verso il Comune per € 114.299,21 riguardano a Imposta e canoni a carico della società per conto del Comune;	178.077,62	5.759,00	173.119,02	I crediti della società verso il Comune sono costituiti dalle somme che la società ha imborso ai contribuenti nel 2022 che il Comune deve ancora versare alla società per le somme versate ai contribuenti per i passivi non detti di somme che il Comune ha impegnato per i costi presunti riferiti al contratto di servizio e da maggiori somme impegnate per i rimborsi ai contribuenti tramite la società.
TRENTINO DIGITALE SPA	0,00	0,00	0,00		3.494,57	2.864,40	630,17	La differenza è data dall'IVA ricompresa fra i residui passivi/debiti.
GARDASCUOLA SOC. COOPERATIVA	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	
CONSORZIO COMUNI TRENTINI SOC. COOPERATIVA	0,00	0,00	0,00		6.096,87	5.560,50	546,37	La differenza è data dall'IVA ricompresa fra i residui passivi/debiti.

Le spese di rappresentanza

L'Ente non ha adottato un regolamento al fine della disciplina delle spese di rappresentanza.

Le spese di rappresentanza sono state individuate ai sensi degli artt. 21 e 22 del Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige - D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3.

Di seguito si riporta un prospetto con indicate dettagliatamente le spese di rappresentanza sostenute nel corso del 2022.

Spese pagate nell'esercizio:		Importo della spesa (euro)	Codice Enti Locali art. 215 c.2 lett.
Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta		
n. 1 bouquet fiori	Pasqua	25,00	a
n. 5 mazzi di fiori	Compleanni di n. 4 cittadine arcensi centenarie e per consegna onoreficenza al merito alla dott.ssa Maria Luisa Crosina	109,00	a
n. 2 mazzi di fiori	compleanni di due Signore arcensi centenarie	50,00	a
n. 1 mazzo di fiori	compleanno Signora arcense centenaria	25,00	a
Fornitura e posa piante	Allestimenti per festività natalizie 2022	2.189,00	d
Totale		2.398,00	
Ulteriori spese impegnate nell'esercizio:			
Somme impegnate nell'esercizio per taglio e trasposto abete per festività natalizie 2022 (somme pagate nel 2023)		1.970,30	d
Somme impegnate nell'esercizio per spese in economia rimaste a residuo per iniziative e manifestazioni varie non più ordinate (da eliminare nel 2023)		900,00	d
Somme impegnate nell'esercizio per spese in economia rimaste a residuo per acquisto n. 1 targa riconoscimento al merito sportivo Sig. Franco Viola (pagate nel 2023)		48,80	a
Somme impegnate nell'esercizio per spese in economia rimaste a residuo per acquisto beni per iniziative e manifestazioni varie non più ordinate (da eliminare nel 2023)		5.926,20	a
Totale		8.845,30	
Totale spese impegnate nell'esercizio		11.243,30	

L'equilibrio di bilancio

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impegni (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari erano stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n.16 - Competenza finanziaria).

Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del principio n.17 - Competenza economica).

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo).

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		7.941.792,04
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (di entrata)	(+)	331.800,45
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	21.196.986,93 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	18.980.846,60 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	372.920,63
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	62.852,85 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F-F2)		2.112.167,30
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	602.100,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		2.714.267,30
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio	(-)	457.790,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		2.256.477,30
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-265.858,61
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		2.522.335,91
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	811.700,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)	6.764.688,07
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.543.646,61
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	7.969.150,66
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	4.282.834,40
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE = (P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)		868.049,62
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio	(-)	6.140,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		861.909,62
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-4.900,00

Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE			866.809,62
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)			3.582.316,92
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio	(-)	463.930,00	
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00	
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO			3.118.386,92
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-270.758,61	
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO			3.389.145,53
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:			
Risultato di competenza di parte corrente (O1)	(-)	0,00	2.714.267,30
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità(H)	(-)	0,00	602.100,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	457.790,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	-265.858,61
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		0,00	1.920.235,91

Tabella 52: Equilibrio economico-finanziario

Conclusioni

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni. I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stato scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.